IL POPOLO ROMANO

ANNO XXXVII — N. 65 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato 6 Marzo 1909

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

Alla vigilia.

Il popolo italiano è convocato dal Capo dello Stato per eleggere i suoi rappresentanti nel Corpo legislativo.

La responsabilità dunque di avere un buon Governo e buoni provvedimenti dal 1909 al 1913 dipende dagli elettori.

Ora il ragionamento che devono fare gli elettori è molto semplice.

Vi pare che dal 1904 ad oggi il Governo abbia corrisposto in modo abbastanza soddisfacente alla fiducia e alle esigenze dal paese, assicurando con fermezza, insieme al rispetto di tutte le oneste libertà, l'ordine e la tranquillità pubblica all'interno e la pace all'estero, procurando di migliorare, per quanto possibile, le condizioni economiche del paese, promuovendo lavori, ampliando i servizi, rendendo meno disagiata la posizione di tutti gli impiegati, dei maestri, dei provveri e di quanti cooperano alle funzioni della grande macchina dello Stato?

Vi pare che il Parlamento, portando il suo valido concorso alle iniziative e all'opera del Governo, abbia durante l'ultima legislatura contribuito a questi risultati, mirando specialmente a sollevare le condizioni del Mezzogiorno d'Italia e ad attenuare le sciagure, da cui furono colpite le popolazioni d'Italia?

Se siete convinti di questo, votate per i candidati, che si dichiarano favorevoli all'indirizzo seguito dal Governo presieduto dall'on. Giolitti: se no, votate per coloro che vi promettono mari e monti, a parole, mentre a fatti finiscono poi per concludere un bel nulla.

A questo modo non si può pretendere la perfezione, tantochè un proverbio antico dice che il meglio è nemico del bene.

I fatti hanno dimostrato che la Camera dicidiolata, sorreggendo di meritata fiducia il Ministero Giolitti e cooperando con esso alla elaborazione delle leggi, in concorso efficacemente all'attuazione di molti provvedimenti, dai quali gradualmente le popolazioni riceveranno indiscutibili vantaggi.

Ciò posto, non vogliamo proclamare l'ostruzionismo per coloro che, per non consentendo pienamente nella politica generale del governo, oppure in una o nell'altra parte del suo programma, portano tuttavia un efficace controllo e quindi un contributo utile all'opera legislativa.

Ma nei Collegi dove gli elettori hanno dinanzi a sè un buon candidato costituzionale, che consente nell'indirizzo e nel programma del Ministero attuale, essi, nel loro interesse, debbono saper resistere a tutte le vane e irrealizzabili promesse e votare per chi promette lealmente di coadiuvare il Governo nel lare il bene della Nazione.

Politica e Diplomazia

(S) **Algesiras**, 5. — Il Re Alfonso è giunto.

(S) **Berlino**, 5. — La « Norddeutsche Allgemeine Zeitung » annuncia che il distaccamento tedesco in Cina è stato ridotto da 750 a 150 uomini.

(S) **Londra** 5. — Il Re Edoardo è partito alle 9.40 per Parigi, acclamato dalla folla.

(S) **Dover**, 5. — Il Re d'Inghilterra è arrivato alle 11,50. La traversata è stata molto bella.

O (S) **Parigi**, 5. Il Re d'Inghilterra è arrivato stassera alle 5.30 in incognito, ed è stato ricevuto dall'ambasciatore d'Inghilterra ed acclamato dalla folla.

S. M. è scesa col seguito all'Hôtel di piazza Vendome, dove erano stati fissati i suoi appartamenti.

O (S) **Budapest**, 5. Essendo corsa la voce che i negoziati tra l'Austria e l'Ungheria sulla questione della Banca erano giunti a buon punto una Nota ufficiosa dichiara tale notizia infondata.

I negoziati seguono il corso regolare a costituirannno fino al raggiungimento dello scopo.

O (S) **New-York**, 5. — Roosevelt, partito per l'Africa il 23 marzo a bordo dell' « Hamburg » e che lo trasporterà a Napoli.

(S) **Oyster Bay**, 5. — L'ex Presidente Roosevelt colla sua signora, è giunto all'1,30 del mattino accolto calorosamente dalla folla. Il treno che li trasportava ha dovuto sostare qualche tempo fra Le Havre da Garare a Batignolles, a seguito alla caduta di pali telegrafici sulla linea. Si dovettero togliere i pali per permettere al treno di continuare il viaggio.

(S) **Londra** 5. — Dewsa, membro liberale del Parlamento, nominato *Solicitor general*, si è nuovamente presentato agli elettori ed è stato rieletto ad Edimburgo, ma la sua maggioranza è stata di 1121 voti, mentre nella precedente elezione fu di 3550.

(S) **Costantinopoli** 5. — Recnid Bey, Ministro della giustizia, è morto.

Parlamenti esteri.

RUSSIA

O (S) **Pietroburgo**, 5 — *Duma* — Continua la discussione sul bilancio.

Il Ministro delle finanze risponde a diversi oratori riconoscendo che, se il rimprovero formulato da loro di non aver stanziato nel bilancio crediti maggiori per l'istruzione e per l'educazione nazionale è giusto e lamentando giustamente, non è tuttavia meno desiderabile che dei crediti maggiori siano stanziati per l'istruzione e per l'educazione.

Il Ministro dice: Quando si è in seduta straordinaria di prendere in considerazione uno ad uno i bisogni dello Stato, si si domanda se non si potrebbero stanziare somme maggiori per uno e minori per l'altro.

Si è naturalmente obbligati a tener conto accuratamente dei bisogni essenziali, di quelli senza il soddisfacimento dei quali non si può vivere e ci si trova costretti a non stanziare per gli altri dei crediti sufficienti.

Se si è limitta a paragonare i crediti non grandi stanziati per l'istruzione nazionale colle somme considerevoli, spese, per esempio, per la difesa nazionale, si arriva ad una conclusione inesatta.

(S) **Pietroburgo**, 5 — Come l'anno scorso la Commissione del bilancio della Duma ha ricevuto dal Ministero della Marina i crediti necessari alla costruzione di nuova corazzate, perchè il Ministero non ha ancora elaborato un programma esatto delle costruzioni che progetta.

GRAN BRETTAGNA

O (S) **Londra**, 5. (*Camera dei Comuni*). — Viene rinviata ad una Commissione speciale la proposta di far avanzare ciascun anno di un'ora, dal 1° maggio al 30 settembre, tutti gli orologi pubblici.

Il *Bill* ha poca probabilità di essere trasformato in legge nella sessione attuale, e gli orologi pubblici continueranno ancora a seguare l'ora di Greenwich.

FRANCIA.

O (S) **Parigi**, 5. — (*Camera*). — Si approva il progetto di legge che fissa due premi in occasione dei lavori della esperienze di aviazione al primo Congresso internazionale della stessa.

Si riprende quindi la discussione dell'imposta sul reddito.

La Commissione propone di modificare l'emendamento presentato da Buisc nel modo seguente: La legge d'imposta sul reddito entrerà in vigore un anno dopo la sua promulgazione.

Dal momento dalla sua applicazione, le imposte dipartimentali e comunali potranno essere riscosse soltanto in virtù di una legge speciale.

Buisc. Dichiara che rinuncia al suo emendamento.

Lenies propone che invece della parola: legge speciale si sostituisca le parole: nuove disposizioni.

Si respinge, con 336 voti contro 145, l'emendamento Lenies contenuto dal Governo e si approva invece, con 337 voti contro 140, il testo della Commissione.

Numerosi oratori criticano il progetto per l'imposta sul reddito nelle sue linee generali.

Il relatore difende lungamente il progetto.

Il seguito è rinviato a lunedì; la seduta è tolta

BELGIO

O (S) **Bruxelles**, 5. (*Camera*). — Si approva, con 76 voti contro 75, una proposta che tende a nominare una Commissione d'inchiesta sui risultati della legge relativa al volontariato.

TURCHIA

(S) **Costantinopoli** 5 — La sessione della Camera sarà prorogata per tre mesi a datare dal 14 corrente.

DA PARIGI.

(Programma della sera).

Parigi, 6, ore 0.20. — Il *Tempo* risssume i telegrammi giunti alle Agenzie e ai giornali sulla crisi orientale, con la seguente Nota:

In nessuna capitale delle grandi Potenze, tranne Parigi e Pietroburgo, si conosce nei precisi dettagli il progetto di risposta della Serbia ai consigli della Russia.

Le notizie frammentarie, che i rappresentanti diplomatici hanno trasmesso ai loro Governi, danno luogo ad impressioni piuttosto indecise. Si deve però notare la tendenza di alcuni giornali tedeschi ad interpretare la risposta della Serbia come una sconfitta mascherata o l'assistenza di altri giornali tedeschi a costringere la Serbia a fare concessioni contro gli interessi austriaci. L'intervento dell'Europa nella Vertenza austro-serba mercè una Conferenza è considerato da alcuni giornali berlinesi e viennesi come una specie di sfiducia.

Il *Tempo* nota che in Inghilterra i giornali affermano che l'Europa ha delle ragioni per intervenire. Ad ogni modo da tutte le parti si segnala che il primo effetto della risposta serba è stato quello di produrre una sensibili sistema *detente*, sia da una parte che dall'altra e che sia direttamente, sia per l'intervento delle Potenze, un accordo austro-serbo non è molto lontano.

Tutta la stampa francese commenta con parole di simpatia il discorso di Tafi nell'assumere la presidenza degli Stati Uniti. Ciò che si rileva soprattutto è che una gran parte del suo discorso è dedicata alle questioni militari e navali.

Il *Temps* osserva che Taft, sebbene repubblicano e non democratico, ha tenuto a non nascondere la verità sopra le questioni militari ed ha detto che il dovere patriottico non è di quelli che si possono soddisfare con.

— Per domattina è atteso a Parigi il generale D'Amade. I giornali salutano tutti il suo ritorno con parole di entusiasmo al suo indirizzo.

La Questione d'Oriente.

AUSTRIA E SERBIA.

(S) **Parigi**, 5. — I giornali di Parigi accolgono con soddisfazione l'atteggiamento della Serbia e sperano che l'Austria consentirà a discutere la situazione nella Conferenza delle Potenze.

(S) **Vienna**, 5 — I giornali credono che bisogna ora attendere con calma lo svolgimento ulteriore della situazione rispetto alla Serbia.

Il « Vaterland » dice che la Serbia ha posto la sua sorte nelle mani della Russia, e per ora la pace è garantita dalla Conferenza.

Il « Neue Wiener Journal » perisste nel chiedere che la Serbia si rivolga direttamente a Vienna.

O (S) **Berlino**, 5. La « Notdd. Allg. Zeit. » (uff.) scrive:

« Anche prima che sia stabilito in modo positivo che la Serbia dia l'assicurazione desiderata da tutte le Potenze del suo amore per la pace e della sua rinunzia a rivendicazioni territoriali, gran parte della stampa si occupa della pretesa attitudine incompatibile dell'Austria-Ungheria.

« Questa attitudine consisterebbe in ciò, che l'Austria-Ungheria pretenderebbe di trattare direttamente con la Serbia sulle concessioni economiche, che crede di potere accordare.

« Tale domanda è assolutamente logica. Dove forse l'Austria-Ungheria negoziare con tutte le Potenze firmatarie del Trattato di Berlino o con una di esse circa il trattato di commercio serbo o circa le condizioni dettagliate delle ferrovie serbe e austro-ungheresi?

« Ciò è così chiaro, che è impossibile che alcuno, che nuigara ardentemente una soluzione pacifica ed equa dei contrasti attuali, possa esprimere voti che l'Austria-Ungheria debba accettare nei negoziati delle questioni economiche le Potenze come mandatarie della Serbia.

« Non può trattarsi di un tentativo di intimidazione e di umiliare perchè la nostra Collega la teschi è certo che tale tentativo fallirebbe pel rifiuto dell'Austria-Ungheria appoggiata dalla Germania.

Russia.

(S) **Pietroburgo**, 5. — Il Ministro degli esteri, Iswos, Rifiuta l'intervista, ed il Ministro Isvolski hanno avuto un colloquio soddisfacente intorno alla situazione tra la Russia, la Turchia e la Bulgaria.

NEL MAROCCO.

(S) **El Ksar**, 1. — Il Ministro di Spagna Merry del Val, giunto colla sua scorta, è arrivato dopo molte difficoltà, create dalle piogge persistenti.

L'agente spagnuolo ed i cavalieri inviati dall'ageato consolare francese si sono recati ad incontrarlo e gli hanno augurato il benvenuto.

Il Ministro ha ringraziato. Egli ha lasciato El Ksar il giorno stesso.

(S) **Fez**, 29 febbraio. — Corre voce che il Roghi accamperebbe ad una o due giornate da Fez. La notizia non sembra impressionare la popolazione: tuttavia il Maghsen ha deciso di inviare una metallia ad occupare la kasba di Hyha la cui tribù ha domandato aiuto contro El Roghi.

Il caid Ban Saïd è partito stamane da Fez con 2000 uomini e tre cannoni.

LE FERROVIE DELL'ETIOPIA.

O (S) **Parigi** 5. La Commissione degli affari della Camera ha approvato le due relazioni sulla Convenzione colla nuova Società delle ferrovie etiopiche.

La prima relazione fa la storia della questione, l'altra esamina la Convenzione stessa.

Secondo le conclusioni delle relazioni l'antica Compagnia rinuncia ad ogni potere e ad ogni reclamo; essa cessa insomma di esistere, ma il suo attivo è assunto dalla nuova Società concessionaria per 18 milioni.

La nuova Società s'impegna di versare agli exobbligatari lavvce di 402.000 franchi all'anno, come parte dei benefizi, ma somma annuale di franchi 650.000.

CAMPAGNA ELETTORALE

I Collegi di Roma

I Collegio.

DISCORSO DEL COMM. TENERANI.

Ieri sera, alle 20, la sala Pichetti era letteralmente gremita di elettori del I Collegio. In primafila eranvo parecchi membri del Comitato e varie notabilità del I Collegio.

Il Presidente del Comitato, sen. don Fabrizio Colonna, prese la parola. Salutato da un vivo applauso, presentò il comm. Teneraui colle seguenti parole:

Per presentare Carlo Teneraui agli elettori del 1° Collegio è inutile dirne, non è necessario che io pronunzi un lungo discorso, come non è necessario che innanzi a voi enumeri le sue doti d'animo e di mente.

Voi tutti sapete che sottrasse la sua grande modestia lo trattenne sempre dall'accettare il mandato politico, preferendo esplicare la sua grande attività nel campo amministrativo ed in quello nobilissimo della carità, nei quali, da anni, ha acquistato titoli di grande benemerenza.

Alla sua modestia si accoppiano, o signori, una esemplare nobiltà d'animo ed una fede incrollabile in quei principii, che la gente onesta antepone a qualunque divergenza d'opinioni politiche, in quei principii dico, nei quali la grande maggioranza degli italiani fa ognora, o nei quali vogliamo che i giovani generazioni siano educate.

Carlo Teneraui ha sempre fortemente inteso il sentimento del dovere, ed a questo, noi non abbiamo bisogno di ricordarlo, ha ispirata ogni sua azione, ed ogni secondo della sua politica per il Collegio di Roma, anche per un filo sentimento d'amor cittadino, amor cittadino che non consente, in vero, di dimenticare una frase, un po' tonante, lanciata dall'alto del Campidoglio, e nessun nome, più di quello di Carlo Teneraui dice che non siano mai mancati alla vittoria del 5 novembre e alla vittoria di Carlo Teneraui dice che gli ideali politici e sociali dell'attuale Amministrazione comunale non hanno con nella grande maggioranza degli elettori politici di Roma.

In quattro dei cinque Collegi di Roma, il blocco ha i suoi candidati: tre repubblicani ed un socialista; contro quest'ultimo noi auguriamo completa vittoria al nostro amico Felice Santini, non nuovo a queste lotte, e dalle quali ha l'abitudine di uscire vittorioso; nel quarto Collegio, pure non Quinto, la scelta fra due candidati monarchici che si contendono il campo, sicchè il candidato repubblicano fu da questi ora dare la parte lo sorte che lo attende.

Nel terzo non è conosciuto dubitare della rielezione del suo antico deputato che con la sua scienza ha sempre onorato Roma.

Il quinto, e *democratissimo* diretto un feudo di persona colla quale mi trovo agli antipodi, per idealità politiche, ma difficilmente è dubbia la elevata mente e la coltura.

Dunque nel 2°, 3° e 4° Collegio vi è a sperare, fondatamente, che ai candidati dei partiti estremi non arrida la fortuna.

Facciamo, signori, che avvenga lo stesso nel primo; facciamo che il nome del candidato monarchico esca vittorioso dall'urna; il voto degli elettori politici del I Collegio di Roma sia all'incontro come quello della grande maggioranza degli italiani, di quella maggioranza che ha fede nelle patria e plebiscitarie istituzioni, le quali non preludono la via al raggiungimento d'ogni civile progresso, ma che sono la maggiore beneficio a tutte le classi, senza violenze e senza rivoluzioni sociali e politiche.

Carlo Teneraui, signori, è un uomo che ci affida; il suo voto sarà sempre per la causa del bene, del varo, del giusto; in lui la passione di parte non farà mai velo alla sua retta coscienza; egli non appartiene a sette o congregie occulte, non abbisogna di quei compromessi che qualche volta inquinano la vita pubbli a di molte persone e ne paralizzano l'azione; egli appartiene al grande partito monarchico conservatore... conservatore nel senso, che vuole conservata l'unità della patria; conservata le libertà statutarie per tutti, e sempre stato in stretta gloriosa Monarchia, *antesignana* di ogni bene tuteo e civile progresso.

Signori, vi ho presentato il nostro candidato, questo nostro concittadino che appartiene alla grande maggioranza del paese, un perfetto galantuomo; ed ora mecchiamo il suo parlare onesto. (Vivissimi, calorosi applausi).

Cessato l'applauso al discorso del pr. Colonna, il comm. Teneraui prende la parola, salutato da una viva ovazione e pronunzia il seguente discorso:

Elettori, del I Collegio di Roma.

Non percassate ambizione mi spinse ad entrare in lotta al I Collegio di Roma; accettai la candidatura per un dovere di patrio perchè ho troppo a cuore il bene del mio paese; ma la accettai, come dissi, per un profondo sentimento di dovere, perchè ritenni sempre che nella rappresentanza di ogni forma di nostro governo, nochmata con felice intuito dal plebisciti del nostro glorioso risorgimento, dopo aver risvegliato la coscienza nazionale, italiana, trasfuso in essa il sentimento dell'unità e dell'esistenza stessa della patria, è quella che consente i migliori progressisti d'ulteriore adattamento alle complesse evoluzioni del grande problema sociale per la conquista sempre più completa della libertà e della civiltà ad un tempo. (Bene).

Ed è tanto più lo affermo in quanto son convinto che oggidì in Italia una dichiarazione di repubblicanesimo non simboleggia un programma pratico (applausi fragorosi), allorchè non vi si voglia celare sapientissimi ricordatorie (bene).

Dell'ordinamento politico italiano si potrebbe infatti ripetere ciò che in detto un giorno per un'altra Monarchia: « Vedila la meilleure des republiques! ». E ciò non può essere altrimenti, poichè l'azione del Governo, per fallce intuito della sua grande missione, tende a plasmare la vita della Stato alle esigenze molteplici della comune sa compagine sociale.

E soffo vivia e impulso generoso il paese ed il Governo a ciò vigore dal primo mogistrato d'Italia, da Re Vittorio Emanuele III, monarca democratico, imparreggiabile per la sua devozione alla Patria, alla Famiglia, alla Scienza, che nel valore di poeti ama scoprire e sa e alla passione la simpatie di tutti gli stati del mondo (applausi).

Le patrie istituzioni, consolidate nella coscienza della società italiana sono valida difesa del nostro paese, quanto l'armi e il onore dei nostri soldati (bene); e le sono appunto in quanto si assicuono e progrediscono sotto il flemo di tutto le forze vitali della Nazione.

Nello lotte elettorali di tutti i tempi si sono compiuta una selezione degli uomini migliori, che intesero a travisare programmi e a costituire nuclei di libertà e di benessere sociale, basate su equivoci, sospinte da idee non sempre confessate e quindi non compre dalle masse, mancre che avisano e sentarano allo sguardo degli irrespetti la realtà delle cose. Certo non è questo il momento di stringere parallelo, nè mia è la pretesa di risvegliare assopite coscienze (Bene).

Dirò soltanto quale sia l'orientamento del mio programma politico, così avrò tranquilla la coscienza di fare cosa grata al paese di reticenza, d'avere anche questa volta, come sempre, detto intero ed aperto il mio pensiero (Applausi).

Alla politica generale strettamente si attiene il problema dell'educazione delle giovani menti nelle quali si ripongono le speranze della patria.

E in primo luogo mi sembra doveroso, senza ambagi, dichiarare che, riconoscinta quella libertà di culto che è ammessa dalle nostre leggi e che risponda ai più razionali criteri di un libero regime, si deve conservare alla religione nazionale quell'assetto e quel rispetto che la grandissima maggioranza degli italiani esige sia dal Governo sia dalle locali autorità. E perciò soggiungo che anche l'educazione della gioventù deve procedere non disgiunta dai principii cristiani cui si sono sempre informati il pensiero e l'azione italiana nelle molteplici loro gloriose affermazioni (Applausi fragorosi e prolungati).

E come ho già affermato nel mio programma agli elettori, sono profondamente convinto che il concetto di Dio e l'idea religiosa non debbano esser bandite dalle scuole italiane, in questa circostanza, dalle scuole; (bravo! bene! — applausi fragorosissimi) e ritengo che il sentimento di religione, che è tradizionale nel cuore degli italiani, non sia da lasciarsi languire, ma piuttosto rivivificare e porre nell'evoluzione del tempi esser fonte per la patria nostra di nuova forza e grandezza. (Applausi fragorosissimi — Bene).

E in rapporto alla gioventù non posso tacere di una delle piaghe più gravi della società italiana, che reconditissime statistiche hanno investigato in proporzioni disgraziatamente allarmanti — la disoccupazione dei minorenni. Non qui citerò dati e cifre che magistrati a sociologi hanno studiato e meditato rilevare solo che è pervenuto il momento di impegno a cooperare per l'attuazione del rimedio che esige una pronta rifoorna del giure penale, giacchè i nostri ordinamenti attuali sono poveri o insufficienti a certi inefficaci per diminuire il gravissimo male.

L'esempio straniero, l'esempio degli Stati Uniti d'America con le istituzioni del Tribunale delle infanzie e delle libertà sorvegliata, l'esempio dell'Inghilterra con le *Juvenil Courts*, l'esempio della Germania con i Tribunali di tutela e coi Consigli di patronato, e l'istituzione stessa in questi paesi di impugnare di provvedere a questa piaga sociale, di far sì che alla famiglia che non sente in voce dell'istinto e del cuore, alla scuola, all'istituto, alla società e di patronati, azione pronta ed efficace, incoraggiata ed integrata dall'intervento dello Stato. (Applausi fragorosi).

E nostalgia l'esempio degli stessi assai mi commuove — dirò ancora che voi mi troverete sempre primo fra coloro che invocheranno unarioforma degli ordinamenti penali vigenti e sull'infanzia delinquente. Quest'ultima specialmente, semmio di delinquenti, merita tutta l'attenzione della politica italiana, ed io ciò debbo lealmente plamare, perchè è questo il problema che più mi garvilì del problemo, cerca con ogni mezzo di risolvarlo: è ora infatti che si pensi alla sorte di tanti poveri figli privi di genitori, di tanti poveri bambini, che per parecchi degenti in luoghi di dolore, di tanti poveri figli di genitori spietati o corrotti che ne guidano i primi passi sulla via del pervertimento, fanno fondere elementi di pericolo sociale. (Bravo — Applausi).

E sempre nel campo della nostra legislazione un problema urgente ci presenta, sopratutto dopo alcuni recenti processi, il che hanno eccitato la pubblica opinione e la stampa, la riforma cioè della amministrazione della giustizia penale.

L'indirizzo che oggi si segue è di un processo Salomone che si va trascinando da 4 mesi, (Bene) risalta in modo per noi obbrobrioso al cosmesto quello delle « finanze dei comuni ». E' vero che le leggi recenti hanno cominciato a togliere ai Comuni molte cagioni del loro dissesto economico, del loro travaglio finanziario, ma molti ancor rimane ancora, che ne'que ripartizione dei carichi dovrebbe immediatamente eliminare.

La finanza locale mi richiama ad un argomento a me assai caro, la questione di Roma: più che mai in questo momento sento vibrare nel mio cuore, nell'anima mia l'orgoglio di essere figlio di questa Roma che tra civiltà proclamata meravigli.

E' superfluo che io qui prenda un impegno per le sorti di Roma: chiunque sia nato tra le classiche mura in nessun momento può dimenticare la sua dei cadenze, il suo affetto per Roma nostra.

Roma, simbolo dell'Italia una, dall'Italia tutta ha diritto a quegli aiuti, a quella vita, a quel culto che le nazioni straniere hanno per le loro metropoli.

Nella costante cooperazione di tutte le forze vive del luogo nato di sì più ripromettere un avvenire luminoso per la nostra città.

Elettori del I Collegio di Roma!

Questa è la sintesi dei vari problemi che premono sulla vita politica italiana, problemi che, come dissi vi dissi, non mi trovano impreparato.

Siamo sono entrato in lotta perchè sorretto più che dalla coscienza del mio valore, perchè profondamente convinto della necessità e giustizia del mio programma, programma che per finalità supreme ha il « bene d'Italia » e la « gloria del Re » Benissimo, applausi). Il bene d'Italia nello sviluppo sempre più cosciente e riflesso del nostro regime democratico in compagine meravigliosa dal patriottismo della nostra Dinastia, dalle virtù del nostro Re, che, colla vigoriadalità' assunto intellatto, ispira ed avviva le nostre istituzioni additando al suo popolo nuovi orizzonti e nuovi ideali, del passo imperioso de' plebisciti rinnovantisi ne' cuori nostri di ora in ora e sempre (applausi vivissimi).

La gloria di Roma, simbolo e radice dell'unione ed idealità aperto di nuove conquiste, affermazione alta ed ludistrattibile dell'Italia risorta, dell'Italia una, dell'Italia assurta ai fasti di grande Potenza rivivissimi, prolungati applausi, grida: Viva Carlo Teneraui, viva il candidato romano).

La fine del discorso di Teneraui è accolta da una vera ovazione, tutti si levano in piedi e si affollano per congratularsi con lui.

La spontanea dimostrazione di deferente simpatia si rinnova in istrada, al grido di evviva il deputato romano del I Collegio!

Teneraui, che non è abituato a queste sorprese, è visibilmente commosso, come forse non gli si è mai avvenuto, perchè la folla lo accompagna, per un tratto di strada tra gli evviva e le acclamazioni entusiastiche.

E questo e l'indice vero del temperamento romano!

L'ELEGGIBILITÀ DI TENERANI.

Si è detto che il comm. Teneraui, essendo Consolo gen. di S. Marino, non è eleggibile. — Ecco la risposta:

Questa è la sintesi dei vari problemi che premono sulla vita politica italiana, problemi che, come dissi vi dissi, non mi trovano impreparato.

Siamo sono entrato in lotta perchè sorretto più che dalla coscienza del mio valore, perchè profondamente convinto della necessità e giustizia del mio programma, programma che per finalità supreme ha il « bene d'Italia » e la « gloria del Re » Benissimo, applausi). Il bene d'Italia nello sviluppo sempre più cosciente e riflesso del nostro regime democratico in compagine meravigliosa dal patriottismo della nostra Dinastia, dalle virtù del nostro Re, che, colla vigoriadalità' assunto intellatto, ispira ed avviva le nostre istituzioni additando al suo popolo nuovi orizzonti e nuovi ideali, del passo imperioso de' plebisciti rinnovantisi ne' cuori nostri di ora in ora e sempre (applausi vivissimi).

La gloria di Roma, simbolo e radice dell'unione ed idealità aperto di nuove conquiste, affermazione alta ed ludistrattibile dell'Italia risorta, dell'Italia una, dell'Italia assurta ai fasti di grande Potenza rivivissimi, prolungati applausi, grida: Viva Carlo Teneraui, viva il candidato romano).

La fine del discorso di Teneraui è accolta da una vera ovazione, tutti si levano in piedi e si affollano per congratularsi con lui.

La spontanea dimostrazione di deferente simpatia si rinnova in istrada, al grido di evviva il deputato romano del I Collegio!

Teneraui, che non è abituato a queste sorprese, è visibilmente commosso, come forse non gli si è mai avvenuto, perchè la folla lo accompagna, per un tratto di strada tra gli evviva e le acclamazioni entusiastiche.

E questo e l'indice vero del temperamento romano!

L'ELEGGIBILITÀ DI TENERANI.

Si è detto che il comm. Teneraui, essendo Consolo gen. di S. Marino, non è eleggibile. — Ecco la risposta:

Questa è la sintesi dei vari problemi che premono sulla vita politica italiana, problemi che, come dissi vi dissi, non mi trovano impreparato.

Siamo sono entrato in lotta perchè sorretto più che dalla coscienza del mio valore, perchè profondamente convinto della necessità e giustizia del mio programma, programma che per finalità supreme ha il « bene d'Italia » e la « gloria del Re » Benissimo, applausi). Il bene d'Italia nello sviluppo sempre più cosciente e riflesso del nostro regime democratico in compagine meravigliosa dal patriottismo della nostra Dinastia, dalle virtù del nostro Re, che, colla vigoriadalità' assunto intellatto, ispira ed avviva le nostre istituzioni additando al suo popolo nuovi orizzonti e nuovi ideali, del passo imperioso de' plebisciti rinnovantisi ne' cuori nostri di ora in ora e sempre (applausi vivissimi).

La gloria di Roma, simbolo e radice dell'unione ed idealità aperto di nuove conquiste, affermazione alta ed ludistrattibile dell'Italia risorta, dell'Italia una, dell'Italia assurta ai fasti di grande Potenza rivivissimi, prolungati applausi, grida: Viva Carlo Teneraui, viva il candidato romano).

REGGENZA — *S. Marino li 2 Marzo 1907* — ANNO

REPUBBLICA DI S. MARINO

Ill.mo Signore,

Abbiamo ricevuto colla posta di questa sera la lettera di V. S. Ill.ma in data di ieri, con la quale con somma sorpresa si reassegna le Sue dimissioni dalla carica di Console Generale di questa Repubblica e di pronta ed accettarla.

L'impellente motivo che Ella adduce si vista di insistere affinchè Ella voglia rimanere ancora in detta qualifica sonito rappresentato in Roma, e perciò con questo nostro dispaccio Le diciamo che abbiamo preso atto delle dimissioni stesse, le quali vengono da noi per tal motivo accettate.

Non possiamo però non manifestare a V. S. Ill.ma il nostro vivo dispiacere di perdere in Lei uno dei nostri migliori Rappresentanti e nostro zelante dovere di tributarle somma lode per il suo operato e ringraziarla ad un tempo per i segnalati servigi che ci ha reso con lealtà ed affetto e per le gentili espressioni verso la Repubblica, colla quale sempre ci legano le sue dimissioni.

Gradisca isoltre gli atti della nostra particolare stima e considerazione.

I Capitani Reggenti:
Olinto Amati.
Raffaele Michelli.

CHI È TENERANI!

In una delle più apprezzate pubblicazioni moderne — disgraziatamente bisogna attingere all'estero — *La grande Enciclopedia* alla quale hanno collaborato i più valenti scienziati e scrittori di Francia, troviamo un nostro sul padre di Carlo Teneraui. E' breve.

Teneraui (Piero) scultore italiano, nato a Terrano, presso Carrara, nel 1779, morto a Roma nel 1869.

Allievo del celebre Canova e specialmente di Thorwaldsen, debuttò a Roma nel 1805, con un elegante statua di *Psiche col vaso di Pandora* che ottenne un grande successo.

D'allora si dedicò, con marcata predilezione, ai soggetti mitologici e moltiplicò la serie delle *Veneri*, dei *Cupidi*, delle *Psichi*, dei *Fauni*: vasto campo nel quale trovava l'occasione di spiegare a suo agio le graziose qualità del suo amabile talento.

D'altra parte egli seguì opere importanti di soggetti tolti alla religione e alla storia e fra questi meritano menzione: *Il martirio di Enderio*; le statue del conte Orlow, di Ferdinando II di Napoli, di Bolivar, del conte Resti.

In molte città, anche in varie capitali d'Europa e d'oltre mare si trovano pregevolissimi lavori dovuti anche al bulino del fecondo artista, che fu altresì un valente maestro e uno dei più filiali membri dell'Accademia di S. Luca.

Stirpe buona dunque: un nome che ha fatto onore a Roma in quel ramo dell'umana genialità, che per vari secoli mantenne il primato nel mondo la fiamma dell'arte. Passiamo al figlio.

Carlo Teneraui, unico erede dell'illustre scultore, consegnì il titolo e diploma d'ingegnere nell'Università di Roma nel 1869. Studiò architettura nell'Accademia di S. Luca e nel 1870 vinse il grande premio del Concorso Clementino.

Disegnò e costruì il palazzo di una proprietà, posta in via Nazionale, angolo via Torino, che annoverò una splendida galleria, nella quale sono raccolti tutti i modelli delle opere di suo padre.

Nel 1876 fu chiamato alla Commissione del Museo industriale, presso il quale, nel primo centenario monumento a Re Vittorio Emanuele II e il suo progetto, in mezzo all'enorme quantità di quelli presentati, fu tra i pochi lodati nella Relazione della Commissione Reale.

Eletto consigliere comunale, fu per tre volte assessore, sebbene per sette volte fosse stato chiamato a sale cariche dalla fiducia del Consiglio.

Un suo progetto per l'area, su cui costruire un teatro massimo della Capitale, fu approvato con plauso e l'area, con fronte sull'antica piazza Stronati ora Cerao V. E.) a lui autore vincolata dal Piano regolatore. Studiando l'area ideò e compilò uno studio definitivo del teatro stesso, che pochi conoscono. La *Cong. Artistica dei Virtuosi del Pantheon* e *L'Accademia di S. Luca* gli schiusero le porte e di quest'ultima fu presidente nel biennio 1906-907.

Chiamato nel 1891 a far parte della Congregazione di Carità e riconfermato nel 1895, ne fu presidente fino al 1899.

In quel periodo furono introdotte nel nostro maggiore Istituto di beneficenza molte ed importantissime innovazioni: fu accentrato il servizio dei sussidi, furono aperti gli ambulatori per i bambini, venne inaugurata la casa di cura pei bimbi storpi e rachitici, che vengono curati coi più moderni metodi, e molte altre migliorie si ottennero, nelle quali Teneraui ebbe precipua parte

* * *

Nè l'operosità di Carlo Teneraui, accoppiata a rara competenza ed integrità amministrative, si è limitata a modernissare razionalmente la Congregazione di Carità.

Basterà questo breve elenco d'istituzioni cittadine di beneficenza e di pubblico interesse, alle quali Teneraui ha dato e da l'opera sua disinteressata, per formarcene un'idea:

Croce Rossa — Sez. di Roma — Consigliere.
Sala ricovero per i bambini di operaie — Presidente.
Casa della Provvidenza, patronata della Regina Madre, per orfani di padre e madre — Consigliere.
Conservatorio della D. Provvidenza — Commissario.
Orfanotrofio di S. Maria — Consigliere.
Ospizio di Termini — Presidente della Commissione amministrativa.
Ospedale oftalmico provinciale — Commissario.
Comizio agrario di Roma — Consigliere.
Scuola professionale femminile — Consigliere delegato.
Commissione direttiva delle scuole comunali di disegno — Commissario.
Società degli Asili d'infanzia — Consigliere.
Commissione edilizia — Commissario.
Assoc. cultori di architettura — Socio.
Commissione Reale per il Monumento a V. Emanuele in Campidoglio — Commissario.

* * *

Bello questo clericale, che concorre con lode al primo monumento al Padre della Patria ed è ora uno dei membri della *Commissione* Reale pel monumento stesso!

Ma — dicono gli avversari — tutti questi requisiti servono a nulla di fronte a Nasi e Nasini.

Servono quelli di Nazzi! Basta confrontare i due discorsi pronunziati ieri sera dai due candidati per giudicare della maggiore o minore perizia di essi.

Ammettiamo pure che Teneraui non faccia frequenti discorsi politici per evitare la concorrenza a Santini - certo è che in tutte le questioni che interessano il Paese, Roma e il suo Consiglio portere il più vivo interesse e un voto dei più meditati e coscienziosi.

Roma, altresì, è una città eminentemente artistica, tantochè tutte le Nazioni del mondo più progredite sono rappresentate da grandi Istituti. Ora come si potrebbe negare la convenienza e la utilità per Roma di avere su questo un deputato, il quale, oltre ad una soda competenza amministrativa e speciale in tutti i rami dell'assistenza e della beneficenza pubblica e uno dei problemi più moderni si quali tutti i Parlamenti portano la più viva attenzione — sia in grado d'intervenire in tutte le questioni che riflettono il patrimonio artistico della Nazione in genere e di Roma in specie?

Forsechè il competente Sacconi, senza possedere — ciò che del resto non fa — tali requisite cognizioni e l'esperienza amministrative a una estesa competenza in materia di provvedimenti sociali, quali possiede il Teneraui, non venne confermato per cinque volte consecutive nella deputazione politica?

Certamente Teneraui non avrà mai la disinvoltura del suo competitore Mazza, il quale dopo aver promosso calorosamente in statua a Spadalari, si scagliò alla Camera contro il Governo perchè ne aveva permessa l'inaugurazione — *Atti Parl. 2ª sess. 19 Dic. 1903, pag. 9695* — ma egli portava nella Camera italiana quella dignità e quella serenità, che si convengono a chi gli elettori di Roma hanno dun diritto di esigere dal loro rappresentante.

DISCORSO MAZZA.

Al Mazzoni l'avv. Pilade ha esposto il suo programma politico.

Egli è stato presentato al pubblico da due donne, la contessa Irene De Bonis e Teresa Labriola del Comitato nazionale pel voto alla donna.

Le due benemerite parlano per circa mezz'ora, inculcando gli elettori a votare pel candidato del blocco clericale, che sostarà alla Camera la necessità del voto alla donna nel diritto elettorale alle donne. (Applausi... del maschi).

Seguono due discorsi, uno del cons. binocardo avv. Alfeno, un altro dell'avv. Postinno, pel sorgo e pel mais. Mazza.

Rivolto un saluto agli intervenuti, trattaglia in faconomia della lotta che nettamente si è delineata: clericalismo e democrazia.

Ricorda che il candidato clerico-moderato posto all'ultim'ora contro di lui, è appoggiato da quel Circolo Savoia che qualche anno fa bandiva l'on. Santini come reo fatto di aver dato prova di eccessivo clericalismo. Oggi il confusionismo raggiunge proporzioni tali che possiamo asistere a quello fatto strano: lo stesso Circolo Savoia appoggia Santini e Teneraui.

Nota che il suo illustre ed egregio avversario è alleato con coloro che con la sua frase: « Cessi il che destiere » dettero del ladro al Re d'Italia.

Oggi la parola « moderato » ha un significato ben diverso da quello che aveva ai tempi di Cavour. Allora fu proclamate il principio « libera Chiesa in libero Stato » mentre invece i moderati combattono a fianco dei clericali.

L'oratore ricorda che nel I Collegio di Roma, nel 1874, Vincenzo Tittoni, padre dell'attuale Ministro degli esteri, cercò di impedire a Giuseppe Garibaldi l'entrata in Parlamento: la candidatura Garibaldi trionfò con soli undici voti, tanto era stata violenta la battaglia elettorale.

Io ho letto il programma del mio competitore: egli vuole la libertà con l'ordine. Io voleto leggere il programma fino in fondo (questa bonità ad lo troverno che chi appoggia questa tesi è il generale Bava-Beccaris, firmatario del manifesto Teneraui, quel generale che fu l'eroe a Milano dei tristi fatti del 98.

Dopo questo sproloquio, che non commuove nessuno, Mazza tratteggia il suo programma politico, che è quello della più *pura e sana* democrazia.

Accenna alla necessità di dare maggiore tutela pei lavoratori, invoca la riforma della legge sulle pensioni operaie, e, naturalmente, in presenza delle sofferenze, afferma altamente la necessità di dare il voto alle donne.

Egli vuole pure ampia libertà di associazione e critica la legge sullo stato giuridico degli impiegati, alla cui cresa ribelli ed anarchici. La legge fu approvò senza pensare che con questa legge queste stessi impiegati possono esser messi alla porta per semplici motivi di servizio!!!

Infine l'unico rivoluzionario sostiene la necessità della scuola essenzialmente laica: noi non turbiamo la coscienze altrui — egli dice — ma voi non dovete turbare le nostre e non dovete cercare di prevenire il bambino prima che abbia una coscienza sua, un cervello suo.

Solo per questo i clericali vogliono il dominio sulla scuola, solo per questo noi non vogliamo darlo.

Concludendo, Mazza invita gli elettori a combattere in nome della democrazia, facendo un plebiscito contro monumentario del partito della medesima!

Naturalmente i convenuti applaudirono, commosse le suffraghette e ciascuno se ne andò a casa.

Nonostante le migliori intenzioni, gli amici non trovarono lo spunto per l'entusiasmo.

II Collegio.

Ieri sera, alle 19, l'on. Santini, invitato del sotto Comitato, presieduto dal sig. Americo Ciambelloni, tenne, in un salone concesso gentilmente dal sig. Gius. Carlo Tommasi, un breve ed efficace discorso.

L'applaudito oratore fu salutato da elettori di ogni classe. L'Ercolano, col quale fu accolto e salutato il discorso fu tale che anche lungo la via continuarono le acclamazioni.

Il Sotto Comitato monarchico rimane in permanenza nell'ufficio del sig. Ciambelloni, via Tiburtina, 45.

* * *

Domani parleremo del II Collegio, facendo il raffronto delle due candidature **Santini e Bissolati.**

IV Collegio.

Ieri sera, 500 elettori per lo meno, del rione Ponte, erano riuniti nella sala Montevecchio, dove, dopo un discorso dell'avv. Zeri ed uno dell'avv. Calisse, il candidato Annibale Gabrielli espose in forma sintetica il suo programma, vivamente applaudito.

* * *

Premesso ciò, è nostro dovere esprimere, senza reticenze, la nostra opinione su questo Collegio.

La candidatura Zuccari — si è invecchiato — non è più un espediente pur troppo ingegnoso per rendere possibile il ballottaggio. Diffatti il suo discorso, come notammo ieri, fu una requisitoria contro il suo collega in professione avv. Cefaroli e quindi una maldestra difesa pel candidato don Leone Caetani.

Restano dunque di fronte i due candidati costituzionali, di gradazione un po' diversa, Gabrielli e Caetani.

Sarebbe stato desiderabile, e lo dicemmo dal principio, che durante la lotta si fosse trovata una via d'uscita per riunire tutte le forze costituzionali. Ciò non fu possibile, dunque bisogna prendere la situazione qual è.

Noi abbiamo seguito, passo a passo, la gara orientata quasi quotidiana dei due candidati e l'impressione, scevra da ogni preferenza personale, quindi assolutamente obiettiva è questa: che l'avv. Gabrielli ha più forte ingegno, più organica la mente, onde maggior coerenza nelle idee e nella connessione dei criteri costituenti nel loro assieme un programma politico.

Don Leone Caetani è indubbiamente dotato di una cultura coltura mediocre, ma — ce lo permetta come vecchi critici in materia — manca a questa sua cultura quel nesso che è indispensabile per dare organicità e solidità ad un programma, concreto di principi e di pensiero.

E se domani la fortuna dell'urna lo assistesse, nei suoi voti sulle diverse questioni che si agiteranno e ci vorranno anche avere una certa coltegranza, difficilmente potremmo riconoscere quest'armonia, della quale è così appassionato il suo fratello minore.

Ecco perchè Gabrielli è invece tutto d'un pezzo e su le talune questioni potremo con lui dissentire, sappiamo però fin d'ora che egli sarà coerente alle idee fondamentali esposte nel suo programma, mentre avrà per la Camera il coraggio efficace e si distinguerà facendo onore agli elettori di Roma.

A noi non è piaciuto quel mònito, che ci parve esorbitare dalla competenza di un'Associazione elettorale, rivolto dall'*Unione Romana* a don Leone Caetani, giacchè bastava la decisione presa in base all'esame comparativo dei due programmi, ma ciò non può aver influenza sul nostro modesto giudizio e cioè che la candidatura dell'avv. Gabrielli sia preferibile dal nostro punto di vista politico e nell'interesse di Roma e nell'interesse del Collegio a quella del suo nobile competitore don Leone Caetani.

La firma del duca Torlonia.

Sig. Editore del *Popolo Romano*

Roma, 5 marzo 1907

A don Leopoldo Torlonia, che nel suo giornale si dichiarò neutrale nella campagna elettorale del IV Collegio e che l'altro giorno certamente si scordò di non potere assistere, perchè malato, al mio discorso al Circolo Savoia, ho chiesto per iscritto se avesse appesa la sua firma, stampata sul manifesto del Comitato Caetani.

L'on. Torlonia mi ha tempestivamente risposto, a mezzo di persona di sua fiducia, che nulla se di manifesti e di Comitati e stampa firma ha quindi opposto.

Testo per la verità ed anche per l'onestà politica.

Devotissimo **Annibale Gabrielli.**

Siccome la questione di fatto, specialmente quanto ai tratti di firma, l'accertarsi è un dovere dei giornali, abbiamo creduto di chiedere all'on. duca Torlonia una conferma circa la lettera dell'avv. Gabrielli.

E l'on. don Leopoldo Torlonia ci ha per telefono assicurati che da 10 giorni circa essendo malaugurantemente indisposto, egli non si è occupato affatto della elezione stessa e non ha autorizzato alcuno a porre la sua firma sotto qualsiasi manifesto.

L'incidente è esaurito.

V Collegio.

DISCORSO DELL'ON. BARZILAI.

Iersera, al teatro Giovanchino Belli, in Trastevere, l'on. Barzilai parlò agli elettori del V Collegio.

Dopo un saluto agli elettori l'oratore ha rilevato la una fede repubblicana e si è dichiarato antimilitarista, ma... soggiunse subito che l'opposizione ai sistemi politici non ci ha mai interessata la visione della patria che ora si di sopra e per la quale abbiamo chiesto e chiederemo a tutti pensiero ed opera.

Egli ha quindi sostituzione il suo pensiero politico in tre problemi principali: la massa — rapporti fra lo Stato e la Chiesa — politica estera.

Per la politica interna è fattore della libertà assicura la pace sociale e progredire rapidita, ma con una organica consentendire e condiziano di vita.

Nei rapporti tra lo Stato è la Chiesa riafferma la formula di Bovio, che distruggerà si riallaccia al pensiero di Mamiani: lo Stato deve essere ateo nell'insegnamento, se laico, cioè estraneo ad ogni controversia di religione.

Non guerra alla fede religiosa e sincera, ma lotta senza esitazione, quando la religione serve di stramento di dominazione politica.

Politica estera. L'oratore parla delle nostre alleanze e dichiara che la triplice è sinicista.

Cadono i vecchi scenari ed appare la realtà nella forma più cruda. L'alleato è in armi contro di noi e cinema giorno per giorno la pace europea, legata ad un filo.

Io non ripeterò la diagnosi della nostra politica estera tramessa dall'uno all'altro Gabinetto e sempre immutata, mentre mutava la situazione dell'Europa.

Il maggior uomo di Stato della Germania sociava un giorno: allenare o isimicisi! Ma il dilemma, che il cancelliere avrebbe in passato, non può oggi accogliere senza rinunzia alla nostra dignità di Nazione e alla nostra indipendenza.

Noi faremo palese al mondo questa verità: prostri a difendere ciò che ci serviamo la nostra pace, questo posso condurre alla guerra. E così alla scadenza del patti riacquistando la nostra libertà, disporremo dei nostri destini.

Non andremo in cerca di altre alleanze, poichè è vano attendere dagli altri quel minimo di guarentigia del nostro programma di sviluppo pacifico che dobbiamo domandare a noi stessi, e chiederemo ai nostri qual resultato di effettivo abbiano dato i sacrifizi sostenuti per la difesa.

Allora, dopo condannati i responsabili di un lungo periodo di incertezze e di disparisioni, pensaremo anche che la pace, nella sua sicurezza e grandezza, è patrimonio nostro e che nessuno di noi può dirsi indifferente ed estraneo alla sua conquista, a preparata da ogni offesa alla integrità territoriale o morale.

Grandi doveri — soggiunge l'oratore — indica a tutti l'ora che corre e se i Governi non lo intendevano, ci penseremo noi a farlo intendere.

Barzilai chiude il suo discorso volgendo il suo pensiero a Roma che deve essere la sintesi di una Italia più grande, più felice, più sicura, più libera. (Applausi).

Unione Romana.

Elettori!

Il significato che ha assunto in Roma la imminente lotta politica è in tutti palese.

Da una parte sono uomini, dei quali il passato il programma, le adesione rappresentano nel campo politico l'opposizione di quella parte che, coraggiosamente che nel campo amministrativo incombe dal Campidoglio sopra la nostra città e che non una delle sue mirabolanti promesse ha mantenuto, ecco una volta sopra la alcun modo sintetizzare i vari interessi economici e sociali del popolo, ma ha osato solo con tutti i mezzi, e in specie con la guerra al Catechismo calpestare i più sacri e più cari nostri sentimenti.

Dall'altra parte stanno le candidature di nominati i cui principii religiosi, sociali e politici sono in sattissi perfetta con i principii professati dal primi.

Così impostata la lotta, non è possibile che l'Unione Romana rimanga indifferente e neutrale. Tutto il suo programma può riassumersi in essa; e mancherebbe ad ogni coerenza, ad ogni fedeltà verso gli alti ideali che formarono fin qui la sua forza, se non scendesse risolutamente in campo per sostenere con voto concorde dei suoi aderenti le seguenti candidature:

I Collegio Carlo Teneraui
II Collegio Felice Santini
IV Collegio ANNIBALE GABRIELLI

Chiunque sente altamente l'amore del nostro paese, chiunque ha cara la religione dei nostri padri, che è la religione della grande maggioranza degli italiani, chiunque tiene a cuore gli interessi morali e sociali del nostro paese, non può esitare a compiere quello che è un preciso dovere nelle condizioni presenti delle lotte; dando il voto alli nomi egregi che hanno inscritto la bandiera dell'ordine della vera libertà e della difesa che popolo italiano dalla dominazione di cosiddetti nemici.

Domani dunque degli elettori aderenti all'Unione Romana manchi all'appello. La disciplina che fa sempre il vanto della nostra Associazione si mantenga ancora in questo grave momento e si conduca alla vittoria.

F. Saverio Benucci, Pres. Gen.
Carlo Santucci — Virginio Jacucci — Giovanni Batta Giovenale — Paolo Pericoli, Vice Presidenti Generali — Pio Folchi, Segr. Gen.

Nelle Provincie.

Collegio di Tricase

L'on. Codacci Pisanelli ha pronunciato nella sala municipale di Poggiardo, capoluogo del suo Collegio un discorso, nel quale, dopo avere accennato all'opera prestata come deputato e come sottosegretario di Stato per i tabacchi, per le ferrovie sabaudo e per la marina mercantile, ha parlato del debito ipotecario e per la preparazione di provvedimenti speciali pel Mezzogiorno e per le Puglie, ha commemorato il compianto marchese Di Badini, segnalando che sia conforme ai suoi desiderii e degli amici la nobile tradizione della decorsa liberale e riformatrice.

Ha parlato specialmente alle urgenze della finanza centrale e locale, riaffermandone la disconoscente correlazione. Ha paragonato l'Italia ad una famiglia col padre solvibile e i figli falliti. Ha additato l'esempio francese della pubblicazione dei riassunti dei bilanci provinciali e comunali come allegati al bilancio dello Stato.

Dalla progressiva diminuzione dell'avanzo annuale ha rilevato la necessità di aumentare le entrate, ai servizi pubblici, alla istruzione elementare e professionale ed alla riforma finanziaria, anche locale.

Ha designato come tollerabili nuove imposte e i monopoli dei fiammiferi, della carta da giuoco, dell'alcool, dello zucchero e delle assicurazioni, tanti da ordinarsi sono l'esempiare esfenda del tabacchi. Ha l'elastività al bisogno ha affermato che potrebbero sistemarsi la finanza locale con un razionale ordinamento della tema di famiglia, controllato dalle Commissioni amministrative per le imposte dirette, sono aggiornate proposero Angelo Majorana ed altri.

Dovrebbero abolirsi l'annarde sistema dei sempesi e rimborsi della State e Comuni, che costano enorme lavoro burocratico con inevitabili conseguenti. Dovrebbe preparasi l'organismo alla Scuola delle scuole elementare e del servizio igienico-sanitario. Le classi dirigenti così ammaestrate e segregate dalle lotte locali, oggi considerate come la sciagurata del bilancio comunale e talvolta come agenzia elettorale.

L'insegnamento religioso è compito della famiglia, dei sacerdoti e della Chiesa, per la quale lo Stato potrebbe anche aumentare le congrue dei parroci, affinchè adempiano al dovere dell'educazione sposo trascurato.

Ha concluso dicendo che queste ed un'altra soluzione del vitale problema della finanza locale si impone urgentemente alla nuova legislatura. Ha manifestato la speranza che il Governo del Re troverà contenga in proposito un'idea più concreta di quella vaghissima accennata nella relazione che precede il decreto di scioglimento della Camera, tanto diverso da quella del 1904.

All'esperto navigatore che è il Presidente del Consiglio on. Giolitti, ha augurato di rivigorire l'equipaggio ministeriale, quando egli abbia pensato agli collaboratori, come l'esemplare guardasigilli on. Orlando, l'oppositrice costituzionale, senza nulla chiedere, porta disarmare; ove la chiama la salute della patria e degli ordini liberali, l'opposizione costituzionale risparmierà al Presidente la pena di ordinare ai alcuni seguaci suoi di recitare la parte di oppositore.

Collegio di Corato.

Bari 5 (ore 15.25) — L'altra sera a Corato per la lotta elettorale non vennero gravi incidenti. A tarda ora i due gruppi avversari dei partigiani del La Monica e dei Malcangi si incontrarono e si assembrarono le solite bastonate e revolverate.

Vi fu anche un principio di conflitto fra carabinieri riportarono contusioni. La truppa di fanteria e cavalleria con ripetute cariche riuscì a stento a ristabilire l'ordine.

Furono eseguiti numerosi arresti.

Collegio di Montepuliano.

Montepulciano, 5, ore 10.20. — Ieri mattina, ricevuto dalla cancelleria la grave notizia, rappresentanze delle Associazioni, dalla banda, arrivò a Piancastagnaio il candidato politico Muratori. Fu ospitato dalla famiglia Tommasoni. Inaistentemente accalamato, tenne un discorso dal balcone della casa Tommasoli. Alle 12 ebbe luogo un banchetto di 70 coperti. Brindò Vanturi lasciando alla vittoria dei costituzionali nel nome di Umberto I. Levò un salutò di gratitudine al coste Bastogi.

Alle 15 il candidato giunse all'Abbadia di San Salvatore ed alloggiò in casa Baiocchi. Tenne un applaudito discorso alla sala Comunale. Numerosa della parienza la popolazione, al suono della banda, gli fece una dimostrazione di simpatia.

Alle 17 giunse a Chiusi, dove era stato chiamato dalla popolazione colla banda. Alloggiò in casa Venturi. Invitato, pronunciò brevi ma calorose parole suscitando grandi applausi. Tutti assicurano la vittoria.

Domani dopo aver visitato Valiano, parlato agli elettori influenti di Graggiano e di Abbadia, pronuncierà un discorso nel teatro di Montepulciano e quindi a Chianciano, terminando il suo giro nel Collegio con un discorso agli elettori di Chiusi.

Tutto procede benissimo.

Collegio di Taranto.

Taranto, 5. (*Ritardo*). — Le candidature dell'avv. Castellino e Francesco da sanare più acquistando simpatie e favore negli elettori. Nessun dubbio ch'egli riesca vittorioso nel Collegio di Taranto.

— Gli elettori di Mottola dell'avv. Fumarola hanno lanciato al pubblico un avviso a stampa con cui prevengono le autorità che avverranno fatti di sangue se non si garantirà la libertà di voto!

Collegio di Terni.

Terni, 5. — La battaglia elettorale è impegnata con interessamento grandissimo. Ieri abbi a scrivervi, che si temono rappresaglie da parte dei repubblicani. Una banda di questi, organizzata, percorre il Collegio col manifesto di protesta ai candidati costituzionale l'esposizione del proprio programma.

Ieri il dottor Fabri proseguendo il suo giro elettorale si recò in Amelia accompagnato dalle prime autorità della città e fu ricevuto da quella popolazione con entusiastiche feste.

Nella sala comunale il Fabbri espose agli elettori il programma che egli si propone di svolgere; terminato il suo discorso venne calorosamente applaudito.

Dopo di lui seguì l'avv. Leri di Roma e l'avv. Assessore provinciale di Amelia i quali fecero risaltare nel Fabri uno strenuo difensore degli interessi Umbri e in particolar modo degl'interessi di Terni.

Nella sala erano presenti alcuni repubblicani di qui fra i quali l'avv. Rossetti e il propagandista Meschiari che protestarono chiedendo un contraddittorio di quanto avava detto l'avv. Leri.

Fatti i passi necessari gli stessi repubblicani e risposero riffintando il contraddittorio.

Ne nacque un pandemonio e i repubblicani ne ebbero la peggio e furono fischiati.

I repubblicani ritornati ieri sera a Terni improvvisarono un comizio in Piazza Vittorio Emanuele.

Il Fabri partì poi dal balcone dell'Albergo di Europa davanti ad un centinaio di persone commiserande le poco felici accoglienze avute in Amelia.

Collegio di Gioia del Colle.

In seguito alle denunzie pervenute circa aggressioni e violenze perpetrate nel Collegio di Gioia del Colle il Governo ha provveduto perchè sia garantita intieme alla integrità personale la libertà di voto per tutti gli elettori, siano fautori di don Nicola De Bellis o del march. De Luca Rossi.

Ci consta che ordini perentori in proposito sono partiti dal Ministero dell'interno diretti alla Prefettura di Bari; contemporaneamente sono partiti per quaiunque funzionario, che non osservasse scrupolosamente tali disposizioni che sono del resto in norma principale del Governo.

E' da sperare che così potranno aver atti arbitrari deplorevoli e che la libertà del voto sarà energicamente tutelata.

Nei Collegi dell'Alto Bellunese.

Belluno, 5, ore 15. — Continua a nevicare furiosamente. Sono inscritte le comunicazioni con Canal d'Agordo, i Comuni rurali, specialmente dell'Alto Agordino.

Impossibile accedervi per l'altezza della neve, che raggiunge in alcuni punti i due metri e per il pericolo permanente delle valanghe, le quali costringono i corsi d'acqua provocano l'allagamento delle strade ed impediscono il transito anche alle vetture.

Comunque si spera di raggiungere il numero legale dei votanti; autorizzando le frazioni bloccate dalla neve a votare nei capoluoghi speciali.

La vittoria del Maggi e quella del Fusinato sono ritenute, in ogni modo, sicure.

La lotta è vivacissima.

Collegio di Albano.

Circa l'intervento dei cattolici in questo collegio, stamane mentre si distribuivano alle diverse sezioni elettorali comunale, il 12 febbraio u. s., in seguito alla mancata candidatura cattolica, proposero l'astensione. La seguito le autorità ecclesiastiche diocesane, avendo ottenuto dal candidato costituzionale le astensioni richieste alquanto, hanno ritenuto opportuno di permettere ai cattolici l'intervento alle urne, allo scopo di far riuscire un candidato non ostile alle religione, contro uno anticlericale.

In seguito a ciò tutti coloro che sono amanti dell'ordine e della tranquillità pubblica e vogliono una sincera tutela per gl'interessi morali e materiali della Nazione e per quelli del Collegio devono votare pel sig. Valegnani.

Come intendono la libertà i popolari.

Catanzaro, 5, ore 11,20. — A complemento del telegramma di ieri, eccovi altre maggiori notizie del disordini avuti a Isentro Catanzaro.

Circa le ore 20 di ieri sera un'imponente dimostrazione di numerosi riuniti presso l'Associazione costituzionale, preceduta da fiaccole e dalla banda musicale, percorrendo il Corso Etneo, dirigevasi alla sede della Società Vaglisandi in via Pacini. Giunta innanzi al Circolo dei partiti popolari è dimostrati furono fatti segno a qualche fischio da parte di un centinaio di studenti. La cosa non ebbe però seguito ed i costituzionali poterono proseguire fino alla sede della loro sezione elettorale, dove parlarono l'on. Carnazza ed il Prefetto e poscia il sindaco ridiscese in Corso. Arrivato in prossimità della via Pacini i popolari, ingrossati di numero, emisero nuovi fischi tentando un'aggressione.

Ne nacque una colluttazione che avrebbe potuto avere gravi conseguenze senza il pronto intervento dei funzionari, dell'arma dei carabinieri e delle guardie di città che scortavano la dimostrazione e che sbaudarono energicamente gli aggressori.

Nella mischia restarono contusi alcuni individui, qualche agente della forza pubblica e lievissimamente il tenente dei carabinieri. Il reparto in aria un colpo di rivoltella da un individuo non identificato e si operarono due arresti, uno per lesione altro per porto abusivo della rivoltella.

La dimostrazione, ritornata nella sede della Associazione costituzionale, si sciolse senza altri incidenti.

Collegio di Nocera Inferiore.

Nocera Inferiore, 5. — L'on. Guerriero-Brojs pronunsiò ieri qui il suo discorso-programma. Disse di attribuire i segni di simpatia da cui è circondato, alla propria azione politica dedicata sempre e non solo nell'interesse della sua città natale. Riassunse l'opera sua nell'ultima legislatura, in specie nei riguardi del Collegio che, per suo mezzo, ottenne lavori di bonifica, impianto di telefoni, nuovi treni postali, ampliamento di stazioni, concessioni di tramvie, ecc.

Affermò di non aver nulla a mutare nel suo programma: egli si dedicherà specialmente allo studio delle leggi sociali e delle riforme economiche. Si dichiarò pronto a votare l'aumento delle spese militari per la difesa e la grandezza della patria e di approvare l'indirizzo della politica estera e di ritenere che sarà sempre condotta con prudenza, energia e dignità.

Conclude dicendo che rimarrà fedele al grande partito liberale capitanato dall'on. Giolitti, nella cui opera intelligente e patriottica ha piena fiducia.

La chiusa del discorso fu salutata da una lunga, calorosissima ovazione. Venne invitato, a nome dell'assemblea, un telegramma di omaggio all'on. Giolitti.

La rielezione dell'on. Guerriero, sebbene contrastata con tutti i mezzi, si ritiene sicura.

Atti del Governo

La *Gazzetta Ufficiale* del 5 contiene:

R. D. che autorizza la costituzione di nuove speciali monete di bronzo per la Somalia italiana.

R. D. che autorizza l'assegnazione di L. 60 000 sul fondo dei provvedimenti pel terremoto di Messina e di Reggio Calabria da inscriversi sotto il titolo « Acquisto di fondi per i RR. carabinieri.

R. D. che inscrive la Commissione di revisione, di cui all'art. 101 del testo unico della legge 7 maggio 1908, di eseguire gli accertamenti e le liquidazioni per il riparto dei proventi assegnati ai Comuni danneggiati dal terremoto, e nomina di due funzionari governativi addetti alla medesima Commissione.

Decreto Min. per l'assimilazione dazlaria dei tubi d'ottone inciditi.

Graduatoria dei vincitori nel concorso a posti di segretario di prima classe nel Min. del Tesoro.

Concessione di « Exequatur » e disposizioni sul personale dipendente dai Ministeri dell'Interno e della guerra.

Divieto d'esportazione.

Comitato centrale di soccorso pel danneggiati del terremoto della Calabria e Sicilia: Elenchi delle oblazioni pervenute alla Banca d'Italia, a disposizione di detto Comitato, a favore dei colpiti dal disastro.

R. Marina. — Il cap. di Corvetta Arturo Cerbino dalla « Spica » al Ministero.

Il sottot. di vasc. Carlo De Donato dalla « Spica » al « Garibaldi » ff. ten. di vasc.

La torpediniera « Spica » è stata aggregata alla « Sagittario ».

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Nell' Alta Italia.

Udine, 5. — Notizie dalla Carnia e da Maniago recano che nevica incessantemente in quelle località. Sono interdetti i servizi postali e stradale esteriori valanghe.

A Resiutta tre operai, facenti parte del personale del treno 1853, in servizio di lavori di difesa per il locomotore ed il treno, furono asfissati vivi dopo varie ore.

Le valanghe cadute sopra Venzone seppellirono due case. Cinque persone non sono ancora state ritrovate.

Como, 5. — A Bellagio certo Carlo Sampietro mentre era intento a pulire un fucile, per un improvviso scoppio del medesimo, rimase colpito in pieno viso e morì sull'istante. Il padre e la moglie, udendo lo sparo, accorsero. Il padre, vista l'arma che era stata causa della morte del figlio, la scagliò contro una parete della camera; l'arma esplose nuovamente e, il secondo colpo, colpì la nuora gravemente. La poveretta è stata trasportata all'ospedale ove i medici si riservano il giudizio. Il padre è impazzito dal dolore.

Voghera, 5. — Un ferroviere addetto alla nostra stazione, certo Scotti, fu investito stamane, mentre attraversava i binari, dal treno diretto proveniente da Genova. Il disgraziato ebbe la testa nettamente spiccata dal busto.

Nelle Isole

Cagliari, 5 — La ventidueane Assunta Siddi, per vendicarsi di tal Emilio Cudrano, che dopo averle promesso di sposarla l'aveva abbandonata, le aspettò ieri nella via e mentre gli passava accanto contro due colpi di rivoltella feracdolo non gravemente alla scapola destra. La feritrice venne arrestata.

Movimento ferroviario nei porti

Porto	giorno	carbone arrivi	carbone partenze	pres.
Genova	marzo	1859	575	149	1250
Venezia	»	1091	64	81	300
Savona	»	204	180	80	200
Livorno	»	1903	44	78	300
Spezia	»	88	57	33	110

Varietà, Novità e Aneddoti.

I grandi uomini di Sapoleone

Un collezionista di autografi ha mostrato al *Figaro* un curioso documento: una lista dei grandi uomini in *biscuit* della Manifatture di Sèvres, che era stata sottoposta nel 1806 alla scelta dell'Imperatore.

Su questa lista, presentata da Daru, Napoleone cancellò Le Tour d'Auvergne, Diderot e Descartes e segnò di propria mano Gugliemo II Conquistatore, Du Guesclin, Gaspare Adolfo, Federico II, Giulio Cesare, Annibale, Omero, Virgilio, Tasso, Cristoforo Colombo, Lorenzo il Magnifico e il Principe Eugenio di Savoia.

Elezioni generali politiche del Marzo 1909.

ELENCO DELLE CANDIDATURE RIPARTITE PER PROVINCIE (a).

Provincia di Alessandria

ALESSANDRIA — Barboglio, *soc.*, uscente
Barboglio — Bossi, *cos.*
ACQUI — Ferrari Magg. *cos. op.*, uscente
Ferrari Magg. — Ottolenghi *soc.*
ASTI — Giovanelli E., uscente
Giovanelli E. — Vigna, *soc.*
CAPRIATA D'ORBA — Brizzolesi, *cos.*, uscente
Brizzolesi — Scarzini, *cos.* — Lazzaro, *soc.*
CASALE — Battaglieri, *cos.*, uscente
Battaglieri — Garoglio, *soc.*
NIZZA — Buccelli, *cos.*, uscente
Buccelli — Gonfio, *cos.* — Quario, *soc.*
NOVI LIGURE - Raggio, *cos.*, uscente - unico can.
OVIGLIO — Medici, *cos.*, uscente
Medici — Piccardo, *soc.*
TORTONA — Bertarelli, *cos.*, uscente
Bertarelli — Lorini, *rad.* — Bidone, *soc.*
VALENZA — Cerisano-Mayneri, *cos.*, uscente
Annaratone, *rad.*, — Merlini, *soc.*
VIGNALE — Ferraris C., *cos.*, uscente
Ferraris C. — Vigna, *soc.*
VILLADEATI — Borsarelli, *cos.*, uscente
Borsarelli — Rampini, *soc.*
VILLANOVA D'ASTI — Villa, *cos.*, uscente
Villa — Gazzelli di Rossano, *cos.*

Provincia di Ancona

ANCONA — Vecchini, *cos.*, uscente
Vecchini — Facchini, *rep.*
FABRIANO — Miliani, *cos.*, uscente
Miliani — Becci, *rad.*
JESI — Umani, *cos.*, uscente
Umani — Valeri, *rep.* — Bocconi, *soc.*
OSIMO — Valeri, *rep.* uscente. unico candidato
SENIGALLIA — Monti-Guarnieri, *cost.*, uscente
Monti-Guarnieri — Bonopera *rep.*

Provincia di Aquila.

AQUILA — Manna, *cos.*, uscente
Manna — Leopardi, *soc.*
AVEZZANO — Torlonia, *cos.*, uscente
Torlonia G. — Bartolucci *soc.*
CITTADUCALE — Roselli, *cos.*, uscente (si è ritirato)
Fortis, *cos.*
PESCINA — Scellingo, *cos.*, uscente
Scellingo — Scellingo-Marsotti, *cos.*
POPOLI — Fusco, *cos.*, uscente (si è ritirato)
Corradini, *cos.* — Marinucci, *rep.*
S. DEMETRIO NE' VESTINI — Cappelli, *cos.*, uscente
Cappelli — Bernardi, *rad.*
SULMONA — De Amicis, *cos. op.* uscente
De Amicis — Sardi, *cos.* — Ciccotti, *soc.*

Provincia di Arezzo.

AREZZO — Landucci, *cos.* uscente
Landucci — Caratti, *rep.*
BIBBIENA — Sanarelli, *cos.* uscente
Sanarelli — Ceramicola, *soc.*
CORTONA — Cesaroni, *cos.* uscente
Cesaroni — Bartoli, *cos.* — La Pegna, *rad.*
MONTEVARCHI — Luzzatto A., *cos.* uscente
Luzzatto A. — Nigra, *cos.* — Romualdi, *soc.*

Provincia di Ascoli-Piceno.

ASCOLI-PICENO — Teodori, *cos.* uscente
Teodori — Cartelli, *soc.*
FERMO — Falconi G., *cos.* uscente
Falconi G. — Speranza, *rad.* — Nicolini, *rad.*
MONTEGIORGIO — Galletti di Cadilhac *cos.* uscente
Galletti — Vettori, *cos.* — Murri, *dem. cristiano*
S. BENEDETTO DEL TRONTO — Dari, *cos.* uscente, unico candidato

Provincia di Avellino.

AVELLINO — Vetroni, *cos.* uscente
Vetroni — Di Marzo — Pironti, *cos.* — Rubelli, *rad.*
ARIANO — Capati, *cos.* uscente
Capati — Bruno G. *cos.*
ATRIPALDA — Cicarelli, *cos.* uscente
Cicarelli — Capozzi, *cos.*
BAIANO — Del Balzo, *cos.* uscente, unico cand.
LACEDONIA — Capaldo, *cos.* uscente, unico cand.
MIRABELLA ECLANO — Modestino, *cos.* usc.
Modestino — Criscuoli, *cos.*
SANT'ANGELO DEI LOMBARDI — De Luca P., *cos.* uscente
De Luca — Miranda — Di Pietro, *cos.*

Provincia di Bari.

BARI — Lembo, *rad.* uscente, unico cand.
ACQUAVIVA DELLE FONTI — Luciani, *cos.* usc. unico candidato
ALTAMURA — Pascale, *cos.* uscente
Pascale — Caso, *cos.*
ANDRIA — Bolognese, *cos.* uscente
Bolognese — Tarantini, *cos.* — Francia, *soc.*
BITONTO — Cipriani-Marinelli, *cos.* uscente
Cipriani-Marinelli — Caprazzi, *cos.*
CONVERSANO — De Bellis, *cos.* uscente, non si ripresenta
Accolti-Gil — Bouvino, *cos.*
CORATO — Malcangi, *cos.* uscente
Malcangi — Beltrami — Lamonica, *cos.* — Labriola A., *soc.*
GIOJA DEL COLLE — De Bellis V. *cos.* uscente
De Bellis — De Luca Resta, *cos.*
MINERVINO MURGE — Jatta, *cos. op.* uscente.
Jatta — Cotugno, *rad.*
MODUGNO — Abbranzese, *cos.* uscente, unico cand.
MOLFETTA — Passini, *rep.* uscente, unico cand.
MONOPOLI — Semmola, *cos.* uscente
Semmola — Capitaneo, *cos.*

Provincia di Belluno.

BELLUNO — Magni, *cos.* uscente
Magni — Pistriboni, *rad.*
FELTRE — Fusinato, *cos.* uscente
Fusinato — Moni, *rad.*
PIEVE DI CADORE — Loero, *rad.* uscente, unico candidato

Provincia di Benevento.

BENEVENTO — Rummo, *cos.* uscente
Rummo — Cosentini *cos.* — Basile, *soc.*
CERRETO SANNITA — Vanditti, *cos.* uscente, unico candidato
SAN BARTOLOMEO IN GALDO — Raffo-Spinosa, *cos.* uscente, non si ripresenta
Bianchi Lucagardo, *cos.*
MONTESANCHIO - Bianchi Leonardo, *cos.* usc.
Bianchi L. — Curcio, *cos. catt.*

Provincia di Bergamo.

BERGAMO — Rota Attilio, *cos.* uscente
Rota — Biscolati, *soc.*
CAPRINO BERGAMASCO — Crespi Silvio, *cos.* uscente, unico candidato
CLUSONE — Gusmini, *rad.* uscente, non si ripres.
Bonomi Paolo, *cos.*
MARTINENGO — Benaglio, *cos.* uscente
Benaglio, *cos.* — Minguzzi *soc.*
TRESCORE BALNEARIO — Suardi, *cos.* uscente
Suardi — Tiraboschi, *soc.*
TREVIGLIO — Cameroni *cos. catt.* uscente
Cameroni — Galiavresi, *soc.*
ZOGNO — Caregati, *cos.* uscente, unico candidato

Provincia di Bologna.

BOLOGNA I — Malvezzi, *cos.* uscente, non si rip.
Tanari, *cos.* — Lenzi, *soc.* — Ducati, *soc.*
BOLOGNA II — Marescalchi, *cos.* uscente
Marescalchi — Gregorini, *rad.* — Calda, *soc.*
BOLOGNA III — Pini, *cos.* uscente
Pini — Salusi, *soc.* — Ducati, *soc.*
BUDRIO — Ballarini, *cos. catt.* usc. non si ripr.
Boadori, *cos.* — Podrecca, *soc.*
CASTELMAGGIORE — Tasari, *cost.* uscente, non si ripresta
Federici, *cos. catt.* — Bonini, *soc.*
IMOLA — Costa, *soc.* uscente, unico candidato
SAN GIOVANNI IN PERSICETO — Ferri Giacomo, *soc.* uscente
Cremonini, *cos.* — Nuvoloni, *dem. crist.*
VERGATO — Rava, *cos.* uscente
Rava — Bertini, *catt.* — Zanardi, *soc.*

Provincia di Brescia.

BRESCIA — Bonicelli, *cos.* uscente
Bonicelli — Comini, *rep.*
BRESCIA — Castiglioni, *cos.* uscente
Castiglioni — Turini, *catt.*
CHIARI — Morando, *cos.* uscente, unico candid.
ISEO — Quistini, *cos.* uscente
Quistini — Cornicani, *cos. catt* - D'Aragona, *soc.*
LENO — Fregoni, *cos.* uscente, unico candidato
LONATO — Da Como, *cos.* uscente
Da Como — Tonini, *soc.*
SALO' — Molmenti, *cos.* uscente, non si ripr.
Betioni V., *cos.* — Berghese, *rad.*
VEROLANUOVA — Gorio, *cos.* uscente
Gorio — Dugoni, *soc.* — Longinotti, *cattolico*

Provincia di Cagliari.

CAGLIARI — Campus-Serra, uscente, non si ripresenta.
Sanjust, *cos.* — Cao, *rad.*
IGLESIAS — Castoldi, *cos.* uscente
Castoldi — Sanna-Randaccì, *cos.* — Cavalleri, *soc.*
ISILI — Cocco-Ortu, *cos.* uscente, unico cand.
LANUSEI — Soano, *cos.* uscente, unico cand.
MACOMER — Scanu-Apostoli, *cos.* uscente, non si ripresenta
Congiu L., *cos.* — Poddighe G., *soc.*
ORISTANO — Carboni-Boj, *cos.* uscente, un. cand.
SERRAMANNA — Cao-Pinna, *cos.* uscente
Cao-Pinna — Fadda, *cos.*

Provincia di Caltanissetta

CALTANISSETTA — Testasecca, *cos.* uscente
Testasecca — Lo Piano, *soc.*
CASTROGIOVANNI — Colajanni, *rep.* uscente, unico candidato
PIAZZA ARMERINA — Cascino, *cos.* uscente
Cascino — Trigona di S. Elia, *cos.*
SERRADIFALCO — Di Scalea-Lauria, *cos.* uscente, unico candidato
TERRANOVA DI SICILIA — Pasqualino-Vassallo, *rad.* uscente
Pasqualino-Vassallo — Bartol. G., *cos.*

Provincia di Campobasso.

CAMPOBASSO — Baranello, *cos.* uscente
Baranello — Cannavina, *rad.*
AGNONE — Falconi Nicola, *cos.* uscente, non si ripresenta
Mosca, *cos.* — Marraccino, *rad.*
BOJANO — Veneziale, *cos.* uscente
Veneziale — Pietravalle, *rad.*
ISERNIA — Cimorelli, *cos.* uscente, unico cand.
LARINO — De Gennaro E., *cos.* uscente
De Gennaro E. — Magliano, *rad.*
PALATA — Leone, *cos.* uscente, unico cand.
RICCIA — Fede, *cos.* uscente
Fede — Cicolella, *soc.*

Provincia di Caserta

CASERTA — Santamaria, *cos.* uscente
Santamaria — Schanzer, *cos.* — Zanfagna, *rad.*
ACERRA — Montagna, *cos. op.* uscente, unico cand.
AVERSA — Schanzer, *cos.* uscente, non si ripr.
Romano G. *cos.* — Di Dugnano G. *cos.*
CAPUA — Verzillo, *cos.* uscente
Verzillo — Romano, *cos.*
CARINARO — Vinciotti, *cos.* uscente, unico cand.
GAETA — Cantarano, *cos.* uscente
Cantarano — Duemet, *cos.*
NOLA — Della Pietra, *cos.* uscente
Della Pietra — Di Sambiase, *cos.*
PIEDIMONTE D'ALIFE — Scorciarini-Coppola, *cos.* uscente
Scorciarini-Coppola — Morisani *cos.*
PONTECORVO — Locorotondo, *cos.* uscente, un. c.
SANTA MARIA CAPUA VETERE — Morelli E. *cos.* uscente
Morelli E. Ciccotti E. *soc.*
SESSA AURUNCA — Romano G. *cos* uscente, non si ripresenta
Ciocchi, *cos.*
SORA — Coste, *cos.*, uscente, non si ripresenta
Simoncelli, *cos.* — Costa, *rad.* — Lollini, *soc.*
TEANO — Mazzitelli, *cos.*, uscente
Mazzitelli — Leonardo, *cos.*

Prov. di Catania.

CATANIA I — Carnazza, *cos.* uscente
Carnazza — Anteri Beretta, *rep.*
CATANIA II — De Felice-Giuffrida, *soc.*, uscente, unico cand.
ACIREALE — Grassi Voces, *cos.*, uscente, unico candidato
BRONTE Giardina, *cos.*, uscente
Giardina — Romeo, *cos.*
CALTAGIRONE — Libertini, *cos.* uscente, unico candidato
GIARRE Pantano, *rad.* uscente, unico cand.
MILITELLO IN VAL DI CATANIA — Cirmeni, *cos.* uscente
Cirmeni — Costa, *cos.*
NICOSIA — Majorana A., *cos.*, uscente, non si ripr.
Lavia, *cos.* — Macchi, *soc.*
PATERNO' — Majorana G., *cos.*, uscente
Majorana G. — Milana, *soc.*
REGALBUTO — Aprile, *cos.* uscente, unico cand.

Provincia di Catanzaro.

CATANZARO — Sansaverino, *cos.* usc. (non si ripr.
Casolini, *cos.* — Marincola Cattaneo, *cos.*
CHIARAVALLE CENTRALE — Stagliano, *cos.* usc.
Stagliano — Gregorace N. *cos.*
COTRONE — Lucifero Alfonso, *cos.* uscente, unico candidato
MONTELEONE — Squitti, *cos.* uscente
Squitti — Murmura A., *cos.*
NICASTRO — Venuta, *cos.* uscente
Venuta — Resta, *cos.*
SERRA S. BRUNO — Chimirri, *cos. op.* uscente, unico candidato
SERRASTRETTA — Colosimo, *cos.* uscente, unico candidato
TROPEA — Pellecchi, *cos.* uscente
Pellecchi — Larussa, *cos.*

Provincia di Chieti

CHIETI — Mezzanotte, *cos.* uscente
Mezzanotte — Valigiani, *soc.*
ATESSA — Ricci V., *cos. op.* uscente
Ricci — Giampietro, *rad.*
GESSOPALENA — Mascisantonio, *cos.* uscente
Mascisantonio — Spinelli, *cos.*
LANCIANO — De Giorgio *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Calafà, *cos.* — Berenga, *cos.* — Caporale, *cos.* — Priori, *cos.*
ORTONA — Tedesco, *cos.* uscente
Tedesco — Altobelli, *rep.*
VASTO — Ciccarone, *cos. op.* uscente, unico candid.

Provincia di Como

COMO — Carcano, *cos.* uscente
Carcano — Noseda, *soc.*
APPIANO — Scalini, *cos.* uscente
Scalini — Momigliano *soc. sindacalista*
BRIVIO — Baslini, *cos.* uscente
Baslini — Nosedi, *soc.*
CANTU' — Arnaboldi-Gazzaniga, *cos.* uscente, non si ripresenta
Padulli, *cos.* — Brambilla, *dem.* — Somaini, *soc.*
ERBA — Baragiola, *cos.* uscente, unico candid.
GAVIRATE — Lucchini A., *cos.* uscente
Lucchini A. — Beltramini, *soc.*
LECCO — Gavazzi, *cos.* uscente, non si ripresent
Falck, *cos.* — Carmenati, *rad.* — Valsalli, *soc.*
MENAGGIO — Rubini, *cos. op.* uscente
Rubini — Bonardi, *soc.*
VARESE — Bizzozero, *cos.* uscente
Bizzozero — Ferrario, *rad.* — Rossi, *soc.*

Provincia di Cosenza.

COSENZA — Spada, *cos. op.* uscente, non si ripres.
Alimena — Conflenti, *cos.* — Serra, *rad.*
CASSANO AL JONIO — Turoo, *cos.* uscente
Turoo — Ghidchimo, *cos.*
CASTROVILLARI — Ginati, *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Toscano, *cos.* — Laterza, *cos.* — Schiattini, *soc.*
PAOLA — De Seta, *cos.* uscente, unico candidato
ROGLIANO — Fera, *rad.* uscente
Fera — Gagliardi G., *cos.*
ROSSANO — D' Alife (Grastani) *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Jocolo, *cos.* — Gregorace G., *cos.*
SPEZZANO GRANDE — Barracco A., *cos.*, morto prima dello scioglim. della Camera
Barracco, *cos.* — Amato, *rad.*
VERBICARO — De Novellis, *cos.* uscente, unico candidato

Provincia di Cremona.

CREMONA — Bacchi, *rad.* uscente, unico cand.
CASALMAGGIORE — Pistoja, *cos.* uscente
Pistoja — Groppali, *soc.*
CREMA — Marazzi, *cos. op.* uscente, unico cand.
PESCAROLO — Binaghi-Bergamaschi, *soc.* uscente, unico candidato
SORESINA Pavia, *rad.* uscente
Pavia — Galdara, *soc.* — Miglioli, *dem. crist.*
CUMIO — Galimberti, *cos.* uscente
Galimberti — Arnaud, *soc.*
ALBA — Calissano, *cos.* uscente, unico candidato.
BARGE — Margaria, *cos.* uscente
Margaria — Di Bagnolo, *cos.*
B. S. DALMAZZO — Rovasenda, *cos.* uscente.
Rovasenda — Dutto, *soc.*
BRA — Rebaudengo, *cos.* uscente.
Rebaudengo — Targan, *rad.*
CEVA — Calleri, *cos.* uscente, unico candidato.
CHERASCO — Carreno, *cos.* uscente.
Carreno — Roberto R. *soc.*
DRONERO — Giolitti, *cos.* uscente.
Giolitti — Cavaliera, *soc.*
FOSSANO — Falletti, *cos.* uscente.
Falletti — Morgari, *soc.*
MONDOVI — Giaccone, *cos.* uscente.
Giaccone — Vinai, *cos.* — Cordero Montezemolo, *cos.* — Galliati, *soc.*
SALUZZO — Di Saluzzo, *cos.* uscente, unico candidato.
SAVIGLIANO — Ciartoso. *cos.* uscente.
Ciartoso — Donadio, *cos.* — Fantano, *rad.*

Provincia di Ferrara.

FERRARA — Niccolini, *rad.* uscente.
Niccolini — Agnini, *soc.*
CENTO, Turbiglio, *cos.* uscente.
Turbiglio — Bussi, *soc.*
COMACCHIO — Molli, *cos.* uscente.
Molli — Marangoni, *soc.*
PORTOMAGGIORE — Chiozzi, *cos. catt.* uscente.
Chiozzi — Cavallari, *soc.*

Provincia di Firenze.

FIRENZE I — Pandolfini, *cos. op.* uscente
Pandolfini — Masini, *rep.* — Salmi, *soc. sind.*
FIRENZE II — Rotadi, *rad.* uscente
Rosadi — Corsi *soc.* — Frati *soc. sind.*
FIRENZE III — Pescetti, *soc.* uscente
Pescetti — Guadagni, *cos.* — Fei, *soc. sind.*
FIRENZE IV — Morpi, *cos.* uscente
Merci — Pieraccini *soc.* — Masotti, *soc. sind.*
BORGO SAN LORENZO — Torrigiani, *cos op.* uscente
Torrigiani — Gerini. *rad.*
CAMPI BISENZIO — Targioni, *cos.* uscente
Targioni — Olosi, *soc.*
EMPOLI Masini, *soc.* uscente
Masini — Incontri, *cos.*
PISTOJA I — Cascisni, *soc.* uscente
Cascisni — Torrigiani, *dem. rad.*
PISTOJA II — Morelli Gualtierotti, *cos.* uscente
Morelli Gualtierotti — Giannini, *rad.*
PONTASSIEVE — Serristori, *cos. op.* uscente
Serristori — Rosegna, *soc.*
PRATO IN TOSCANA — Aggiolini, *rad.* uscente, unico candidato
ROCCA S. CASCIANO — Campi Numa, *rep.* usc.
Campi — Berti Silvio, *cos.*
SAN CASCIANO IN VAL DI PESA — Sonnino Sidney, *cos. op.* uscente
Sonnino — Maniscalco, *rad.* — Del Buono *soc*
SAN MINIATO — Guicciardini, *cos. op.* uscente
Guicciardini — Corsi *soc.*

Provincia di Foggia.

FOGGIA — Castellino, *cos.* uscente
Castellino — Valentini *cos.*
CERIGNOLA — Pavoncelli, *cos.* uscente
Pavoncelli — Ripandelli, *cos.* — Montozzi *soc.*
LUCERA — Salandra. *cos. opp.* uscente, un. cand.
MANFREDONIA — Giasso, *cos. op.* uscente
Giasso — Grassi, *cos.*
SAN NICANDRO GARGANICO — Zaccagnino, *rad.* uscente
Zaccagnino — Bonghi, *cos.*
SAN SEVERO — Mazzilli, *cos. op.* uscente
Mazzilli — Frascarelli, *cos.*

Provincia di Forlì.

FORLI' — Gandensi *rep.* uscente
Gandensi — Pasqui, *cos.*
CESENA — Comandini, *rep.* uscente
Comandini — Merloni, *soc.* — Cacciaguerra *catt.*
RIMINI — Gattorno, *rep.* uscente
Gattorno — Facchinetti *cos.*
SANT'ANGELO DI ROMAGNA — Vendemini, *rep.* uscente, non si ripresenta
Felici, *cos.* — Balzi, *rep.* — Zanardi, *soc.* — Ghini, *dem. cristiano*

Provincia di Genova.

GENOVA I — Guastavino, *cos.* morto nel periodo elettorale
Cavori, *cos.* — Imperiale, *cos.* — Chiesa P., *soc.*
GENOVA II — Reggio, *cos.* uscente
Reggio — Macaggi, *rep.*
GENOVA III — Fasce, *cos.* uscente
Fasce — Grasso, *rad.*
ALBENGA — Celesia, *cos.* uscente
Celesia — Lamini, *soc.*
CAIRO MONTENOTTE — Corlesa, *cos.*, uscente
Cortese — Centurione, *cos.*
CHIAVARI — Costa-Zenoglio, *cos.* uscente
Costa-Zenoglio — Marinai, *soc.*
LEVANTO — Fiamberti, *cos.* uscente
Fiamberti — Scotti, *cos.*
PONTEDECIMO — Gallino, *cos.* uscente
Gallino — Bianchi, *soc.*
RAPALLO — Cavagnari, *cos.* uscente, un. cand.
RECCO — Bertolo, *cos.* uscente
Bertolo — Loiacono, *cos.* — Baudi, *soc.*
SAN REMO LARENA — Botteri, *cos.* uscente
Botteri — Chiesa P. *soc.*
SAVONA — Astengo, *cos.* uscente
Astengo — Viglienzoni, *cos. cattolico* — Garibaldi, *soc.*
SPEZIA — De Nobili, *cos.* uscente
De Nobili — Doria, *rad.*
VOLTRI — Graffagni, *cos.* uscente
Graffagni — Lerda *soc.* — Paladino, *catt.*

Provincia di Girgenti

GIRGENTI — Gallo, *cos.* uscente, unico cand.
ARAGONA — Coffari, *cos.* uscente
Coffari — Vescaro, *cos.* — Colonna di Cesarò, *rad.*
BIVONA — De Michele-Fatrantelli, *cos.* uscente
De Michele — Imbornone, *rad.*
CANICATTI — De Luca Ippolito, *cos.* uscente, non si ripresenta
Gaetaniello, *cos.* — Marchesano, *rad.*
LICATA — Filì Astolfone, *cos.* uscente, dimiss.
Majorana, *cos.* — La Lumia, *cos.*
SCIACCA — Xasa, *soc.* uscente, non si ripres.
Amato, *cos.*

Provincia di Grosseto.

GROSSETO — Visani, *rep.* uscente
Visani, Beati, *rad.* — Merloni, *soc.*
SCANSANO — Ciacci, *cos.* uscente
Ciacci — Bruchi, *rad.* — Fabbrini, *soc.*

Provincia di Lecce

LECCE — Fasai Vito, *rad.* uscente
Fasai — Pellegrino, *cos.*
BRINDISI — Balsamucci, *cos. op.* uscente, unico candidato.
CAMPI SALENTINA — Personè, *cos.* uscente, non si ripresenta.
Ravenna, *cos.* — Marino, *cos* — Cosimio *cos.*
CASTELLANETA — Pugliese, *cos.* uscente.
Pugliese — Fumarola, *cos.* — Sangiorgi *soc.*
GALLIPOLI — De Viti-De Marco, *rad.* uscente.
De Viti-De Marco — Sanape *cos.*
MOLFE — Vallone, *rep.* uscente.
Vallone — Maugio, *cos.* — Pizzamborrino, *cos.*
MANDURIA — Rochira, *cos.* uscente.
Rochira — Farabita, *cos.*
ORTUNI — Marasca, *cos. op.* uscente.
Maresca — Di Frasso Dentice *cos.*
TARANTO — Lucifero Alfredo, *cos.* uscente, non si ripresenta
Castellano, *cos.* — Di Palma, *cos.*
TRICASE — Codacci-Pisanelli, *cos. op.* uscente.
Codacci-Pisanelli — Cassano-Zunica, *cos.*

Provincia di Livorno.

LIVORNO I — Canasto, *cos.* uscente
Canasto — Marcocchini, *rep.*
LIVORNO II — Orlando, *cos.*, uscente.
Orlando — Modigliani, *soc.*

Provincia di Lucca.

LUCCA — Mattenoci, *cos.* uscente unico candidato
BORGO A MOZZANO — Pellerano, *cos.* uscente
Pellerano, — Mancini A. *rep.*
CAPANNORI — Croce, *cos.* uscente, unico cand.
PESCIA — Martini F., *cos. op.* uscente.
Martini — Lenzi, *soc.* — Donati, *cattolico*
PIETRASANTA — Monnati, *cos.* uscente.
Montauti — Zacboglio, *soc.*

Provincia di Macerata.

MACERATA — Antolisei, *soc.* uscente
Antolisei — Bianchini, *cos.*
CAMERINO — Silj, *cos.*, uscente
Silj — Forsari, *cos.* — Sabbatini, *rad.*
RECANATI — Ricci P., *cos.*, uscente
Ricci — Peroni, *rep.* — Patrizi, *soc.*
SAN SEVERINO MARCHE — Ciappi, *cos.* uscente
Ciappi — Cola, *rep.*

Provincia di Mantova.

MANTOVA — Mantovani, *cos.*, uscente
Mantovani — Scalori, *rad.*
BOZZOLO — Aroldi, *cos.* uscente
Aroldi — Di Bagno G. *cos.*
CAST. DELLE STIVIERE — Pastore, *cos.*, usc.
Pastore — Zadei, *soc.*
GONZAGUOLO — Ferri F. *soc.*, uscente
Ferri E. — Spallanzani, *cos.* — Clerici *soc sind.*
OSTIGLIA — Gatti, *cos.*, uscente, non si ripr.
Gianmaria, *cos.* — Marzadri, *soc.*

Provincia di Massa Carrara

MASSA-CARRARA — Chiesa E., *rep.* uscente
Chiesa E. — Borelli *cos.* — Grassi, *rep.* — Sarteschi, *soc.*
CAST. DI GARFAG. — Arton, *cos.*, uscente
Arton — Tonelli *cos.* — Fiorvanti *soc.*
PONTREMOLI — Cimati, *cos.*, usc., unico cand.

Provincia di Messina

MESSINA I — Arigò, *cos.*, (perito nel terremoto)
Giolitti, *cos.* — Toscano G., *soc.*
MESSINA II — Criolee *cos.* (perito nel terrem.)
Giolitti *cos.* — Toscano G. *soc.*
CASTROREALE — Di Sant'Onofrio, *cos.*, usc.
Di Sant'Onofrio — Carnevale *cos.*
FRANCAVILLA DI SICILIA — Fuci L., *cos.* uscente
Fuci L. — Colonna di Cesarò, *rad.*
MILAZZO — Fuici Nicolò *cos.* (perito nel terr.)
Fuici L. *cos.* — Paratore *cos.*
MISTRETTA — Filanzus, *cos.* uscente, non si ripr.
Orlando V. E., *cos.*
NASO — Faranda, *rad.* uscente
Faranda — Cutrufelli, *cos.*
PATTI — Furnari, *cos.* uscente
Furnari — Sciacca Giardina, *cos.*

Provincia di Milano.

MILANO I — Albasini, *cos. op.* uscente
Albasini — Manfredini, *rad.* — Cappa, *rep.* — Filippetti, *soc.* — Casadei, *soc. sindacalista*
MILANO II — Greppi, *cos. op.* uscente
Greppi — Agnelli, *rad.* — Ricchieri, *soc.* — Vitali *soc. sindacalista*
MILANO III — Mira, *rad.* uscente
Mira — Candiani, *soc.* — Dell'Avalle, *soc.* — Fabbri *soc. sindacalista*
MILANO IV — Cornaggia, *cos.* uscente
Cornaggia — Ripandelli, *cos.* — Montozzi *soc.*
Burini, *soc. sindacalista*
MILANO V — Tarzai, *soc.* uscente
Tarzai — Riboni, *cos.* — Brioschi, *rad.* — Salmoiraghi *soc. sindacalista*
MILANO VI — Treves, *soc.*
Treves — Tartarini, *cos.* — Bottini. *rad*, — Ocrano, *soc. sindacalista*
ABBIATEGRASSO — Gallina, *cos.* uscente
Gallina — Salterio, *rad.*
AFFORI — Sormani, *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Degli Occhi, *cos. cattolico* — Sazzani, *soc.*
BORGHETTO LODIGIANO — Pozzi D. *cos.* usc.
Pozzi D. — Valsecchi, *soc.*
BUSTO ARSIZIO — Dell'Acqua, *rep.* uscente
Dell'Acqua — Paleari, *cos. cattolico*
CODOGNO — Mauri, *cos.* uscente
Mauri Rigoani, *cos.* — Storchi, *soc.*
CUGGIONO — Campi E., *cos. op.* uscente
Campi — Ponti, *soc.* — Serrainga, *cattolico*
DESIO — Silva, *rad.* uscente
Silva — Taverna, *cos.*
GALLARATE — Ronchetti, *cos.* uscente
Ronchetti — Bitelli, *soc.*
GORGONZOLA — Crespi D. *cos. opp.* uscente
Crespi C. — Castanzo, *soc.*
LODI — Coralnba, *cos.* uscente, non si ripr.
Caccia-Lanza, *cos.* — Fè, *cos.*
MELEGNANO — Resta-Pallavicino, *cos. opp.* usc. non si ripresenta
Borromeo, *cos.* — Valvassori, *cos.* — Balletti, *soc.*
MONZA — Fasanzi, *rad.* uscente
Fasanzi — Nava, *cos.* — Reina, *soc.*
RHO — Weil-Weiss, *cos. opp.* uscente, non si ripresenta
Bernocchi, *cos.* — Meda, *cos. cattolico* — Castano, *soc.*
VIMERCATE — Carmine, *cos. opp.* uscente, unico candidato
SASSUOLO — Vicini, *rad.* uscente
Vicini — Sandonnini, *cos.* — Pelle, *soc.*

Provincia di Napoli.

NAPOLI I — Aubry A. *cos.* uscente
Aubry — Ferri E. *soc.*
NAPOLI II — Capece-Minutolo, *cos.* uscente
Capece-Minutolo — Onora, *cos.*
NAPOLI III — Arletta, *cos. opp.* uscente, unico candidato
NAPOLI IV — Girardi, *cos.* uscente, unico cand.
NAPOLI V — De Titta, *cos.* uscente
De Titta — Di Cesarò, *cos.*
NAPOLI VI — Cacciapuoti, *cos.* uscente
Cacciapuoti — Mazzucci, *cos.*
NAPOLI VII — Gualtieri, *cos. op.*, uscente
Gualtieri — Gargiulo, *cos.*
NAPOLI VIII — Ravasenzi, *cos.* uscente, non si ripresenta
Amaturo, *cos.* — Piscicelli, *cos.* Magliani, *cos.* Cardinale, *cos.* — Pecoraco, *cos.* — Olcese, *soc.*
NAPOLI IX — Masoni, *cos.* uscente, unico cand.
NAPOLI X — Aliberti, *cos.* uscente
Aliberti — Mollica, *cos.*
NAPOLI XI — Pisanelli, *cos.*, non si ripresenta
Argiulli, *cos.* — Rodinò, *cattolico*
NAPOLI XII — Salvia, *cos.* uscente, unico cand.
AFRAGOLA — Simoni, *cos.* uscente
Simoni — De Nicola, *cos.*
CASORIA — Rocco Marco fu Giov. *cos.* uscente
Rocco — Girardi S., *cos.*
CASTELLAMMARE DI STABIA — Aubry, *cos.* uscente, non si ripresenta
Fusco A., *cos.* — Rispoli, *rep.*
POZZUOLI — Steigari, *cos.* uscente, unico cand.
TORRE ANNUNZIATA. Guarracino, *cos.* usc.
Guarracino — Santulli, *soc.*

Provincia di Novara

NOVARA — Bernini, *cos.* uscente. non si rip.
Mazzini, *cos.* — Gambarotta, *rad.* — Ginelli, *soc.*
BIANDRATE — Campanozzi, *soc.* uscente
Campanozzi — Molina, *cos.* — Balcosini, *catt.*
BIELLA — Rosa, *cos.*, uscente
Bona — Quaglino, *soc.*
BORGOMANERO — Curioni, *cos.* uscente, non si ripresenta
Leonardo di Casalino, *cos.* Bedoni, *rad.* — Balconi, *soc.*
COSSATO — Rondani, *soc.* uscente
Rondani — Pipia, *cos.*
CRESCENTINO — Fracassi, *cos.* uscente, non si ripresenta
Montù, *cos.* — Maffi, *soc.*
DOMODOSSOLA — Falcioni, *cos.* uscente, unico candidato
OLEGGIO — Fortebbi, *cos.* uscente
Fedeeta — Peroni, *rad.* — Sarfatti, *soc.*
PALLANZA — Cumi, *cos.* uscente
Cumi — Beltrame, *soc.*
SANTHIA' - Pozzo Marco, *cos.* uscente
Pozzo Marco — Savio, *soc.*
VARALLO — Rizzetti, *cos.* uscente
Rizzetti — Angelino, *soc.*
VERCELLI — Lucca, *cos. op.* uscente
Lucca — Abbiate, *rad.* — Cappello, *soc.*

Provincia di Padova

PADOVA — Alessio Giulio, *rad.* uscente
Alessio Giulio — Bordigago, *soc.*
ALBANO BAGNI - Lazzati Luigi, *cos. op.* uscente, unico candidato
CITTADELLA — Wollemborg, *cos. op.* uscente
Wollemborg — Caparle, *soc.* — Tiberi, *catt.*
ESTE — Camerini, *rad.* uscente
Camerini — Tono, *cattolico*
MONTAGNANA — Stoppato, *cos. catt.* uscente
Stoppato — Bonomi, *soc.*
PIOVE DI SACCO — Romanin-Jacur, *cos. op.* usc.
Romanin-Jacur — Molesti, *soc.*
VIGONZA - Otlavi, *cos. op.* uscente
Otlavi — Pugnalin Valsecchi, *soc.*

Provincia di Palermo.

PALERMO I — Di Stefano, *cos.* uscente
Di Stefano — Bellavista, *rad.*
PALERMO II — Marinuzzi, *cos.* uscente
Marinuzzi — Restivo, *cos.* — Pecoraro *cos. catt.*
PALERMO III — Di Trabia-Lanza, *cos. opp.* usc.
Di Trabia-Lanza — Tognoni, *soc.*
PALERMO IV — Dell'Arcuella, *cos.* uscente
Dell'Arcuella — Tasca A. *soc.*
CACCAMO — Orlando V. E. *cos.* uscente, non si ripresenta
Mosca G. *cos.* — Spadafora, *cos. catt.*
CEFALU' — Biesni, *cos.* uscente
Biesni — Drago, *soc.*
CORLEONE — Avellone, *cos.* uscente
Avellone — Verro, *soc.*
MONREALE — Masi, *cos.* uscente
Masi — Balsano, *rad.*
PARTINICO — Orlando V. E. *cos.* uscente, unico candidato
PETRALIA SOTTANA — Rossi Enrico, *cos.* morto prima dello scioglimento della Camera.
Rossi, *cos.* — Mocciaro, *cos.*
PRIZZI — Pinoc

Provincia di Porto Maurizio

PORTO MAURIZIO — Muvelani, *cos.* uscente
Revelani, — Alessandri, *cons.*
ONEGLIA — Agnesi, *cos.* uscente
Agnesi — Gandolfo, *soc.*
SAN REMO — Marsaglia, *cos.* uscente
Maraglia — Ratsenade, *soc.*

Provincia di Potenza

POTENZA — Grippo, *cos. op.* uscente
Grippo — Binchetti, *cons.*
ACERENZA — Santoliquido, *cos.* uscente
Santoliquido — Gianturco E., *cos.*
BRIENZA — Dagostino, *cos.* uscente, unico cand.
CHIAROMONTE — Mendaja, *cos.* uscente, unico candidato
CORLETO PERTICARA — Lacava, *cos.* uscente, unico candidato
LAGONEGRO Mango, *cos.* uscente, un. cand.
MATERA — Ridola, *cos.* uscente
Ridola — Dimasi, *cons.*
MELFI — Fortunato, *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Tangorra, *cos.* — Nitsi, *cos.* — Longo F., *rad.* Serarisi, *rad.*
MURO LUCANO — Nitti, *rad.* uscente
Nitti — Fagella, *cos.*
TRICARICO — Materi F. P., *cos.* uscente, non si ripresenta
Materi Pasquale, *cos.* — Lichinchi, *cos.*

Provincia di Ravenna.

RAVENNA I — Mirabelli, *rep.* uscente
Mirabelli — Errani, *cos.* — Gherardini, *soc.*
RAVENNA II — De Andreis, *rep.* uscente, non si ripresenta
Rasponi, *cos.* — Bussi, *rep.*, Baldini Nullo, *rep.*
FAENZA — Gucci-Boschi, *cos.* uscente
Gucci-Boschi — De Cinque, *rep.* — Rubani, *soc.*
LUGO — Tassoni, *rep.* uscente, non si ripres.
Masi, *cos.* — Scalaburni, *rep.* — Brunelli, *soc.*

Provincia di Reggio Calabria.

REGGIO CALABRIA — Camegna, *cos.* uscente
Camagna — De Nava, *cos.* — Mantica, *soc.*
BAGNARA CALABRA — De Nava, *cos. op.* unico candidato
CAULONIA — Valentino, *cos.* uscente
Valentino — Pellicano, *cos.*
CITTANOVA — Alessio Giovanni, *cos.* uscente, unico candidato
GERACE MARINA — Seaglione, *cos.* uscente, unico candidato
MELITO PORTO SALVO — Larissa, *cos.* uscente
Larissa — Tripepi Fr. *cos.*
PALMI — Bovi, *cos.* uscente, non si ripresenta
Colarusso, *cos.* — Nunziante, *cos.*

Provincia di Reggio Emilia.

REGGIO EMILIA — Spallanzani, *cos.* uscente, non si ripresenta
Menozzi *cos.* — Frampolini, *soc.*
CASTELNUOVO NEI MONTI — Micheli, *cos. catt.* uscente
Micheli — Guerci, *rad.*
CORREGGIO — Cottafavi, *cos.* uscente
Cottafavi — Ciarchi, *soc.*
GUASTALLA — Sichel, *soc.* uscente
Sichel — Beltramelli *cos.*
MONTECCHIO — Borcinai, *soc.* non si ripres.
Caprotti, *cos.* — Samogalia, *soc.*

Provincia di Roma.

ROMA I — Giovagnoli, *cos.* uscente, non si ripr
Tenerani, *cos.* — Pesce, *cos.* — Mazza, *rep.*
ROMA II — Santini, *cos.* uscente
Santini — Bissolati, *soc.*
ROMA III — Baccelli Guido, *cos.* uscente, unico candidato
ROMA IV — Torlonia L. *cos.* usc., non si ripr.
Canevari Leone, *cos.* — Gabrielli *cos.* — Enecari, *rep.*
ROMA V — Barzilai, *rep.* uscente, unico cand.
ALBANO LAZIALE — Borghese, *rad.*, uscente
Borghese — Valeriani, *cos.*
ASAGNI — Fortunati, *cos.*, uscente
Fortunati — Millelire, *cos.*
CECCANO — Rasponi, *cos.* uscente, non si rip.
Ottaviagli, *cos.* — Maselli, *cos.*
CIVITAVECCHIA — Galluppi, *cos.* usc.non si rip.
Calisse, *cos.* — Volpi soc.
FROSINONE — Marsini P., *cos.* uscente
Marsini — Carboni *cos.*
MONTEFIASCONE — Lenzi, *cos.* usc., unico cand.
SUBIACO — Scaramella-Manetti, *c.* usc., non si rip.
Venzi, *cos.* — Bacelli P.
TIVOLI — Baccelli A. *cos. op.*, uscente
Baccelli A. — Ranzi, dem. — Sirolli, *soc.*
VELLETRI — Ruspoli, *cos.* uscente
Ruspoli — Verosi, *cos.*
VITERBO — Canevari, *cos.* uscente
Canevari — Braccini, *soc.*

Provincia di Rovigo

ROVIGO — Pozzato, rep. uscente
Pozzato — Fiva *cos.*
ADRIA — Papadopoli, *cos. op.*, usc. unico cand.
BADIA POLES. - Badoini soc. usc. unico cand.
LENDINARA — Valli E. *cos.* uscente
Valli E. — Bonomi *soc.*

Provincia di Salerno.

SALERNO — De Marinis, *cos.* uscente, unico candidato
AMALFI — Marghieri, *cos.* uscente
Marghieri — De Cesare *cos.*
CAMPAGNA — Spirito B. *cos op.* uscente
Spirito B. — De Vito *cos.* — Giampietro *rad.*
CAPACCIO — Giuliani, *cos.* uscente
Giuliani — D'Elia, *cos.*
MERCATO S. SEVERINO — Abignente, *cos.* uscente, unico candidato
MONTECORVINO ROVELLA — Spirito F. *cos. op.* uscente
Spirito F. — Senigallia, *cos.*
NOCERA INFERIORE — Guerritori-Broya, *cos.* uscente
Guerritore — Dentice, *cos.* Fasulo, *soc.*
SALA CONSILINA — Camera, *cos.* uscente, unico candidato
TORCHIARA — Mazziotti M., *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Torre, *cos.*
VALLO DELLA LUCANIA — Talamo, *cos op.* usc.
Talamo — Fabriaco, *cos.*

Provincia di Sassari.

SASSARI — Abozzi, *cos.* uscente
Abozzi — Garavetti, rep.
ALGHERA — Giordano-Apostoli, *cos.* uscente, non si ripresenta
Castiglia, *cos.* — Roth, *rad.*
NUORO — Ara, *cos.* uscente, unico candidato
OZIERI — Pala-Serra, *cos.* uscente, unico cand.
TEMPIO PAUSANIA — Pala, *rad.* uscente
Pala — Fiori, *cos.*

Provincia di Siena.

SIENA — Falaschi, *cos.* uscente.
Falaschi — Nofri, *soc.*
COLLE DI VAL D'ELSA — Callisini, *cos. op.* uscente
Callaini — Meoni, *soc.*
MONTALCINO — Pilacci, *cos.* uscente
Pilacci — Bernardini, *soc.*
MONTEPULCIANO — Bastogi, *cos. op.* uscente, non si ripresenta
Muratori, *cos.* — Martini, *rep.*

Provincia di Siracusa.

SIRACUSA — Francica Nava, *cos.* uscente, unico candidato
AUGUSTA, Libertini P. *cos.* uscente
Libertini P. — Parisi, *cos.*
COMISO — Rizza E. *cos.* uscente
Rizza E. — Varisi, *soc.*
MODICA — Rizzone, *cos.* uscente, unico cand.
NOTO — Di Rudinì Carlo, *cos.* uscente, non si ripresenta
Medica Nicolaci, *cos.* — Santuccio, *cos.* — Santuccio, *cos.* — Di Lorenzo, *rad.*
TAGUSA SUPERIORE — Cocuzza, *cos.* uscente, non si ripresenta
Maiorana A. *cos.* — Campanozzi, *soc.*

Provincia di Sondrio

SONDRIO — Marcora, *cos.* uscente, unico cand.
TIRANO — Credaro, *rad.* uscente
Credaro — Mauri, *cos.* cattolico

Provincia di Teramo

TERAMO — De Michetti, *cos.* uscente
De Michetti — Danesi, *rad.*

SATRI — Barnabei, *cos.* uscente
Barnabei — Sericchio, *cos.* — Olivieri, *soc.*
CITTA' S. ANGELO — De Riseis, *cos.* uscente
De Riseis — Monty, *cos.*
GIULIANOVA — Cerelli, *cos.* uscente
Cerulli — Fiaiani, *cos.*
PENNE — Tiboni, *cos.* uscente, unico cand.

Provincia di Torino.

TORINO I — Casso Edoardo, *cos.* uscente
Casso — Cagno, *soc.*
TORINO II — Morgari, *soc.* uscente,
Morgari — Sabbione, *cos.*
TORINO III — Alberini, *cos.* uscente
Alberini — Casalini, *cos.*
TORINO IV — Pinali, *cos.* uscente
Pinali — Nofri, *soc.*
TORINO V — Di Cambiano, *cos. op.* uscente
Di Cambiano — Massa Edoardo, *rad.* — Barberis *soc.*
AOSTA — Farinet A. *cos.* uscente
Farinet A. — Rattone *cos.*
AVIGLIANA — Rosselli, *cos. op.* uscente
Rosselli — Bernardi, *soc.*
BRICHERASIO — Soulier, *cos.* uscente
Soulier — Giretti, *rad.*
CALUSO — Campana, *cos.* uscente
Campana — Facelli, *cos.* — Colajanni, *rep.*
CARMAGNOLA — Rossi Teofilo, *cos.* uscente
Rossi T. — Scotti *soc.*
CHIVASSO — Scala, *cos.* uscente, non si ripres.
Di Robilant, *cos.* — Ratti, *cos.* — Vacchetta, *cos.* — Porro, *rad.* — Baratore, *soc.*
CIRIÈ — Barisetti, *cos.* uscente
Bertetti — Casalegno, *cos.* — Amatelis, *soc.*
CUORGNÈ — Goglio, *cos.* uscente
Goglio — Aliasia, *soc.*
IVREA — Fiechia, *cos.* uscente
Pinchia — Sandinet, *rad.* — Casalini soc.
LANZO TORINESE — Bastelli, *cos.* uscente,
Bastelli — Dell'Isola, *rep.*
PINEROLO — Facta, *cos.* uscente
Facta — Maccari, *soc.*
SUSA — Richard, *cos.* uscente
Richard — Levi A. *rad.* — Viglengo *soc.* — Piccini, *cath.*
VERRÈS — Farinet, *cos.* uscente
Farinet — Perotti *soc.*
VIGONE — Marsengo-Bastia, *cos.* uscente
Marsengo — Canot soc.

Prov. di Trapani.

TRAPANI — Nasi Nunzio *cos.* uscente, unico cand.
ALCAMO — D'Ali *cos.* uscente
D'Ali — Borruso, *cos.* — Nicotri *soc.*
CASTELLAMMARE — Di Lorenzo, *cos.* uscente
Di Lorenzo — Baviera *cos.* — Lo Presti *rad.*
CASTELVETRANO — Saporito, *cos.* uscente
Saporito — Tortorici *soc.*
MARSALA — Pipitone *rad.* uscente
Pipitone — Milazzo *cos.*
TREVICO — Bianchini, *cos.*, uscente (non si ripresenta)
Montecamici, cost. — Ellero, rad. — Tessari, rep. — Cabrini, soc.
CASTELFRANCO VENETO — Macola, cost. usc. (non si ripresenta)
Indri, cost. — Pellegrini, cos. — Bissolati, soc.
CONEGLIANO — Brandolin, *cos.* uscente
Brandolin — Tonello, soc.
MONTEBELLUNA — Bertolini, *cos.* usc. unico candidato
ODERZO — Rizzo Valentino, *cos.* usc. (non si ripresenta)
SAN BIAGIO DI CALLALTA — Felissent G. G. cos. uscente
VITTORIO — Pagani-Cesa, *cos.* usc.
Paganicesa — Spagnol rad.

Provincia di Udine.

UDINE — Solimbergo, *cos.* uscente (non si ripresenta)
Renier, *cos.* — Girardini, rad.
CIVIDALE DEL FRIULI — Morpurgo, *cos. op.* uscente
Morpurgo — Valentinis, *cos.*
GEMONA — D'Arcoco, *cos.* uscente, non si rip.
Capellani, *cos.* — Ancona Ugo, *cos.* — Bellina, soc.
PALMANOVA — De Asarta, *cos.* usc., non si rip.
Solimbergo, *cos.* — Feder, *rad.*
PORDENONE — Monti Gustavo, *cos.* uscente, non si ripresenta
Chiaradia, *cos.* — Polieretti, *rad.*
SAN DANIELE D. FR. — Luzzatto R. *rad.* usc.
Luzzatto — Ronchi, *cos.*
S. VITO AL TAGL. Rota Fr., *cos.* usc. un. cand.
SPILIMBERGO — Odorico, *cos.* uscente
Odorico — Cosattini, soc.
TOLMEZZO — Valle Gr., cos., uscente
Valle Gr. — Spinotti, soc.

Provincia di Venezia

VENEZIA I — Tecchio, *cos.* uscente
Tecchio — Pascolato, *cos.* mod. — Musatti, soc.
VENEZIA II — Marcello, *cos. op.* uscente
Marcello — Bordiga, rad. — Mazzuto, rad. — Barel, soc.
VENEZIA III — Fradeletto, rad., uscente
Fradeletto — Todeschini, soc.
CHIOGGIA — Galli R. cos. uscente
Galli — Faggioli, soc.
MIRANO — Zabeo, rad. uscente
Zabeo — Fossari, cos. — Frampolini, soc.
PORTOGRUARO — Moschini, *cos.* uscente
Moschini — Poggi Tito, cos.

Provincia di Verona.

VERONA I — Todeschini, soc. uscente, non si ripresenta
Campostrini, cos. — Benlui, rad. — Zanella, soc.
VERONA II — Rossi Luigi, cos. uscente
Rossi — Todeschini, soc.
BARDOLINO — De Stefani, *cos.* uscente
De Stefani — Montroni, *cattolico*
COLOGNA VENETA — Peggi, *cos.* uscente, non si ripresenta
Peggi, *cos.* — Arrivabene, *cos.* — Carbonetti, *soc.*
ISOLA DELLA SCALA — Meritani, *rad.* uscente
Meritani — Capelle. — Corio, cattolico
LEGNAGO — Marsini Emilio, *cos. op.* uscente
Marsini E. — Cabrini, soc.
TREGNAGO — Danieli, *cos.* uscente
Danieli — Cabianca, soc.

Provincia di Vicenza.

VICENZA — Teso, *cos.* uscente
Teso — Piccoli, soc. — Segantini, sindicalista —
Roy, cos. cattolico
BASSANO — Verdinelli, *cos.* uscente
Verdinelli — Roberti, *cos.* cattolico
LONIGO — Giovanelli Alberto, rad. uscente
Giovanelli — Scardini F., rad.
MARCHESE — Negri De Salvi, *cos.* uscente, unico candidato
SCHIO — Rossi Gaetano, *cos.* uscente
Rossi — Belelli, soc.
TRISSINO — Trissinelli, *cos.* uscente, unico cand.
VALDAGNO — Marzotto, *cos.* uscente, unico cand.

SCIENZE E LETTERE

Uno scheletro preistorico

Si legge nel *Moniteur de l'Oise*:
Nel fare scavare delle fondazioni per una costruzione che stava facendo eseguire un proprietario di Clermont-sur-Oise ha fatto una scoperta paleontologica, il cui interesse può essere grandissimo.

In una specie di grotta sotterranea, le cui pareti erano state corrose da acque contenenti silice, giacevano degli avanzi umani.

Le parti meglio conservate per effetto della silice sono ha mascellare inferiore e un femore.

Le scarse tra i rami dei mascellare è molto sviluppata e quello normale degli uomini dell'epoca nostra.

I denti canini sostituiscono gli incisivi ed i molari sono enormi e disposti anticipatamente come quelli dei proboscidiani.

Non si dovrebbe però credere che l'uomo (?) delle caverne ciermontesi fosse di grande statura.

Il suo femore è relativamente molto corto e le sue protuberanze hanno disposizioni tali che à permesso di supporre che questo ciermontese preistorico si arrampicasse o camminasse volentieri colle mani e coi piedi.

Pare che questo antenato, dotato di un appetito formidabile, gindicando dalle mascelle di cui era munito, sfrittisse e sbaragliate volentieri le sue più disparate, per quanto si può giudicare degli avanzi rudisti pervenuti fino a noi.

Ecco come la geologia quell'uomo arbitrario dovrà procedere di qualche migliaio di anni nell'estimare l'esempio più antico che finora si conosca.

PER I DANNEGGIATI DAL TERREMOTO

Da Reggio

(S) **Reggio Calabria**, 5. — Alle 13,20 è stata avvertita una forte scossa di terremoto che ha provocato panico nella popolazione. Un'altra scossa meno forte era stata avvertita alle 12,55.

(S) **Milano**, 5. — Oggi apparecchi simili dell'Osservatorio Moraldo hanno segnalato alle ore 13,54 una scossa di terremoto.

Alle ore 13,32 è stata avvertita una forte scossa la cui origine è stata probabilmente nelle stesse ocalità colpite dalla recente catastrofe.

Per Messina

(S) **Londra**, 5. Un gran carico di legname per la costruzione di baracche temporanee, del valore di 7500 sterline, raccolte dalla sottoscrizione nazionale inglese a favore delle vittime del terremoto dell'Italia meridionale, è partito oggi da Yarmouth.

Tali baracche devono servire a formare due colonie per gli abitanti fuglesi presso Messina e Reggio.

L'Esposizione di Belle Arti.

I.

Il Palazzo per l'Esposizione del 1911.

Ab Jove principium.

L'architetto Cesare Bazzani non è precisamente Giove, ma anche lui che pone divinamente nella l'arte sua, presentandogli, per avventura, maggiore campo d'evolversi, specialmente quando si è limitato una carriera artistica così brillantemente come lui, riscendo tre dei concorsi nazionali più importanti, si può dire appena appena uscito dalla scuola e dal pensionato.

Ma ho usato questa antonimia perchè trattandosi di belle arti non troppo naturale ricorrere col pensiero all'edificio che sarà la sua sede nella ricorrenza del cinquantesimo dell'affermazione della indipendenza di Roma. Anzi più che la parte plastico dell'erigendo palazzo, esposto dal Bazzani nella sala successiva alla rotonda, forma una delle più attraenti opere d'arte di questa bella ed importante esposizione e sta lì ad attestare un nuovo trionfo dell'arte romana sentita attraverso la cenberanna settecentesca e pur non disgiunta da qualche elemento moderno.

Il modello plastico, in cui gli esecutori, il decoratore Bucci e lo scultore Candoni hanno con tanto spirito interpretato il sentimento dell'architetto, consta di cartelle e fronte della parte centrale della costruzione, formata da un sobrio partito corinzio, limitato da pilastrate, su cui saranno incise le date che ricorderanno l'avvenimento storico e lo scopo della destinazione dell'edificio.

Le pilastrate sono sormontate da un partito decorativo che esprime una vera festa nella parte centrale, costituita da cartelle e festoni e nelle parti estreme sormontate da figure muliebri, recanti le corone d'oro dell'arte.

Il prospetto assume le caratteristiche dell'architettura romana, che sono essenzialmente le scalee e il colonnato; e all'interno, nella zona alta, ricorre un bellissimo fregio plastico, una vera e genial trovata, simileggiante l'arte che assurge dalle rovine antiche e emnitivita della vita: la bellezza, l'amore, la storia, l'ideale, la forza.

Inoltre il Bazzani ha presentato anche la pianta dell'edificio e quella della zona dell'esposizione, notevole per l'armonico seguirsi degli ambienti, per le loro dimensioni, per l'alternarsi e per il loro logico sviluppo.

E ben difficile però che le ristrettezze finanziarie del momento presente consringano a costruire la parte migliore dell'edificio con materiali che non s'addicono alla sua importanza architettonica ed è anche dubbioso che tali ragioni economiche debbano far soprassedere, per ora, all'opera del fregio, opera che, affidata ad un'eletta schiera di giovani artisti, dovrà essere una solenne affermazione dello energie nuove, che in questo palazzo avranno degna sede.

Auguriamoci che tale stato di cose subisca il cambiamento desiderato da tutti, nell'interesse per ora di un successo grandissimo ottenuto da questo modello dell'architetto Bazzani, successo sintomatico, che deve torrare d'intimo e legittimo orgoglio ai cittadini romani.

Scultura

Nel suo complesso e numericamente la scultura non è molto ben rappresentata nella presente mostra, per quanto vi abbiano preso parte varii dei migliori artisti italiani, tra cui rivede Antonio Ugo con *Primi passi*, che tanto successo ottenne a Venezia nel 1907, il genovese Alberti con *Virago*, anch'essa esposta a Venezia: di minor interesse *Scamparto* un buon nudo al vero, il Troubetzkoy, che con due ritratti, una *Giovane signora* e un *Lupo*, non si mostra dell'antico valore di modellatore sprezzante ma vibrato nel sentimento o nella vita, oggi in perduto lena e appare un po' vecchio e stanco, Edoardo Rubino che in *Ebbrezza* ed una fine testa muliebre in marmo, ed infine il Quadrelli, duro e freddo nel ritratto del figlio ripetentesi volgarmente nella *Festa di donna e decorante* una figura seduta e in un grande *Pierrot ritratto* con due nudini inquietantissimi, di pessimo gusto, che, per il decoro dell'esposizione, non dovevano essere accettati, il Romanelli un buon ritratto e quella sua quadriga disgraziata con cui concorse al monumento a Vittorio Emanuele, Jerace un insignificante bronzo misero.

Giuseppe Cassinelli ha esposto una numerosa serie di lavori, in cui si mostra scultore a volte delicato in busti muliebri e in una testina di bambina, sempre corretto in alcuni busti d'uomini illustri, specie in quello di Romagnosi, e, più sincero, in quello del suo maestro Ettore Ferrari, riuscito vivace e pieno di spirito, e che sa adire con giustezza di concetto e dignità alle solenni forme del monumento, come quello di *Alberico Gentili*, inaugurato l'estate scorsa, a S. Genesio.

Adolfo Apolloni ha presentato, in proporzioni ridotte, la sua fontana della *Vendemmia*, esposta a Venezia, di cui acquisto gusto classico e le due graziosissime statuette *Studio di testa*; Sartini Saverio, *Allegorico aspettare*, una variante del suo pescatore veneziano, destinato a fare acquisto per la Galleria Nazionale, Giuseppe Sacara un'accurata testa di monello.

Una signorina, Antonietta Pagliani, ben si spiegata, con un ritratto, alla Mostra del Cinquecento, modellato con simpatia e sapore.

Giovanni Prini ha presentato varie sculture notevoli: i busti del dott. Federico Gigliati e del dott. Monticelli, modellati con spirito, con sentimento di stile moderno di buon gusto, *La solitaria* sull'orlo di un pozzo, grecheggiante, che dimostra la duttilità del suo brillante ingegno.

Emanuele Pellini ha scolpito, in un brutto gruppo, l'*Idolo*, una bella idea.

Amleto Cataldi in rosa il compianto Biase l'omaggio di affetto lavorandole in marmo una bella figura gustosa e vivace e di è affermato alcuno modellatore nel busto di *Stanchezza*, scultura di vigoroso sentimento sociale.

Ottaviano Ripiolo, nessuno dalla sua tradizionale e forzanata scultura di genere, tenta con successo una sentiera moderna, quella del pensiero e del sentimento in una bella testa di donna, *Lotta interna* di tipo ageato, modellata con bella larghezza.

Il giovane pescarese, Guido Colori ha presentato una serie notevole di sculture che denotano le felice gradazione dalla formazione del suo carattere: quel grido, *Disperazione*, di disperazione, che pellolotare, ha qualità di buona osservazione e modellatore robusto; come sentiero di giusto gusto *Confidenza*, una bimba e un cane, e una deliziosa trovata di genere, *Amori felini* un eccellente studio animalistico, ma sarebbe desiderabile che egli non si lasciasse trasportare da imitazioni fortunate, come *Spitzy*.

Altri modesti scultori si son limitati a piccole forme. Ricordo: *Eliera*, una fine erma muliebre di V. Bontivegna, delle targhe in metallo di R. Brenni, un ottimo profilo in bronzo di S. Starcghi, una volgare figura di donna accovacciata del Barbieri, un orribile ritratto dei Rambelli, un graziosa bambina di Orazia Piccioni, un bronzetto, una buona modellatura virile, *Un creatore*, di Leuterio Riccardi, un gentile ritratto di Nicola Dautino, una secca testa di Barbieri, bronzetto di genere, *Zingara*, di Saverio Gatto, *Il suntino*, una sera piacente di Libero Andreotti.

Degli stranieri le sculture del Gliecostatelo sono sempre distinte di pensiero, di amore, di modellatura, spesie il gusto in marmo, in terracotta *Mia figlia* e *Donna con anfora*; quelle del pensionato spagnuolo Capaz furono già giudicate dal pubblico romano; *Il pasto dell'operaio* del Van Biesbroeck e una robusta composizione; *Il pensiero* che esce informe da un masso ma già dista di Seraphin Soudbinine, è una concezione strana e audace; i gruppetti del *Lavoro*, *Dopo il lavoro* del bretone Carl Milles hanno interesse e vivacità: *La vespa*, *Un fanciullo nudo* e *Vegliardo* di Williams fi. Gwendolen hanno una grandiosità simpatica, spesie il gruppo *Cacciatori di pelo* di Hasselrius; il *ritratto* di C. G. Macherla è serio, le sculture di Hans Lerche sono sempre piene di spirito e di gusto, specie il *Bacco*, un nudo; *Vicendevole amore* è sentito, ma non riuscito; il piccolo busto della povera messe, i ritratti del russo Madeyski dignitosi e corretti, le strane e voluttuose donne del francese Victor Rousseau, affascinanti, le fini medaglie e targhe di F. Jolizeau. belle e ben modellate.

Luigi Chilari.

TEATRI ED ARTE

Montecarlo (*F. de M.*) — *La Gioconda* che inaugurò l'anno scorso con tanto successo la grande stagione lirica di Montecarlo, imposava la sua *reprise* quest'anno, e la sua riapparizione, in un quadro splendido di *mise en scène*, fu salutata dall'unanime approvazione.

L'egregio direttore, Raoul Gunsbourg, per mettere sempre più in valore la meravigliosa bellezza dell'opera di Ponchielli, le ha dato un insieme di interpretazione veramente eccezionale.

Il personaggio della *Gioconda* venne incarnato con arte sublime dalla sig.ª Félia Litvinne, e i due principali artisti italiani furono affidati a due giovani e già celebri artisti italiani: Anselmi, tenore di voce fresca e generosa, e Titta Ruffo, baritono d'organo di rara resistenza ed attore d'impressionante azione drammatica.

La parte di *Laura Adorno* fu tenuta con adeguata emozione dalla Spenseri: quella della *Cieca*, che richiede altrettanta arte ed un'espressione di dolente sentimento, venne vittoriosamente sostenuta dalla sig.ª de Kowska.

Il Vallier fece risuonare ammirabilmente la sua bella e poderosa voce di basso profondo nel personaggio di *Alvise Badoero*. I sigg. Salomoni e Padoérano completavano una interpretazione ideale.

La *Danza delle Ore* riuscì di un'affascinante impressione.

Dirigeva l'orchestra il m. Alessandro Pomé, al quale furono fatte le più vive e più meritate ovazioni.

Concerti Bulardi. — Mercoledì 10 e sabato 13 corr., alle 17, nella Sala Bach (via Gregoriana n. 34, 3i) il pianista Francesco Bulardi darà due concerti.

Il programma del primo concerto comprende musiche di Mendelssohn, Schumann, Bulardi, Chopin.

Milano, 5, ore 24. — In seguito a gravissima polmonite stanera è morlbondo Emilio Savini, operoso consigliere delegato della Società anonima Savini-Zerboni, esercente la massima parte dei teatri milanesi ed altri di Torino, Genova e Bologna.

SPORT

Da Roma a Venezia a piedi — Lo scarso successo avuto l'anno scorso per il viaggio studentesco dall'ara di Montana alla tomba di Dante, ora organizzato troppo rapidamente e in stagione non propizia, fece sorridere alcuni i quali misero in ridicolo la rilasciatezza degli studenti.

Le spedizione in Calabria, in occasione del terremoto, la quale per universale consenso meritò il più largo plauso dalla stampa di ogni colore e da tutte le autorità civili e militari, basterebbe a dimostrare che tali instruzioni fatte a bell'arte da chi sente nelle vene sangue giovine.

Tuttavia un gruppo di studenti romani si è fatto iniziatore di una gita a marcia forzata da Roma a Venezia in una dozzina di giorni, partendo subito dopo Pasqua e giungendo a Venezia il giorno dell'Adriatico domenica 25 aprile festività del patrono S. Marco.

A tale marcia, fatta in abbigliamento leggiero, potranno prendere partecipare tutti gli studenti, sen.a distinzioni di sorta e senza tasse: la partenza sarebbe data da Roma, ma i componenti la gita potrebbero essere raccolti per via di altri durante il percorso, giacchè verrebbe seguita la linea Siena-Firenze-Bologna-Padova, con na totale di 360 chilometri.

Gli studenti potrebbero così far vedere in quanto poco tempo supreebbero all'occorrenza trasportarsi al confine, mancando mezzi di locomozione, e ad ogni modo dimostrerebbero coll'affermazione più precisa la loro resistenza fisica.

A tale marcia sperimo che verrà data la maggior propagnadn perchè, oltre ai centri universitari, anche nei piccoli Comuni, siano accolti gli intrepidi giovani che la più salutare fraternità.

Per informazioni rivolgersi al « Bollettino della « Corda Fratres » Via Terenzio 7, Roma.

Tiro al piccione a Monte Carlo.

(Servizio speciale del « Popolo Romano »

Monte Carlo, 4, ore 8. — *Ie Bollettini.* — Cinquanta tiratori presero parte alla gara per il Premio di Mentone (distanza fissa a m. 27 L. 3000). 1°, 2° e 3° diviai fra i signori Flerian, conte Erdody e Rinaldi, i quali ucciser ciascuno dieci piccioni, tirando 5 colpi: 4° diviso fra i signori conte de Nelva e Sanvadra, i quali tirando ciascuno 7 colpi uccisero 5 piccioni.

Le gare di ieri viste dai signori Erskine, Davies, Marchesi, H. Grasselli.

Drammi di terra e di mare.

Terremoti

(S) **Costantina**, 5. — Nella scorsa notte sono state avvertite due leggiere scosse sismiche.

Sconfitte ferroviarie

(S) **Londra**, 5 — Stamane è avvenuta una collisione a Tolbridge-Junction tra le onda del treno delle sette antimeridiane che era partito da Londra alle ore 9 diretto a Dover ed il treno che parte da Londra alle ore 8,30.

Due ferrovieri di quest'ultimo treno sono rimasti uccisi.

Tra i viaggiatori del treno della marca non vi è stato alcun ferito.

Il treno che partiva da Londra alle ore 9 è stato fermato ad una ventina di chilometri da Londra. Quindi, sgombrata la linea, il treno reale potè proseguire in ritardo di 30 minuti.

Altra valanga nel Cadore

(S) **Belluno**, 5. Causa le interruzioni ferroviarie e telegrafiche, dovute alle forti nevicate degli scorsi giorni, è giunta soltanto oggi la notizia che il primo marzo a Pradel, frazione del Comune di Forno di Zoldo, una valanga ha seppellito una casa con 15 persone, che sono state estratte tutte cadaveri.

Il freddo in Svizzera

(S) **Chambery**, 5. Un freddo intensissimo regna in Savoia da una quindicina di giorni.

Il termometro è disceso al disotto di 23 gradi sotto zero nella Morlana.

Ieri e oggi è caduta abbondantemente la neve in tutta la regione.

A Chambery la neve è alta 25 centimetri. (Non è un gran che!)

ARMI ED ARMATI

Nell'esercito inglese.

(S) **Londra**, 5. — In *Il Telegraph* scrivono che Lord Roberts e Lord Milner presenteranno alla Camera dei Lordi un progetto che rende obbligatorio fino a 50 anni il servizio nella milizia territoriale.

PALAZZO DI GIUSTIZIA

Corte di Assise.

Cause che si discuteranno nella prossima quindicina:

Circolo ordinario.

20 marzo — Bacconi Edoardo Alfredo, di anni 31, da Rapolano, maratore: turpe reato con la flagrista — Difesa: avv. Prato.

23-24 id. — Santoni Tommaso, di anni 24, da Genzano: omicidio commesso in Roma il 21 giugno 1908 in persona di Cristina Nocci — Difesa: avv. Randanini — P. C.: avv. Grossi.

26. id. — Antonelli Antonio, di anni 23 da Caspina: omicidio in persona di Proietti Benedetto e mancato omicidio in persona di Cesilia Filippi: reati commessi il 29 settembre 1907 in Caspina — Difesa: avv. D'Angelantonio.

30-31 id. — Boccarini Alfredo di n. 23 da Roma: omicidio commesso in Roma il 1 agosto 1908 in persona di Maddalena Minicucci — Difesa avv. De Sanctis-Mangelli — P. C. avv. Grossi.

31. id. — Pallecchi Antonio di anni 36, da Monte San Giovanni Campano la notte dell'11 febbraio 1907 in persona di Antonio Zoffronieri — Difesa avv. Carnebianca e Braggalia — P. C. avv. Vitali.

3 aprile — Bruzzichesi Luciano di anni 45 da Mutelice, maratore; Bruzzichesi David di a 17 da Mantice, mancato omicidio commesso in persona di Marino la sera dell'11 settembre 1906 in persona di Michele Fatti — Difesa avv. Petroni, Libotte e Di Benedetto — P. C. avv. Trapanese.

Circolo straordinario.

17-18 marzo - Terenzi Settimio, di anni 31, da Montevello; mancato omicidio commesso in Roma il 4 ottobre in persona di Oreste Zacchi — *Difesa*: avv. Amici.

20 id. - Sisti-Odoardo, di anni 28, da Nettuno, ricevitore postale: peculato e falso reati commessi in Roma il 25 aprile 1904, in danno di Marcello Paolini - Difesa: avv. Mazza e Cerquetti.

23-24 - Lelli Pasquale, di anni 24, di Magliano Romano: omicidio volontario commesso in Magliano Romano la sera del 9 agosto 1908 in persona di Romolo Marchetti - Difesa: avv. Di Benedetto.

26-27 id. — Galiani Gabriele, di a. 38, da Firenze, impiegato nell' Unione Militare di Roma: omicidio preterintenzionale commesso in Roma l'11 marzo 1908 in persona della propria moglie Davide Vittoria — Difesa: avv. Tedeschi.

30 id. — Buratti Aldo, detto « Strappone » di a. 22, da Roma, carrettiere: turpe reato commesso in Roma in danno di Angelo in persona di Tommasina Mignacca — Difesa: Calzavara.

31 id. — Paolosi Sebastiano, di a. 46, da San Polo de' Cavalieri, agricoltore: omicidio premeditato in Roma nella proprietà Nuccioli Rivilacano, commesso in Marcellina la sera del 8 settembre; Paolosi Giovanni, di anni 19, da S. Polo de' Cavalieri, contadino: concorso come esecutore e cooperatore immediato nel detto reato — Difesa avv. De Sanctis-Mangelli e avv. Aloca — P. C.: avv. Montani e Tedeschi.

Tribunale - X Sezione penale

Pres. cav. Clausi - Giudici: avv. Aprile e Franco - P. M. avv. Benedetti - Difesa: avv. Codarri e Giannini.

Una rissa a Regina Coeli

Cristoforo Rota, condannato nell'ottobre del 1900 a 16 anni di reclusione per omicidio, era stato adibito nella tipografia di Regina Coeli come tipografo. Ivi ebbe modo di conoscere il detenuto Giovanni Cirnolo, col quale strinse amicizia; ma presto, per gli inevitabili dissidii della vita carceraria, sorsero dissapori tra i due. Il Rota, ad evitare a sè gravi conseguenze, emendo un temperamento impetuoso, domandò di essere trasferito nel carcere di Ossglia. Dopo poco tempo però il Rota venne mandato un'altra volta a Regina Coeli e ciò si ritrovò col Cirnolo, che non aveva dimenticato le questioni di allora.

Una mattina sorto un vivo alterco tra loro, durante il quale il Rota estrasse il coltello di cui si serviva per i lavori tipografici, colpì al viso il Cirnolo cagionandogli una ferita, che guarì dopo circa quaranta giorni di cura.

Il Rota venne ieri condannato dal tribunale per rispondere di lesione, che produsse sfregio permanente del viso. Parlò lungamente della vita carceraria, dei dolori di questa, delle leggi che tra i detenuti impongono, prima di ogni altra cosa la legge del silenzio, innanzi alle prepotenze dei capi-stanza. Che tutto il tempo passato nella relusione miro a raggiungere la classe di merito, onde poter ottenere, a suo tempo, la liberazione condizionale. Dopo tante provocazioni, in un momento di ira, colpì il Cirnolo senza intenzione di sfregiarlo.

Il Tribunale accordò al Rota la scusante della provocazione epperò lo condannò a 4 mesi e 20 giorni di detenzione.

Cronaca di Roma

Vaticano — Il riposo al quale è ora assoggettato il Papa e più precauzionale che necessario. Lunedì saranno ripresse le udienze ed i ricevimenti.

— Nella Basilica di S. M. Maggiore il collegio dei cancnici e beneficiati ha celebrato due solenni funerali per il defunto card. Cretoni che spesso appartenuto ai due collegi.

— Ieri mattina in Vaticano ebbe luogo la consueta predica quadragesimale, recitata dal Rev. D. Luca da Padova del Minori Cappuccini.

Vi assistevano i cardinali componenti il Sacro Collegio e le altre persone solite ad intervenirvi.

Consiglio Comunale — La seduta ordinaria di mercoledì si aprirà mercoledì 10 marzo, alle ore 21.

All'ordine del giorno sono state iscritte le seguenti nuove proposte:

Concessione ai direttori e insegnanti delle scuole serali e festive.

Classificazione in 3ª categoria della opere di sistemazione del bacino Aniene da pon

Un avviso salutare. — Fra i raggiri, che vsol dire truffe-elettorali di nuova invenzione, c'è anche questa.

Si sa che quando un elettore, già inscritto a Roma, si è trasferito in altro Collegio, senza far trasferire la sua residenza politica, continua a figurare nelle liste elettorali di Roma.

Ne consegue che i certificati per questi elettori rimangono nell'ufficio del Comune e disponissione dell'elettore assente, il quale per venire a votare in Roma deve far ritirare e farsi inviare il certificato stesso.

Se ciò non avviene, questi certificati degli assenti, come quelli dei morti non cancellati, rimangono giacenti in ufficio.

Ora, quando agli ultimi giorni si vede che l'elettore lontano non ha fatto ritirare il certificato, e si sa che è emigrato, o non può venire, gl'*industriosi* elettorali vanno a ritirare essi questi certificati ed anche quelli dei morti, oppure li fanno mandare, dando false indicazioni, ai portieri di case, dove gli assenti e i morti non hanno mai abitato, mandando un individuo qualunque a ripresentarli, allegando che fu uno sbaglio.

Una volta in possesso di questa quantità non indifferente di certificati, si associano individui, i quali per l'età rispondano dal più al meno agli elettori assenti, o morti e non cancellati, e si mandano a votare in loro vece.

Siccome l'autorità ha potuto scoprire questi nuovi sottorfugi dell'industria elettorale, noi crediamo di far opera buona, avvertendo quei disgraziati, i quali si prestano a commettere un falso e una truffa, che pur troppi soldi essi ci mettono al rischio di non tornare a casa per vari mesi!

Uomo avvisato, mezzo salvato!

L'argentiera nel basso Aniene. — Dalla R. Prefettura sono stati trasmessi, per incarico del Ministero dei Lavori Pubblici, gli atti relativi alla proposta di classificazione in 3ª categoria delle opere di sistemazione del basso Aniene, da ponte Lucano alla sua foce nel Tevere, ed è stato chiesto che a termini dell'art. 7, ultimo comma del Testo unico di legge sulle opere idrauliche 25 luglio 1904, n. 523, si pronuova analoga deliberazione dell'on. Consiglio comunale.

Il provvedimento di cui sopra è parola, provocato dalla Commissione di vigilanza per il bonificamento dell'Agro Romano, ha per iscopo di eliminare i gravi danni derivanti alle vaste zone di terreno limitrofe all'Aniene, dalle frequenti inondazioni del fiume stesso.

Nella relazione che accompagna il progetto si rileva che le arginature da costruirsi in ambedue le sponde del fiume avrebbero la lunghezza complessiva di m. 37,000, e che il loro costo ammonterebbe a L. 732,067.

Aggiungendo a questa somma la spesa per la costruzione della fognatura in L. 176,800 e la spesa imprevista, e quelle per la direzione e sorveglianza dei lavori in L. 51,103, l'ammontare complessivo dei lavori raggiungerebbe la somma di L. 960,000.

L'ufficio legale, interrellato circa la necessità, da parte dell'Amministrazione comunale, di aderire al progetto, e sull'obbligo di contribuire nella spesa, ha dichiarato che un tale obbligo deve riconoscersi tanto nella ipotesi che l'opera progettata debba compredersi fra quelle inerenti alla bonifica dell'Agro romano, quanto nell'altra, che cioè l'opera stessa debba unicamente tra quelle relative al regime dei corsi di acqua pubblica, di cui all'art. 7 della legge 7 luglio 1902, n. 904.

La Giunta, però, ritenendo che la progettata arginatura del basso Aniene costituisca una condizione indispensabile per una inefficace bonifica delle circostanti zone dell'Agro Romano, e che quindi il Comune debba contribuire alla spesa nella misura del 10 0/0 e cioè per complessive L. 96 mila, ha proposto al Consiglio comunale di aderire in massima al progetto di cui sopra, salvo a determinare in seguito se qualche piccola parte del territorio da bonificarsi sia compresa nel territorio di Tivoli, alla quale spesa sarà poscia a suo tempo con apposito stanziamento nei bilanci futuri.

Corda Fratres — Ci si comunica che la Segreteria del Consiglio romano *Corda Fratres* è stata affidata al console sig. Enea Ciacotti, e che quindi tutta la corrispondenza va diretta in via Veranio n. 7, ove è anche la redazione ed amministrazione del Bollettino.

Però tutto ciò che riguarda il Patronato *Corda Fratres* per gli studenti profughi, va indirizzato ancora presso l'Associazione Movimento Forestieri in via della Colonna 52.

Conferenze e riunioni — *Alla Patombelli*a - Stante le elezioni politiche, domenica 7 corr. la conferenza del sig. Gaetano Arilotti viene rimandata a domenica 14 corr.

Accademia dei Lincei — La Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali terrà seduta domani 7 alle ore 15, nella residenza della Accademia (Palazzo già Corsini, via della Lungara).

Circolo artistico tedesco. — Oggi alle ore 21,14 il consigliere di legazione a riposo Fedor von Rauch farà una conferenza sulla Corte e lo Stato in Cina.

Ognuno può assistere alla conferenza.

Unione - Storia ed Arte » — Domani, alle ore 15, nell'area del Colosseo (in caso di pioggia sotto le arcate) il socio Fernando Valvassori proseguirà la pubblica lettura ed il commento della « Divina Commedia ».

La missione cinese. — Ieri sera è giunta in Roma la missione cinese, con a capo Tan-Cing-Xi, inviata in Europa per studiare i vari sistemi finanziari dei paesi europei.

La missione ha preso alloggio all' Hotel Continentale.

Ristorante del Costanzi

Stabilimento nuovissimo, arredato con la massima eleganza ed organizzato per tutti i servizi come i migliori di Parigi.

MENU

DÉJEUNER à 3.50 francs: (vin compris): Macaroni à la Napolitaine — Escalope de veau viennoise — Pommes sautées — Viande froide — Salade — Fromage — Fruits.

DINER à 5 francs (vin compris): Sarah Bernhardt en Crème d'Orge — Poissons frits sauce tartare — Noix de veau à la Florentine — Rôtives rotie sur crostons — Salade Mignonette — Pudding pois à l'anglaise — Glace toux Costanzi — Dessert.

SOUPER à 3 francs: Consommé Riche en tasse — Calamarottes à la Napolitaine — Galantine de Jambon à la gelée — Gateaux.

Specialità in Vini di Chianti
Produzione Andreotti e Colloali.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione 12-37 - Ammin. 12-34

Tentato suicidio — Per cause che non ha tuttora precisate, ieri alle 13,30, l'agente Pio Umberto Pulcini, di anni 30, da Foligno, tentò di suicidarsi nella portineria dello stabile in via Brescia, esplodendendosi un colpo di rivoltella in direzione del cuore.

Trasportato al Policlinico il detto. Salvi, riscontrando che il proiettile era penetrato nella profondità del quarto spazio intercostale, lo giudicò in pericolo di vita.

Indagini fatte dalla P. S. hanno assodato che il Pulcini, dedito al giuoco ed alla dissoluteza, aveva attentato alla propria vita per gravi dissesti finanziari.

Un cane idrofobo. — La notte scorsa, alle 24,45, in piazza dell'Enciva, un signore rimaste sconosciuto, presentò a due agenti del Commissariato del Viminale col cappotto insanato assicurando di essere stato assalito da un cane idrofobo. I due agenti, ristrarcisto il cane, che si agirava per la stessa piazza, l'uccisero con sei colpi di rivoltella.

Credeva fosse acqua. — Ieri mattina nella propria abitazione in via San Francesco a Ripa 186, Fanny Zambi, di anni 62, bevve per isbaglio del sublimato.

I sanitari della Consolazione si riservarono il giudizio.

Infortunio mortale. — Ieri mattina all' 11, mentre il carrettiere Giovanni Belletti, ab. in via della Ferratella, attraversava sul proprio carro carico di legna il cortile della caserma Pardinade di Marzio, cadde e rimase sotto, quasi all' istante da una ruota che gli passò sul collo.

Soccorso da alcuni soldati, l'infelice fu trasportato cadavere nell'infermeria del quartiere.

Incendi. — Nell'abitazione della signora Assunta Fidanza, in via del Seminario, n. 68, la domestica Maria Nicoletti, di anni 16, passando in una stanza con una candela accesa, appiccò il fuoco ad una tenda.

Accorsi prontamente i vigili di piazza Grazioli, il fuoco fu spento prima che potesse arrecare gravi danni.

— Alle ore 23.30 di ieri si sviluppò un incendio in una camera a pianterreno della R. Ecca.

Accorsero sul posto il direttore della Ecca, sig. Secerdoti, i vigili di piazza Benedetti e piazza Grazioli, i vigili pontificî e diversi agenti di P. S.

Dopo poco il fuoco fu spento. I danni ascendono a 200 lire.

Nella camera dove si sviluppò l'incendio vi è una stufa e quindi si ritiene che qualche favilla abbia comunicato il fuoco a due credenzoni e poi al soffitto.

Cadute. — Luisa Gini, di anni 40, abitante in via della Purificazione 80, ieri sera, alle 17,30, scendendo le scale della propria abitazione, cadde fratturandosi il braccio destro.

All'ospedale di S. Giacomo fu dichiarata guaribile in 40 giorni.

— Il tenente Aurelio Della Vecchia, di anni 10, scendendo le scale della scuola in via Novara, cadde fratturandosi la tibia destra.

Al Policlinico fu dichiarato guaribile in 30 g.

Musica al Pincio. — Questo'oggi, dalle ore 16.15 alle 17,45 la banda del 2. granatieri eseguirà il programma seguente:

1. Napolitano, Marcia militare.
2. Mendelssohn, ouverture « Ruy Blas. »
3. Verdi, atto III « Aida. »
4. Boccherini, Pastorale e minuetto (trad. di Vaselli).
5. Rossini, Sunto atto I « Barbiere di Siviglia. »

Per il Pubblico
Vedi quarta pagina.

MONTE DI PIETA'

Sabato 6 marzo 1909 — *La 2ª Custodia* vende:

Gli oggetti d'oro impegnati il 2 maggio 1908 fino alla polizza n. **70875.**

Si pregano i conti dei pegni vendusi nelle Custodie 4ª e 5ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni ed oggetti d'oro ricevuti e garantiti dallo Stato.

Interessi sui conti correnti
vincolati ad un anno L. 3.50 0|0

RISTORANTE REGINA
IL PIU' ELEGANTE RITROVO DI ROMA
VICINO AL TEATRO " COSTANZI „
Telef. 37-14 - Via Agostino Depretis - Telef. 37-14
APERTO FINO A TARDA ORA
GABINETTI RISERVATI

TEATRI DI ROMA.

Costanzi. — Stasera avremo l'ultima rappresentazione a prezzi popolari — fuori abbonamento — dell'*Andrea Chénier*. Essensori Rina Giacosti, Augusto Scampini, Domenico Viglione-Borghese.

Domenica unica ed ultima rappresentazione diurna a prezzi popolari dell'*Aida*, protagonista Cesira Ongilardi.

Martedì — per la 2ª d'abb. — prima rappresentazione di *Pelléas e Mélisanda* di Debussy, nuova per Roma: Maestro concertatore e direttore Giorgio Polacco.

Argentina. — Con *La maschera di Bruto*, il forte dramma di Sem Benelli, stasera finalmente esordisce la nuova Compagnia sabilie romana.

La *maschera di Bruto* si ripeterà nella doppia rappresentazioni festive di domani.

Lunedì una novità: *La professione della signora Warren* di Bernard Shaw.

Valle — Un elegante editorio ha assistito ieri alla divertente commedia di Brandon Thomas: *La zia di Carlo.*

Fiorano specialmente applaudirà Ada Dondini,la Rosei, in Pinelli, il Ferrero, il Campa ed il Bonafini.

Stasera *Salome* di Oscar Wilde. Si daranno anche *Un pò di musica* di Crosier e *L'episodio* di Mirbeau.

L'intero spettacolo si ripeterà nell'unica rappresentazione diurna di domani.

Nazionale — *Niente di serio!* — L'allegra commedia di Hennequin e Veber — ebbe ieresera un'interpretazione piena di *verve* da parte specialmente delle signore Gauthier e Privato e dei signori Sichel, Falconi e Masi. Il pubblico rise assai ed applaudì calorosamente gli esecutori.

Stasera *Chopin*.

Quirino — Pieno successo ebbe anche ieri la *Sonnambula* nell'accurata esecuzione dei principali artisti della Compagnia Billanci.

Specialti fesse ebbero la Castelli ed il tenorino Vittorio Gamba. Perfetti i cori.

Stasera la *Geisha*. Quanto prima *Lucia di Lammermoor*.

Salone Margherita — Una sala ribocecante di belle signore e di grazione signorine: ve n'erano nei palchi, nelle poltrone, da per tutto. Ed il programma ebbe, da tale pubblico, le più simpatiche accoglienze, specialmente la Donnarumma, le danzatrici acrobate, i cani sapienti di Hawking ed i due debutti: i manipolatori comici Belzar 'e il venriloquo L. Charrier.

Stasera altro debutto, mentre si annunziano per giovedì le prime gare di lotta per il Campionato di Roma.

Olympia. — Sera è alle sue ultime rappresentazioni. Egli parteciperà con tutti gli altri artisti domani allo spettacolo diurno per l'ultima volta.

Renato Rossi.

Spettacoli d'oggi

COSTANZI — Andrea Chénier, ore 21.
ARGENTINA — La maschera di Bruto, ore 21.
VALLE — Un po' di musica - Salomè - L'epidemia, ore 21
NAZIONALE — Chopin, ore 21.
QUIRINO — Geisha, ore 21.
METASTASIO — Infedele, ore 21.
SALONE MARGHERITA — Spettacolo variato, ore 21,30
OLYMPIA — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
ORFEO-ODEON — Spettacolo di varietà, ore 21,30.
JOVINELLI — Spettacolo variato e Compagnia napoletana Gandioni, ore 17,30 e 21.
MANZONI — Operetta e spettacolo cinematografico, ore 16, 19, 20 e 22.
ACQUARIO ROMANO — Spettacolo cinematografico e normale ore 16, 18, 20 e 22.

Caso clinico di una giovane donna

Osservazione del dottor Municchi di Firenze.

« Le Pillole Pink mi hanno sempre dato brillanti risultati, ma credo utile di segnalare il caso seguente, avvenuto a ribella, nel quale esse hanno dato risultati inaspettati. Si tratta del caso di una giovane donna di 21 anni, domestica a Firenze, in casa di mia zia. Fino dall' epoca della formazione, questa persona aveva sempre sofferto digestioni penose e dolorose, mali di capo, ronzii agli orecchi e altri sintomi inquietanti appartenenti alla cloro-anemia. In seguito le sue sofferenze aumentarono e altri sintomi inquietanti apparirono: palpitazioni di cuore, disturbi della vista, vertigini.

Le epoche, dapprima insignificanti, si fecero sempre più irregolari. Erano accompagnate da emozioni di dolore e senso di pesantezza al lombi. L'appetito era completamente scomparso. Questa povera ragazza, in così cattivo condizioni di salute, deperiva ogni giorno e per colmo di disgrazia fu colta da insonnia tante da vedersi tolte le poche ore durante le quali si trovava in uno stato relativo benessere. Furono consultati parecchi medici, i quali la sottoposero inutilmente a parecchie cure. I preparati ferruginosi per uso interno, parvero aumentare le sue sofferenze all'apparecchio digestivo; fu dunque obbligata di abbandonarli.

Le iniezioni sotto-cutanee, non riuscirono meglio. Un giorno vidi questa povera ragazza e le consigliai di prendere le Pillole Pink. Ella prese le Pillole Pink e vide, dopo una cura relativamente breve, sparire come per incanto tutti i suoi disturbi.

Ottenne una guarigione che i medici che l'avevano curata non potevano, come lei stessa, sperare più completa. »

Il dottor Ottaviano Municchi, al quale dobbiamo questa notevole osservazione clinica, abita via Filarocca, N, 12 (villino Maria), Firenze.

Le Pillole Pink sono ricostituenti per l'anemia, la clorosi, debolezza generale, mali di stomaco, emicranie, nevralgie, sciatica, dolori irregolarità delle donne. E' il rimedio per stanchi e sfiniti, qualunque sia l'origine della loro sfinitezza.

Sono in vendita in tutte le farmacie e al deposito A. Meraviglia, Via Aricsto, 6, Milano, L. 3,50 la scatola. L. 18 le 6 scatole, franco.

Un medico addetto alla cura risponde gratis a tutte le domande di consulto.

MIRACOLI!

Oggi certo di miracoli non si può più parlare, ma questa guarigione che si viene comunicata dal signor Pompeiati di Brescia, in altri tempi avrebbe passato addirittura come un miracolo dei più straordinari, e, il merito di chi ne fu il vero autore sembra passato in seconda riga.

« Da 14 anni — così scrive il suddetto sig. Domeneghini — ero affetto da artrite deformante gottosa che, ad intervalli di pochi mesi, mi immobilizzava in letto, fra spasimi atroci. Provai la cura completa di tutti i più noti rimedi, ma sempre inutilmente.

Sentii parlare dell' Antagra e volli provarla. Dopo un mese di cura questo miracoloso specifico mi aveva già portato un vistoso miglioramento, ed a cura completa era del tutto guarito, tanto che da tre anni non ha avuto più alcun attacco, e ciò anche perchè non cessai ne cesserò mai di fare la cura tanto in primavera come in autunno di ogni anno.

Ero un uomo morto, e l'Antagra (della Ditta Bisleri di Milano) mi ha dato una seconda vita. »

Società Romana Tramways-Omnibus
Anonima con Sede in Roma
Piazza Grazioli 5
Capit. Sociale L. 7.000.000 interamente versato

I signori azionisti sono convocati in assemblea ordinaria e straordinaria il giorno di *Sabato 20 Marzo corrente, alle ore 10* nella Sala Umberto I, in Via della Mercede n. 50.

Ordine del giorno

1ª Parte Ordinaria.

1° Relazione del Consiglio d'amministrazione.
2° Relazione dei sindaci.
3° Presentazione ed approvazione del bilancio 1908 e ripartizione del dividendo.
4° Elezione della somma di un Consigliere di Amministrazione.
5° Nomina di tre Sindaci e due supplenti.
6° Emolumento ai Sindaci.
7° Comunicazioni del Consiglio e relative deliberazioni.

2ª Parte Straordinaria.

8° Impianti e lavori eseguiti e da eseguirsi e provvedimenti finanziari relativi, mediante emissione di Obbligazioni e di Azioni.

Per intervenire all'Assemblea i Signori Azionisti, almeno 5 giorni prima di quello fissato per la Assemblea stessa, e quindi non più tardi delle ore 15 del giorno 15 Marzo, dovranno eseguire il deposito delle azioni:

in *Roma* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
» » il *Banco Nast Kolb e Schumacher*
in *Torino* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Genova* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
» » il *Banco di Roma*
in *Milano* — presso la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Firenze* — » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
e *Napoli* » la *Banca Commerciale Italiana*
» » il *Credito Italiano*
in *Palermo* — » la *Banca Commerciale Italiana*

In mancanza del numero legale l' Assemblea, tanto ordinaria che straordinaria, avrà luogo in seconda convocazione il giorno di lunedì 22 marzo alla medesima ora e nel medesimo locale.

Roma, 3 Marzo 1909.

Il Consiglio di Amministrazione.

MALATTIE DEGLI OCCHI
Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER
OCULISTA
Riceve tutti i giorni - Via Aracoeli N. 58

Studio tecnico per brevetti d'invenzione
Ing. Barzanò e Zanardo - Roma
(Vedi avviso 4ª pagina)

Cercasi socio capitalista che disponga di lire 15 000 per ampliare e ribadire un albergo-ristorante che trovasi in Genova, in istrada molto frequentata, aggiunta che si sta costruendo sul mare della Foce a Sturla.

Per schiarimenti rivolgersi G. B., presso il nostro Ufficio di Amministrazione.

GRANDE APPARTAMENTO
AL
Palazzo del Popolo Romano
Via Due Macelli 8
composto di otto ambienti
con un salone di circa 100 m. q.
occupato per vari anni dalla direzione Commissione Centrale delle Imposte Dirette
specialmente adatto per Case bancarie, Società, Uffizio di rappresentanza, ecc. ecc.
USO DELL'ASCENSORE
Visibile dalle 10 alle 12 e dalle 15 alle 17
Rivolgersi al portiere
o all' Amministrazione del giornale

Per Avvisi Economici
Rivolgersi all' Amministrazione del giornale.

Ultime Notizie

Ministero Interno.

Opere pie.

Con regi decreti del 4 corrente sono stati approvati gli statuti organici delle seguenti opere pie: Ospedale orfanotrofio, in Capri (Alessandria); Congregazione di carità, in Fara Olivana (Bergamo); Confraternita di San Nicola di Bari, in San Nicola La Strada (Caserta); Confraternita di S. Giuseppe Patriarca, in Copertino (Lecce); Lasciti diversi amministrati dal consorzio degli orfani in Roma; opere Pia Barolo, in Torino.

Ministero Tesoro.

Mutui per opere pubbliche.

Con RR. Decreti del 4 corrente la Cassa Depositi e Prestiti è stata autorizzata a concedere mutui ai seguenti Comuni:

a) Per costruzione di opere pubbliche: Bolzano (Genova) — Bricherasio (Torino) — Coenaglio (Brescia) — Pimpiano al Brembo (Bergamo) — Montebelluna (Treviso) — Tavagnacco (Udine) — Villafranca Padovana (Padova) — S. Daniele nel Friuli (Udine) — Canino (Roma) — Cisterna (Perugia) — Forre (Ascoli) — Oliena (Nuoro) — Palestrina (Roma) — Orciano (Pesaro) — Rioli (Salerno).

b) Per trasformazione di prestiti: Limatola (Benevento) — Montagano (Campobasso) — Nepi (Roma) — Trivero (Novara).

Giuochi ai veterinai.

Con R. Decreto del 4 corrente è stato concesso l'assegno vitalizio a 363 veterani della guerra dell'indipendenza nazionale, dei quali 4 del 1848-49, 2 del 1855, 70 del 1859 e 287 del 1866-67.

Proventi dell'erario.

Principali entrate dell' esercizio 1908-909 confrontate con quelle dell' esercizio 1907-908.

TITOLI D'ENTRATA	Risultati a tutto febbraio 1908-909	1907-908	Differenze
Tasse affari e pubblico insegnam.	171.988.264	180.956.141	—8.987.877
Imp. fondi rustici	55.435.663	56.223.692	— 788.027
Imposta fabbricati	64.579.686	63.770.097	+ 809.583
Imp. sui redd. della R. M.	176.924.688	163.632.504	+13292364 (a)
Tasse di fabbricaz.	92.664.220	99.098.903	—6.434.683
Dogane, diritti mar.	265.526.800	178.088.237	+28838563
Dazi int. consumo	53.151.329	52.475.391	+ 675.931
Tabacchi	181.813.941	170.46.6.182	+11442159
Lotto e tomb.	54.809.475	55.804.292	—1.001.817
Addizionale impo. dir. tasse affari	332.961	—	+ 332.961
Totale	1114747975 (b)	1077214191	+38833901

(a) Gli accertamenti della tassa sulla fabbricazione degli spiriti dell' esercizio 1908-909 sono costituiti secondo i criteri stabiliti dalla legge 1908 n.o 311. I dati dell' esercizio 1907-908 vennero resi omogenei ai detti accertamenti. Però, siccome nell' esercizio 1907-908 parte della tassa corrispondente alle estrazioni, fece imputazione secondo i precedenti criteri, si resti 1908-907 errato, i dati stessi non sono di altrettanto superiori all'accertamento di competenza registrato nel conto consuntivo 1907-908. Eliminando per la tassa spiriti, il confronto alla sole somme registrate nella competenza 1907-908, la differenza in meno di lire 34.454.685, anzichè di 3.259.086.

(b) I dati delle provincie di Messina e Reggio Calabria sono incompleti.

Ministero Marina.

Movimento del R. naviglio:

La « Caprera » è partita da Zanzibar per Aden il 4 — La « Colonna » è giunta a Massaua il 4 — La « Stafetta » è giunta a Genova il 4 — La « Ciclope » è giunta a Reggio Calabria e ripartita il 4.

Situazione della Banca d'Italia

ATTIVO

	31 genn. 909	10 febb. 909
Cassa (Moneta metallica . L.	1047375000	1049071000
Di (Cambiali estere . .	87.586.000	86.169.000
Biglietti di Stato di cor.	16.001.000	16.103.000
ari Ist. e speszati . .	429.037.000	401.583.000
Portafoglio e anticip.	67.526.000	64.082.000
Partecipaz. Estero . .	157.099.000	157.099.000
Fondi pubblici.	161.848.000	161.848.000
Conti corr. nel Regno ed all'Estero	49.369.000	45.072.000
Spese, tasse, sofferve.	1.071.000	1.151.000

PASSIVO

Circolazione	1.349.832.000	1325092.000
Debiti a vista	157.405.000	152.774.000
Depos. in c. c. fruttifero e	90.854.000	97.506.000
Residito dei corr. esere.	4.224.000	4.648.000

Informazioni estere.

Turchia.

(8) **Costantinopoli**, 4. — S. — Lo sciopero dei battellieri, diretto contro le Compagnie estere di navigazione, si estende.

Gli scioperanti domandano l'iscrizione nel loro sindacato dei battellieri dipendenti dalle Compagnie estere.

Tutte le Compagnie di navigazione hanno protestato presso le rispettive missioni diplomatiche a Costantinopoli.

Il regime doganale agli Stati Uniti.

(8) **New-York**, 5 — La Camera di Commercio ha diretto al Congresso una protesta contro la proposta tendente a che i dazi doganali *ad valorem* siano basati sul prezzo delle merci nel paese di origine.

La riforma finanziaria in Germania

(8) **Berlino**, 4. — La Commissione finanziaria del Reichstag ha approvato la prima lettura, con 15 voti, dei bli blocco, contro 13, dati dal centro, dai socialisti e dai polacchi, una mozione presentata dal partito dell'impero, che domanda che l'imposta sulle successioni sia preparata dagli Stati confederati. L'ammontare totale dell'imposta deve essere fissato annualmente dal bilancio dell'Impero. Le quote-parti che i vari Stati dovranno fornire non potranno essere costituite che dalle imposte generali sul reddito e sulle successioni.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Budapest**, 5 — Il Consiglio dei Ministri tenuto oggi, ha deciso che, riguardo alla questione della Banca, il Governo, nella trattative in proposito con l'Austria, non può accettare ingiunzioni da parte della Camera dei deputati.

Il Governo desidera che gli si lasci il tempo di finire la trattative e desidera pure che fino ad allora la Camera non discuta la relazione della Commissione sulla questione della Banca.

GRAN BRETTAGNA

(8) **Aden**, 4 — Tre ufficiali e due Compagnie di fanteria indigene sono state inviate nel Somaliland per reprimi guerriglieri.

Londra, 5 — La vittoria elettorale del Governo a Glasgow è considerata come molto grave anche dagli liberalissimi.

Il dep. uscente Gilmour Reeries, eletto nel 1906 come unionista, è passato ora al partito liberale con programma esplicito di libero scambismo. Assistente la sua fortissima posizione nel collegio ed il destro appoggio del Governo, egli ripresentandosi agli elettori fu eccolto con 5137 voti dai proiezionisti conservatore Dickson, che ne ebbe 7298.

La corrente protezionista aumenta sempre.

PORTOGALLO

(8) **Parigi**, 5. I giornali hanno da Lisbona Sebbene sui circoli governativi si assicuri che il Gabinetto avrà la maggioranza al Parlamento, tuttavia si prevede una sessione parlamentare molto agitata e di cui è difficile prevedere quale possa essere la fine.

Il blocco liberale, composto dei Vilhestini, dei Ferreristi e degli Alpolmist cerca, d'accordo coi repubblicani, di sollevare difficoltà al Gabinetto che è invece appoggiato dal blocco conservatore, dei progressisti e degli Henriciani, sotto la direzione di Vaposcello Pesto.

La discussione sull'indirizzo di risposta al Messaggio Reale si prevede che sarà nello due Camere molto movimentata.

Movimento della navigazione.

La Veloce — L' « Italia » proveniente da Genova e Barcellona, ha proseguito iersedì da Tenerifia per Rio Janeiro, Santos e Buenos-Ayres.

— Proveniente da Genova e Marsiglia, è partito alla sera di giovedì da Barcellona per Tenerifia e scali dell'America Centrale il « Città di Milano ».

— E' giunto mercoledì a Napoli da Genova ed ha proseguito per New-York l' « Europa ».

Lloyd Italiano — L' « Indiano » proveniente da New-York, ha proseguito mercoledì da Napoli per Genova, ove giunse ieri mattina.

Lloyd Sabaudo — Il « Tommaso di Savoia » è giunto giovedì a Santos proveniente dall'Italia.

Borse e Mercati

ROMA 5 marzo 1909.

Non ostante i precedenti rialzi e l'avviciarsi della fine settimana, sollsamente favorevole ai realizzi, il mercato ha conservato anche oggi l'andamento brillante dei giorni scorsi, favorito in ciò dal contegno fermissimo delle borse estere.

In aumento i bancari e domandatissimo il Gas, che tocca il prezzo di 1161.

Tutto il resto in buona tendenza non ostante che gli affari non siano stati numerosi.

L'assemblea dei Gas è stata rimandata per mancanza di numero legale. La nuova sessione di obbligazioni di questa società è stata annunta in blocco da un primario istituto di credito.

Rendita 3 3|4 0|0 cont. 103.70 a 103.67 1|2 a 103.70.

Rendita 3 3|4 0|0 fine 103.72 1|2 a 103.77 1|2.

Rendita 3 1|2 0|0 cont. 103.15.

Obbligazioni ferrov. 3 0|0 3|4.

Obbligazioni Immobiliari 260.

Banca d'Italia 1295 a 1297 a 1293 1|2 — Commerciale 793 a 791 — Credito 570 — Bancaci 101 1|2 — Banco Roma 112 a 112 1|2 — Meridionali 663 — Omnibus 271 — Gas 1098 a 1011 a 1097 — Condotte 827 — Assalto 149 — Piombino 178 — Immobiliari 368 — Beni Stabili 300 1|2 402 — Imprese 93 1|2 a 84 — Carburo 890 a 894 — Concimi 149 — Rustici 152 a 153 cont. — Keeka 388.

CAMBI: Parigi 100.47 1|2 — Londra 25.35 — Berlino 125.65.

Cambio dazio doganale 6 Marzo L. 100.42

Dal 1° a tutto il 7 marzo 1909 fino a L. 100 è fissato in L. 100.45.

BORSE ITALIANE. — 5 marzo 1909.
N. B. I prezzi sono fino mezzo.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rend. C 3.75%	103 72	103 75	103 70	103 80
Id. id. fine	103 77	103 77	103 85	—
Id. 3 1/2 %	103 20	103 15	103 15	103 20
A. B. d'Italia	1293	1296	1294	1297
Commerc.	791	796	794	—
Cred. Ital.	570	569	569	—
BancoRoma	112	112	111 50	112
Ferr. Medit.	397	398	—	397
» Merid.	662	662	662	663
Ac. di Terni	1246	1295	—	—
Vesuvio	—	—	—	—
Ner. Gen.	361	—	—	—
Raffinerie	848	848	—	—
G. ferr. 3 %	—	363 50	—	—
Meridionali	—	359 50	—	—
Fond. L. 4 1/2 %	—	509	—	—
» »	—	509	—	—
» S. Paolo	—	—	507	—
Cambi				
Francia vista	100 42	100 38	100 47	100 42 1/2
Berlino id.	125 37	125 30	125 53	125 53 1/2
Londra id.	25 34	25 36	25 34	25 35

Consolidati: Media Uff. del Regno e marzo

	con cedola	senza cedola	sotto interessi
3 1/2 % netto	103.63 89	101.63 63	103.04 74
3 1/2 % lordo	103.16 25	101.41 25	102.55 80
3 % lordo	72.22 92	71.08 92	71.20 78

BORSE ESTERE

Parigi, 5 marzo	Apertura	Chiusura	Chiusura precedente
rente 3 % amm.	—	—	—
» 3 % perp.	98 15	98 20	98 12
ITALIANA 5 %	103 40	—	non quot.
turca	95 62	95 65	95 87
spagnuola	97 75	98 —	97 90
russe nuova	—	100 25	100 50
portoghese	60 —	59 97	60 —
ungherese	—	94 93	94 50
Egiziane 4 %	—	105 25	104 65
Banca di Parigi	1578 —	1579 —	1577 —
Banca Ottomana	—	713 —	718 —
Credito Fondiario	—	—	—
Azioni Suez	—	—	—
Lotti Turchi	—	175 50	175 —
Ferrovie Ital. Merid.	—	686 —	689 —
sull' Italia	—	—	99 —
Nord Spagna	—	38 25	38 25
sul Madrit	11 45	—	—
sull' Argentina	—	—	—

Vienna 5 marzo

	4	5
C. austr.	628 50	630 75
R. aust. ore	114 85	114 85
Id. carta	94 35	94 30
Ungh. 4 %	91 40	91 65
» 3 1/2 0|0	81 90	81 90
N.ni oro	19 94	19 94
Lire ital.	94 90	94 80
O. Londra	239 99	239 90

Londra, 5 marzo

	5 apertura	5 chiusura
Consol.	84 1/4	84 1/4
Italiano	102 1/4	102 1/4
Russo	94	94 1/4
Russo 3%	—	70 1/4
Spagna	86	86 —
Giappone	88 1/4	88 1/4
Egiziano	103 —	103 —
Argento	23 1/16	23 1/8

Vers. alla Banca d'Ing. 1. stor. 244,000. Rit.

Berlino, 5 marzo

	4	5
Ital. cont.	—	—
f. mese	—	—
Aust. Merid.	131 —	132 25
» Medit.	—	—
Obbl. ferr.	—	—
» 3 %	—	—
» Merid.	—	—
» Roma	—	—
» Medit.	—	—
Rubio	215 75	215 75
C. Italia	99 80	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia	5 p. 0|0
Francia	3 p. 0|0
Inghilterra	3 p. 0|0
Germania	3 1|2 p. 0|0
Austria	4 1|2 p. 0|0
Belgio	3 1|2 p. 0|0
Svizzera	4 1|2 p. 0|0

LUIGI PLATTI gerente responsabile.

Stirpe di vampiri.

Romanzo di FLORENCE MARRYAT

Traduzione di « Ema »

CAPITOLO IX.

Coll'avvicinarsi della stagione del piccolo paese marino, il sorriso ricomparve sul volto d'Enrica, mentre gli occhi facevan capolino sotto la tetra tesa quasi l'innamorato cosciente dell'arrivo fosse stato ad attendere la fanciulla al treno.

Ma invece la pupilla desiosa non scorsero che la lunga fila di cesti pieno di pesce, pronte ad essere caricate, od uno sciolo di contadini maschi e femmine curvi sotto il peso di panieri di pellame e frutti di mare.

Puntualmente scese dal vagone radiosa ed ardente di vedere finalmente a contatto della tanto sospirate informazioni, e compì il breve tratto che separava la stazione dalla locanda assai più rapidamente di quel che facessero il baronе e la baronessa, e lo stesso Bobby.

Precipitatasi in terrazza si gettò tra le braccia della Lamont, che esclamò sens' altro:

— Ah! signorina, ben tornata a Heyst; ma ha saputo la brutta notizia?

— Quale notizia? — gridò Enrica spalancando gli occhi e impallidendo.

— Questa, che la signora Inglese, *sette donne stravaganti, si charmante*, ha perduto il suo bebè lo stesso giorno in cui partirono lor signori.

— Perduto? — ripetè Enrica. — Intende dire che la bambina è morta?

— Precisamente. Una convalescione la tolse mentre la famiglia era a tavola e la povertna non si riebbe più. *C' a été une perte irreparable.* La povera signora parava impazzita dal dolore lo poche ore che spese qui, dopo avvenuta la disgrazia.

— E' dunque partita? Dov' è andata? — chiese Enrica eccitatissima.

— Non saprei dirglielo, cara signorina. Il cadavere fu portato in Inghilterra per osservi sepolto. La signora Pullen, la signorina Leyton, il dottor Philips ed il bel capitano, lasciarono Heyst il giorno successivo a quello della disgrazia, cioè mercoledì, e si recarono ad Ostenda a prendervi il battello per Dover. Non so nulla di più!

Il capitano Pullen è partito? non è qui? — esclamò la fanciulla tradendosi nel disinganno che la colpiva. — Non lo credo! Non può essere! Sarà andato ad Ostenda per imbarcare i suoi, ma tornerà, ne sono sicura.

La Lamont si strinse nelle spalle.

— Il signore pagò il conto e lasciò lante mancie alla servitù, che non vuole abbia nessuna ragione di lamentarsi.

A quel punto sopraggiunse il barone e la moglie giungendo in locanda, Enrica corse incontro all' amica in cerca di consolazione.

— Non posso credere a quanto mi dice la Lamont — esclamò. — Sono dichiara che sono partiti tutti definitivamente; la Pullen, la Leyton, il dottore ed il capitano: che sono tornati in Inghilterra. Ma *lui* tornerà senza dubbio, non credo? Mi sembra impossibile non debba farlo, dopo tutte le premesse di raggiungersi a Bruxelles. Non sarebbe così vile da scappare in Inghilterra senza una parola, senza un rigo, se non avesse avuto intenzione di tornare!

Enrica finì sulla Gebelli gli occhi sbarrati mentre la bocca grande tremava dall' agitazione, lasciando vedere la febbre che la divorava, al punto che lo stesso sonno di decoro della baronessa la indusse a redargurire la ragazza sul suo poco contegno.

— Enrica, Enrica! — disse — Che diamine! Spero bene che non vorrà che tutta la locanda sappia il suo disinganno! Mi lasci parlare alla signora Lamont — soggiunse voltandosi verso questa. — Cos'è tutto questo chiasso? — chiese.

— Non si tratta di chiasso di sorta, baronessa, — fu la risposta. — Non ho fatto che informare la signorina del triste avvenimento accaduto durante la loro assenza, cioè che quella cara signora Pullen ha perduto la figlia, e in conseguenza di ciò partirono tutti l' indomani per l' Inghilterra. Conoscendo l' intimità della signorina colla signora Pullen e colla piccina che è morta, pensai subito che sarebbe stata desolata dell' accaduto, ma mi avvedo invece che la dimenticata ogni cosa nel dolore di sentire che la bona capitorine ha accompagnato la famiglia in Inghilterra, dove questa si recava a seppellire la piccina.

Il seguendo il gesto con un sorriso semi sprezzante, la proprietaria del Leon d' oro rientrò nella sala da pranzo.

— Suvvia, Enrica, non si renda ridicola! — fece la Gobelli. — Ha sentito quanto le ha detto codesta donna, che si è risa di lei e del suo bel capitano. Andando di questo passo da qui e me s' ora sarà la favola dell' intera locanda.

« Si calmi e non ci pensi più. Se è partito, piangere non le farà tornare. Compiango molto più la signora Pullen che ha perduto così repentinamente la figlia; in quanto all' altro, il mare contiene del pesce altrettanto buono quanto quello che ne è uscito.

Ma la fanciulla non rispose altrimenti che precipitandosi nel corridoio e su per lo scale verso la propria stanza, colla velocità del vento.

Enrica non conosceva ritegno nelle passioni.

Incapace di ascoltare alcun argomento inteso a convincerla, il ragionamento la mutava fuor di sè.

Entrata si gettò bocconi sul letto.

Com' era triste il ricordo sui quale si apriva il suo appartamento. Tutti ne erano partiti; Olga Brinoni, la Pullen, la Leyton e Ralph! Non la rimaneva nessuno con cui conversare, con cui recarsi a passeggio, all'infuori della baronessa e del suo stupido marito.

Possibile che il capitano non contasse più ritornare, che non si facesse più vedere?

Ammettere quest' ultima ipotesi equivalova a supporre che lei, Enrica, non lo avrebbe più veduto, cosa assurda ed impossibile.

Dovevano rivedersi, ripeteva a sè stessa la fanciulla stringendo i denti.

Ma frattanto che desolazione, e che triste e vuoto angolo di terra era mai Heyst senza Ralph!

Posato il capo sui guanciali no prese l' angolo tra i denti forti e bianchi, mordendolo e senatendolo come un gatto che tormenta un topo. Ma questo non bastava a sollevarla, ed il gesto rabbioso fu seguito poco dopo da uno scoppio di pianto.

I singhiozzi parevano dilaniare il petto delicato della fanciulla e le lacrime di sdegno e di dolore piovvero copiose rigandole, sulle guancie infuocate che ne divennero chiazzate e sfigurate.

Passata la crisi stette immobile, ma fremente d' ira.

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

LE ASSOCIAZIONI decorrono sempre dal 1. e dal 15 del mese. — I premi speciali passati di moda.
Indirizzo: **Direzione e Amministrazione del** *Popolo Romano* **- Roma**
Tiratura quasi costante: 18,000 in cifra - 12,000 in provincia
—(Arretrato centesimi 10)—

Prezzo dell'Associazione
—(Senza L'ECO DELLA MODA)— —(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia	Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5	Italia	Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim 6
Stati dell'Unione (ove).	Anno L. 32 - Sem. 20 - Trim. 10	Stati dell'Unione (ove).	Anno L. 40 - Sem. 25 - Trim. 13

N. B. L'Eco della Moda è il più bel giornale di mode per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

PER INSERZIONI rivolgersi all'Amministrazione *Popolo Romano*. Condizioni: *Necrologi* La pagina: prezzo speciale - modesto. secondo spazio *Corpo del giornale*, L. 2 la linea - Inserzioni finanziarie L. 3 la linea - *Piccola Cron.* L. 1 - *Sotto Cron.* cent. 90. - *4.a pagina* divisa in 10 colonne: cent. 50. Il tutto un minuto corpo 6. *Economici*: Vedere tariffa. - Per la Lombardia le inserzioni si ricevono presso A. Geiger Succ. F. E. Obliegbi, Milano, Gall. V. E. 24.

1 2 3 4 5 6 7 8 9 10

CREDITO ITALIANO

SOCIETA' ANONIMA

Capitale Sociale L. 75.000.000 - Riserva ordinaria L. 8.500.000

Bari, Carrare, Chiavari, Civitavecchia, Firenze, Genova, Lucca, Milano, Modena, Monza, Napoli, Novara, Parma, Roma, Sampierdarena, Spezia, Torino.

SEDE DI ROMA - Corso Umberto I., N. 374

SERVIZIO DI LOCAZIONE
di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI di sicurezza

per la custodia di valori, documenti, gioielli. ecc.

FORMATO	DIMENSIONI Largh.	Altezza	Lungh.	TARIFFA DI LOCAZIONE 1 Mese	3 Mesi	6 Mesi	Anno
	cm.	cm.	cm.	Lire	Lire	Lire	Lire
piccolo	20	9	50	3	6	10	18
Cassette-Forti medio	20	12	50	4	8	14	25
grande	42 1/2	25	50	9	18	28	40
Casse-Forti unico	42 1/2	50	50	18	32	50	80

Locali completamente corrazzati in acciaio e appositamente costruiti con i più perfetti sistemi di difesa contro l'incendio furto.

ORARIO. I locali restano aperti a disposizione dei Titolari di CASSETTE-FORTI e CASSE-FORTI nonchè per la consegna e pel ritiro dei depositi chiusi in CAMERA-FORTE dalle ore 9 1/2 alle ore 16 1/2 tutti i giorni in cui l'Istituto fa servizio di Cassa.

N. B. — Si pagano a vista e senza provvigione ai Titolari di CASSETTE FORTI e CASSE-FORTI le Cedole scadute e i Titoli estratti esigibili in Roma e si accettano come contanti senza perdita di valuta, per versamenti in Conto corrente e Libretti di risparmio.

I contratti di locazione e di deposito possono essere intestati anche a più persone e Titolari possono delegare una o più persone alla disponibilità delle rispettive CASSETTE-FORTI o CASSE-FORTI e dei colli depositati in CAMERA-FORTE.

SERVIZIO DI CUSTODIA
DI DEPOSITI CHIUSI
in
CAMERA-FORTE di sicurezza
con o senza
dichiarazione di valore

Nella **Camera-Forte** si ricevono in custodia banli, casse, valigie, pacchi e in genere qualsiasi collo voluminoso, purchè debitamente chiuso e sigillato.

I diritti di custodia vengono corrisposti in ragione di **un centesimo per ogni 20 decimetri cubi al giorno.**

CONCENTRATO MAGGI Marca «Croce-Stella»
ECCELLENTE PRATICO ECONOMICO
Provatelo sulla punta di auge! Migliora all'istante torte le minestre

Pillole Manzoni
(ANTIANEMICHE) — (RICOSTITUENTI)
Laboratorio chimico farmaceutico
CHIARAVALLE - Marche
Filiale: SAN BENEDETTO DEL TRONTO

Costituite a base di Cacodilato ed Ossalato di ferro, china, stricnina, est. di Idrastis Canadensis. Preparate con formola razionale, rappresentano per l'assimilazione e per la tollerabilità uno dei migliori rimedi, in tutte le forme di esaurimento nervoso, di debolezza, neurastenia, isterismo, derivanti da alterazioni discrasiche del sangue.
Si prendono da 2, 3, 4 al giorno.
Si vendono in astuccio di 100 pillole a
LIRE 2.50
Presso le migliori Farmacie d'Italia

Sciroppo del Cappuccino
Grande depurativo del Sangue
Saisap. 4x10 - altri vegetali 6x10.
Facendo la cura di questo sciroppo nella primavera e nell autunno non sara preso dall'influenza, reumatismo, bronchite, polmonite ed altre malattie dipendenti dal sangue, come erpese, scrofole ecc. ecc.
In Roma costa L. 3,25 la bottiglia - Fuori di Roma per il pacco postale L. 4 in più.
E' composto dal Cappuccini, Via Veneto

Agli Industriali

Il proprietario del brevetto italiano Vol. 174 N. 35 Reg. Att. e N. 68225 Reg. Gen., per il trovato: « Perfezionnements aux récipients ou réservoirs pour le verre fondu » rilasciato al Signor Michael Joseph OWENS, a Toledo (Ohio, S. U. d'America) è disposto a cedere il brevetto stesso od a concedere licenze di fabbricazione od applicazione del trovato relativo a condizioni favorevoli; eventualmente anche a sfruttare il trovato stesso in quel modo che risultasse più conveniente.

Per schiarimenti ed eventuali trattative, rivolgersi all' UFFICIO BREVETTI D'INVENZIONE e MARCHI di FABBRICA per l'ITALIA e per l' ESTERO della Ditta **Ing. BARZANO' & ZANARDO**, Via Bagutta 24 — MILANO.

Se avete un negozio da cedere, un appartamento o camere d'affittare, cavalli, pianoforti, od altri oggetti da vendere, ricordate che il sensale più sollecito e di minor spesa per trovare quanto cercate sono gli AVVISI ECONOMICI del *Popolo Romano.*

PARAFULMINI
per Case, Palazzi, Ville Chiese Campanili, Fabbriche, Ciminiere, Polveriere ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Materiale solidissimo. — *Tariffe prencisine gratis e richiesti*
Officina elettrica *FIN G. C. Dalla Molle.* Fornitori dello Stato e delle Strade Ferrate. *Roma* Via Due Macelli 19-11. *Telefono 15-64.*

Nuovo propulsore

Brevettato nei principali Stati del Mondo
Brevetto italiano - Registro generale N. 87562

Assoluta novità, il più potente che esista, vero progresso per la navigazione; applicabile su tutti i veicoli e per la navigazione aerea; offre infiniti vantaggi.

Si cerca socio che possa fornire maggiori capitali scopo maggiore applicazione pratica stante la vasta applicazione dell'invenzione.

Per schiarimenti rivolgersi alla Ditta:
ING. PETROSELLI & PERI
Ufficio per Brevetti d' Invenzione
ROMA — 92 via Principe Umberto — ROMA

ASCENSORI FALCONI
Brevetti per l'Italia e per l'Estero
Ingeg. CARLO MOLESCHOTT - Via Volturno 58 ROMA

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 6 Marzo 1909 — S. Vittorio martire
Leva il sole alle 6.40 m. — Tramonta alle 6.3 s.
Luna in luna alle 5.25 s. - Tramonta alle 8.42 m.
L'Ave Maria suona alle ore 6 1/4.

BOLLETTINO METEORICO.

Osservazioni del 5 Marzo 1909 - alle ore 16

in Europa.

CITTA'	Temp.	Cielo	CITTA'	Temp.	Cielo
Pietroserga	-0.9	coperto	Nizza	2.3	1/2 coper.
Amburgo	-4.4	nevica	Zurigo	-2.9	nevica
Vienna	—	—	Costantin.	—	—
Madrid	—	—	Atene	—	—
Parigi	-1.2	1/4 coper.	Atene	11.4	1/4 coper.

in Italia.

CITTA'	Temp. ore 7	CIELO	MARE	Temperatura nelle 24 ore massa.	min.
Genova	—	—	—	4.8	-0.5
Torino	-0.3	coperto	—	—	—
Milano	—	coperto	calmo	5.7	2.7
Venezia	3.1	coperto	—	7.3	0.5
Bologna	4.9	3/4 coperto	—	8.1	2.1
Ancona	4.9	coperto	calmo	9.4	3.2
Firenze	7.8	3/4 coperto	calmo	12.4	3.2
Urbino	5.8	piovoso	—	11.6	5.2
ROMA	5.4	piovoso	—	12.2	7.2
Bari	11.0	3/4 coperto	calmo	15.8	5.9
Napoli	9.9	piovoso	agitato	12.1	9.7
Cagliare	6.4	coperto	—	8.4	5.2
Trieste	4.2	coperto	—	9.0	3.3
Palermo	—	—	calmo	18.6	8.0
Messina	13.2	3/4 coperto	calmo	15.8	11.1
Cagliari	9.0	1/4 coperto	mosso	12.0	6.0

Probabilità: venti moderati sul Nord, moderati o forti meridionali altrove; cielo nuvoloso o coperto con piogge e nevicate al nord e centro, Tirreno mosso o agitato.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano

Il barometro è ridotto a 0 a mare. L'altezza della stazione è di 50.96. Barometro a mezzogiorno 754.1. Temperatura centigr. *massima 10.6 minima 7.0.*

Umidità relativa 32 assoluta 5.2. Vento a mezzodì: S.W. Stato del cielo: coperto.

Falso accessoritto

Tirnacchero e t'assnicio
Se nella tasca ti metti
Non aere a par gruzzolo
Ilo scuto oder, mel' credi.

Spiegazione del passatempo precedente:
MAR-TO-RA

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 3 marzo 1909.
Nati 46 compresi 5 nati morti.
Morti 55 dei quali 19 inferiori ai 7 anni.

Morti.

Pranlotti Carlo fu Carlo, Ferme, 74, celibe
Orsato Carolina fu Giovanni, Cerces, 25, nubile
Ruffi Ferruccio fu Carlo, falegname, 21, scalliere, celibe
Capocotti Pasquale di Girolamo, Cocomero, 15
Santilli Augusto fu Agnolo, Angeli, 60, muratore, coniug.
Pistorini Antonio fu Bartolomeo, Palombara Sabina, 52
Scopinio Domenico fu Luigi, Rieti, 56, coniug. Gregori
Cecconi Giuseppe, Siena, 73
Toffanin Ervino di Giuseppe, Terni, 28, coniug. De Santis
Ciabattoni Giuseppe di Valerio, Cascia, 34, sarto, coniug.
Scacchetti Giulio fu Giulio, Roma, 20, sarto, celibe
Rocchi Mariangela fu Domenico, Serravalle, 25, con. Domiguzi

Esposti Angela fu Antonio, Roma, 60, ved. Nuvoli
Tonani Gabriele di Pietro, Carpinone, 20, celibe
Una Gio. Batta, di Giuseppe, bocciarlere, 21, soldato, celibe
Carer Attilio di Bruno, Santo Stefano, 21, soldato, celibe
Cristiani Gaetano fu Antonio, Roma, 64, bocciaio, celibe
Di Vita Felice di Donato, Roma, 14
Di Veroli Ernestina fu Amadio, Roma, 72, ved. Di Veroli
Quinti Luigi di Pietro, Fonifeed o, 42, contadino, coniug.
Lundri Evangelista fu Alessan ro, Sarsone, 76, ved.
Cristini Serafino fu Giacomo, Colleparlo, 61, cappuccino
Gerardi Teresa fu Giovanni, Roma, 72, ved. Benincelli
Antonozzi Alessandro fu Ercole, Collespoli, 70, ved. Bertozzi
De Sisto Filomena fu Antonio, Albano, 59, nubile
Clivio Maria Carolina fu Francesco, Casal Monferrato, 56, coniug. Melani
Provinciali Maria fu Gioacchino, Bolsena, 50, ved. Tartaglia
Lucidi Luisa fu Arcangelo, Roccapiora, 66, con. Laprovitola
Trasoni Stella fu Angelo, Roma, 80
Andrei Cesare fu Giovanni, Firenze, 50, ved. Battaglia
Randanini Candida fu Gioachino, Roma, 61, ved. Randanini
Di Tizio Angelo fu Pasquale, Chieti, 51, cauco, coniug.
Rimpresa Nicola fu Tommaso, Roma, 75, ved.
Venturi Teresa fu Silvestro, Bastia, 83, ved. Liacetti
Ferri Gennaro fu Giovanni, Terra Salina, 55, ved. Nannerini
Scatinelli Pasquale fu Pasquale, Nolo Picenno, 64, coniug.
Cacciatori Giulia Maria fu Paolo, Ascoli Piceno, 52, coniug. Grimi
Metri Pietro fu Giuseppe, Firenze, 43, imp., coniug.
Lecca Decagini Rita di Giulio, Roma, 8

ORARIO DELLE FERROVIE

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0.25	6.—	8.10	10.30	13.30 16.20
	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40 23.45
Pisa-Torino	8.—	8.15	12.—	16.—	20.40 23.45
Roma-Firenze	8.—	8.15	12.—	16.20	20.40 23.45
Foligno-Ancona	8.20	12.—	12.50	16.25	22.25 —
Firenze-Milano	9.—	10.35	14.—	18.16	21.10 23.40
Civitavecchia	7.20	11.40	17.45	20.—	
Firenze	7.30	11.40	17.45	20.—	
Velletri-Terracina . .	7.—	12.20	17.30	—	
Velletri	—	—	—	20.05	
Fiuminone	5.40	8.15	8.20	20.—	
Mandela-Sulmona . .	7.30	17.45	—	—	

ARRIVI dalle linee di

Napoli	6.—	7.—	9.—	12.15	14.35 17.40 19.—
	7.10	8.50	9.35	17.30	19.30 24.—
Torino-Pisa	7.10	8.50	9.35	17.30	19.30 24.—
Milano-Pisa	7.20	11.40	14.50	20.50	23.53
Ancona-Foligno . . .	6.55	10.—	13.10	17.—	18.50 22.50
Ancona-Roma	0.7	10.7	16.20	20.—	
Tivoli	8.—	12.—	—	—	
Civitavecchia	7.—	7.55	14.55	—	
Frascati	7.25	8.45	14.—	19.—	
Terracina-Velletri . .	—	—	9.40	15.15	20.55
Velletri	8.10	—	—	—	—
Fiuminone	8.59	17.50	21.12	—	22.10
Subiaco-Roma	—	10.7	—	20.—	—

* a Trastevere

TRAMVIA DEI CASTELLI ROMANI

FRASCATI — Partenze da Roma

6.30 | 8 | 9.30 ecc. ogni ora e mezza fino alle 20.30

GENZANO — Partenze da Roma

7.— | 8.20 | 10 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.

Partenze da FRASCATI per GENZANO

7.30 | 9 | 10.30 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.30. - Più 21.30 festivo.

FRASCATI — Partenze per Roma

6.32 | 8.2 | 9.32 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 20.2

GENZANO — Partenze per Roma

6.18 | 7.48 | 9.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 18.18. (Più 19.45 e 21.5 fino a Marino).

Partenze da GENZANO per FRASCATI

7.18 | 8.48 | 10.18 ecc. ogni ora e 1/2 fino alle 19.15.

Stabilimento del POPOLO ROMANO
Corso delle Meretrinari - in chiosari Lorilleux Bauge-Wizi

TRAMWAY ROMA-TIVOLI

Roma p.	5.30	6.30	—	9.50	11.30	18.—	—
Empoli . .	6.—	7.—	—	10.15	12.—	18.30	—
Villa Adr.	—	7.10	—	10.20	12.10	19.6	—
Tivoli a.	—	7.30	—	10.44	12.30	19.30	—
Tivoli p.	5.45	7.50	—	—	11.25	16.30	19.30
Villa Adr.	6.1	8.9	—	—	11.41	16.33	19.38
Bagni a.	6.30	8.30	—	—	12.—	17.—	19.50
Roma a.	7.15	9.5	—	—	13.16	17.40	19.45

FERROVIE SECONDARIE ROMANE

MARINO-ALBANO — Partenze da Roma

7.35 | 9.50 | 12.20 | 14.35ecc. | 17.10 | 19.

ALBANO-MARINO — Partenze per Roma

7.17 | 8.25 | 13.47 | 16.16 | 18.32 | 20.10 festivo

ALBANO-CASTELLUTO — Partenze da Roma

7.— | 10.20 | 17.20

NETTUNO-ANZIO — Partenze per Roma

6.32 | 10.45 | 17.35 — Arrivi a Roma (Trastevere)

RONCIGLIONE-VITERBO — Partenze da Roma (Trast.)

8.10 | 9.30 | 15.25 | 18.35

VITERBO-RONCIGLIONE — Arrivi a Roma (Trastevere

8.46 | 13.47 | 18.51 | 22.6

TRAMWAY ROMA-CIVITA CASTELLANA

Roma . . . . . p.	6.—	9.15	12.50	17.20	
Prima Porta . .	6.41	9.57	1.41	18.—	
Secondano . . .	6.50	10.13	13. 6	18.37	
Castelnuovo . .	7.39	10.43	13.36	19.16	
Morlupo	7.54	10.59	13.5	1.5	
Rignano	8.3	—	14. 3	19.15	
S. Oreste . . .	8.11	—	14. 6	19.43	
Civ. Castellana a.	8.45	—	15.10	20.—	
Civ. Castellana p.	—	9.25	—	17.40	
S. Oreste . . .	6.43	9.50	—	18.15	
Rignano	6.51	10.7	—	1.25	
Morlupo	7.19	10.35	19.55	18.50	
Castelnuovo . .	7.36	10.47	15.41	18.57	
Secondano . . .	8.05	11.10	16.—	19.5	
Prima Porta . .	8.10	1.25	16.34	19.41	
Roma . . . . . a.	8.55	12.10	17.10	20.26	

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Aperte ai fedeli dalle 9 alle 12 e dalle 14 alle 16. Domenica piene si danno i soli cenni utili le ore 12.
Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Stradone del Giardino) dalle 10-15.
Id. STUDIO E MEDIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronze, dalle 10 alle 13.
Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa Orientale dalle 9 alle 11.
Musei: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.
Id. BORGIANO, a Propaganda Fide, ci permesso del Segretario di Propaganda dalle 10 alle 14.
Id. ARTISTICO INDUSTRIALE e di S. Giuseppe a Capo Case 96, dalle 9 alle 4.
Id. PALLA FICINI, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
Id. BARRACCO, v. Lungara 10, dalle 12 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 13, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LATERANENSE, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15
Conservatorio DI S. AGNESE v. Nomentana. (Si possono se dal recinto della chiesa Comunica dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 alle 17.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramon
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 139, dalle 9 al tramon.
Tempio Tramonto, p. Cassiano, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 2. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVERTINO, v. Sabina, dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo di Madama alla Pamfilina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Con Lira

Museo Nazionale, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Gia Lerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15
Id. GALLERIA, v. Nuova 43, d lle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.
Gallerie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 12.
Catacombe di v. Callisto v. Appia Antica 37, dalle 8-11
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 24, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Pancrazio, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolini Monetario, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Id. Bronzi, Etrusco Nazionalistico e Protomoteca P. Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.

AVVISI ECONOMICI

I^a CATEGORIA

35 parole, L. 1 - In più di 35, Cent. 5 cad.

Affittasi o vendesi

Casa padronale 12 vani, orto, stalle ecc. a 3 chilometri fuori porta Maggiore volendo si vende anche intero fondo con casa colonica di circa Rubbia 3 1/2.
Vendesi mastodonte stabile presso Ponte Cavour - Via Giovanni fanni porta Portese. Villini, Palazzi, Case, ecc.
Si assume qualsiasi incarico per la vendita di beni stabili.
Rivolgersi **F. Severi** - Piazza Colo di Rienzo N. 80, dalle 7 1/2 alle 8 1/2 e dalle 13 alle 15, escluse le feste.

Per comunità religiose o collegio vendesi o affittasi vasto terreno con fabbricato e capacità ricevere ota di Roma presso il Santuario di Genazzano. Scrivere Romolo 15 terzo piano.

Signorina cerca subito o prima pasqua quarto signorile 5-6 stanze, preferibile centro. Migliorini Piazza Pigna 4.

Cercansi appartamento 5 o 6 camere e cucina Casa 96, dalle 9 alle 4.
Id. PALLA FICINI, v. del Quirinale 48, dalle 9 alle 15.
Id. BARRACCO, v. Lungara 10, dalle 12 alle 15.
Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 13, dalle 9 alle 14.
Id. ALESSANDRINA, v. Università 1, dalle 9 alle 14 dalle 15 alle 18.
Id. ANGELICA, p. S. Agostino 8, dalle 9 alle 14.
Id. LATERANENSE, Borgo S. Spirito 5, dalle 9 alle 14.
Id. ROMANA BARTI, v. Bonella 44, dalle 9 alle 15.
Id. VALICELLIANA, Chiesa Nuova, dalle 9 alle 14.
Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-15
Conservatorio DI S. AGNESE v. Nomentana. (Si possono se dal recinto della chiesa Comunica dalle 9 alle alle 11,30 dalle 14 alle 17.
Id. S. SEBASTIANO v. Appia Antica, dalle 9 al tramon
Chiesa Massima, v. S. Teodoro, dalle 9 al tramonto.
Terme di Traiano, v. Labicana 139, dalle 9 al tramon.
Tempio Tramonto, p. Cassiano, dalle 9 al tramonto.
Tombe di via Latina, v. Appia antica, (al 2. chilometro) dalle 9 al tramonto.
Ville AVERTINO, v. Sabina, dalle 9 al tramonto
Id. MADAMA vicolo di Madama alla Pamfilina dalle 9 al tramonto.

Ingresso Con Lira

Museo Nazionale, Villa Umberto I., dalle 12 alle 16
Id. NAZIONALE, p. delle Terme 78, dalle 10 alle
Id. ETRUSCO (palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 16.

Ad ottime condizioni affittasi un appartamento al 2.o piano in via dei Balestrari n. 17 attiguo a piazza Capo di Ferro. Rapsidiare a mezzogiorno e pomeriggio. 1018

Appartamento di sette camere, cortile, scala, cucina, affittasi subito a famiglia di civile contegno in via Sacra di Lenno n. 52. Ingresso carrozzabile; gas per le scale, portiere. 1019

Appartamento signorile d'affittare in via Cavour 57 al primo piano composto di 12 vani camere, da bagno vestibolo luce elettrica. 1020

Id. FRISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 10 alle 16.
Foro Romano, dalle 9 al tramonto.
Palazzo dei Cesari v. San Teodoro, dalle 9 al tram
Terme di Caracalla v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 a. tramonto
Mausoleo d'Augusto, Castel S Angelo dalle 10 alle 16
Gia Lerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 12 alle 15
Id. GALLERIA, v. Nuova 43, d lle 9 alle 15.
Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 9 alle 14.
Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v Nazionale) dalle 9 alle 14.
Gallerie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.
Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 13, dalle 10-16
Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 10 alle 12.
Catacombe di v. Callisto v. Appia Antica 37, dalle 8-11
Id. Domitilla, v. Sette Chiese 24, dalle 9 al tramonto
Basiliche di S. Pancrazio, v. Sette Chiese 23, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolini Monetario, p. Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Id. Bronzi, Etrusco Nazionalistico e Protomoteca P. Campidoglio, dalle 10 alle 14.
Galleria Capitolina di pittura, p. Campidoglio dalle 10 alle 16.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Per allieve di canto la signora Maria Di Angelis, diplomata accademia di canto, avendo cessato l'insegnamento nel canto, assume ai suoi domicilio la **fine, offre al domicilio proprio.** via Cavour 25 4. Rivolgersi 27.. 999

Vedova tedesca, madre di famiglia dà lezioni di piano, conversazioni d'italiano canoscenza pagna signore e signorine. D.A. 39 Piazza Poli. 999

Fonografo e dischi Causa partenza vendesi un magnifico fonografo e dischi. Indirizzarsi al Caffè Magistris via del Lavatore 39 e 39 999

Ex sott'ufficiale di anni 25, attualmente addetto in una azienda dizionaria e di esattezza nelle provviste, fornito dei migliori documenti e che può dare in Roma le migliori garanzie sono ogni riguardo, desidera un